CORRIER BOY

SETTIMANALE DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 45 - L. 350

NUMERO DOPPIO

FUMETTI COMPLETI

UN ANNO DI CORRIERBOY

Cari amici,

esattamente un anno fa nasceva «CorrierBOY». E' stato un anno non facile, in cui la redazione ed io abbiamo cercato di darvi sempre un giornale che vi piacesse e ci piacesse. Non sempre ci siamo riusciti. Ma, dopo appena un anno, già ci sentiamo adulti e sicuri di non deludere.

Ora siamo pronti a sostenere altre battaglie. Vi assicuro che è stata dura non venir schiacciati da altre pubblicazioni già affermate, è stato perfino difficile trovare un posto sul banco dell'edicola, ma alla fine abbiamo vinto noi: stiamo per raddoppiare la vendita iniziale.

E questo grazie a voi che ci avete seguiti con fiducia.

Raffaele D'Argenzio

Mese dopo mese, numero dopo numero, è un anno che CorrierBOY è in edicola, che entra nelle vostre case. Usa, in questi casi, tracciare un bilancio del lavoro fin qui svolto, dei risultati ottenuti. Diciamo subito che noi siamo soddisfatti del rapporto che abbiamo instaurato con i lettori vecchi e nuovi. Come possiamo affermare questo?

Innanzitutto dalle vendite del giornale che hanno fatto registrare un notevole incremento. E poi dalle vostre lettere, numerosissime, che testimoniando il vostro attaccamento alla testata ci hanno permesso via via di correggere il «tiro» per cercare di venire incontro alle vostre esigenze.

Oggi, siete sempre voi che lo affermate nelle lettere, personaggi come il commissario Argento, Swea, Chris Lean sono richiestissimi, segno evidente che abbiamo visto giusto, che queste storie sono quelle che voi volete leggere. Ma non vogliamo peccare d'immodestia, né perdere troppo tempo, come si suol dire, «sugli allori conquistati». Abbiamo raggiunto dei buoni risultati, ma già stiamo lavorando per offrirvi nuovi affascinanti personaggi, nuove meravigliose avventure. Un di più, insomma. Se poi siete degli «incontentabili», ebbene, noi siamo pronti ad accettare la sfida...

Non vi diciamo altro per non rovinarvi le sorprese che, comunque, trovate già in questo numero, un numero tutto «special»: più pagine, più servizi, tanti fumetti completi e due nuovi fantastici personaggi: Susy Strike e Scarlett Dream, due eroine che vi conquisteranno al primo impatto.

Ma non è finita, a grandissima richiesta ritorna il Club. Un ritorno alla grande: regali, settimane bianche, trofei, concorsi, serate in allegria. Nel prossimo numero troverete allegata una cartolina-referendum numerata: compilatela e speditela subito: potreste aver già vinto un paio di jeans o un LP. Essere amici di CorrierBOY è anche conveniente!

La redazione

TROPPA PUBBLICITA'?

«Sono un vostro lettore da ormai un anno e devo farvi i complimenti per il giornale, che è molto ben fatto, a mio avviso, sia per quanto riguarda i fumetti sia per i servizi sportivi e di attualità. Anche le rubriche mi piacciono, soprattutto quella di musica con le parole delle canzoni. Un unico neo, se così posso chiamarlo, riguarda la pubblicità. Da qualche numero ci sono troppe pagine dedicate alla pubblicità, a scapito delle rubriche; perché non la diminuite?» *(Mara G., Scandicci)*

A noi non pare che il carico di pagine pubblicitarie sia così eccessivo, anzi. E in ogni caso, il lettore non paga la pubblicità. E' vero il contrario: è l'inserzionista che, pagando la pubblicità, consente all'editore di mettere in vendita il giornale a un prezzo sopportabile. Se non ci fosse la pubblicità, ogni pubblicazione, quotidiana o periodica, costerebbe il doppio o il triplo. Inoltre, bisogna anche dire che, per esempio, rispetto alla pubblicità televisiva quella dei giornali ha un vantaggio insuperabile: chi non è interessato può saltarla. Abbassa il prezzo, non obbliga nessuno a leggerla: perché prendercela tanto con la pubblicità dei giornali?

PAROLE D'AMORE

Orietta Moretti

L'INGANNO (O LA PAURA?)

L'appuntamento.
Qualche momento prima
di vederti
conterò le strade
le voci
i sorrisi
mi sentirò insicura
e cercherò nell'aria il tuo odore.
Qualche momento ancora
e ti vedrò.
Sarai dietro la porta:
cercherò a tutti i costi
d'inventarci un segreto.
Sono passati pochi momenti.
Cosa ci faccio a
quest'ora nel tuo letto...
TRAVESTITA da cobra?

LA FINE

Tenerezza aspettare:
per camminare senza avere
la voglia di parlare
per soffiarti sul collo
e poi sfuggire
in una nuvola di chiacchiere.
Tenerezza giocare:
per fare a calci coi pensieri
per baciarsi in mezzo a tutti
e poi, ridere.
Tenerezza fare l'amore
in silenzio
ma sapere che sappiamo
che sarà
un addio.

A DIO

Ho sognato un re
e una regina.
Mille cavalli liberi
rincorrere il tempo
e un fiore di roccia
grande come il sole
rifiorire ogni mattina
fra fili di luce
e nuvole di entusiasmo.
Ho sognato a colori
le mie emozioni
ancora vive
tra le dita di un uomo
senza senso.
Ho visto una rondine
cieca di gioia
buttarsi giù dal cielo
e morire.

L'AUTRICE. Orietta Moretti, nata a Genova 27 anni or sono, è giornalista. Risiede a Milano, dove collabora ad alcuni fra i maggiori settimanali nazionali. Ha già pubblicato un libro di versi, «Poesie».

GLI INSEGNANTI visti da CARNEVALI

POLITICA ESTERA

"CACCIA ALLE STREGHE" IN GERMANIA

Continuano in Germania Ovest le polemiche per un dossier di 33 pagine pubblicato dall'unione cristiano-democratica «CDU» nel quale si indicano, per gradi, le presunte «collusioni» col terrorismo di 42 politici, intellettuali e giornalisti tedeschi. Ecco, con qualche nome, come è articolata la lista. 1° grado: chi minimizza il pericolo del terrorismo (il cancelliere Schmidt); 2° grado: chi disorienta il pubblico (l'ex cancelliere Brandt); 3° grado: chi manifesta simpatie per il terrorismo (il settimanale *Spiegel*); 4° grado: chi attacca le istituzioni (il filosofo Marcuse); 5° grado: chi approva la violenza come strumento lecito di lotta politica (lo scrittore Boell). Il capo della CDU, Kohl, (nella foto), ha detto che il dossier smaschera chi vuole nascondere la vere matrici del terrorismo: anarchismo, socialismo e comunismo. La «caccia alle streghe» di McCarthy non era finita nel 1954?

SCIENZA E TECNICA

SPORT

DAVIS AL MANAGER?

E' in Australia la nazionale di tennis che tra un mese disputerà la finalissima di Coppa Davis. C'è anche il nostro «n. 1», Adriano Panatta, il «tennista-manager». Lo chiamano così da quando ha rilevato l'84% delle azioni di un'industria, specializzata in abbigliamento da tennis e produzione di racchette, che da due anni lo sponsorizzava.

ICEBERG NEL DESERTO FRA 35 ANNI

Il primo congresso sullo sfruttamento degli iceberg, tenutosi ad Ames (Stati Uniti), ha chiuso di recente i suoi lavori con la proposta di un fantascientifico progetto: staccare un gigantesco iceberg dalla calotta antartica, trasferirlo via mare nel Golfo Persico e ormeggiarlo al largo delle coste dell'Arabia Saudita. I 200 esperti di 18 paesi partecipanti al congresso, organizzato per conto del suo governo dal principe Mohamed Al-Faisal (nella foto tra due simbolici blocchi di ghiaccio), ritengono che l'iceberg possa rifornire l'Arabia Saudita, nazione ricca di petrolio ma arida, di tutta l'acqua necessaria. Tempo di realizzazione: 35 anni. Costo: più di 100 milioni di dollari.

ZONAMAZZOLA

Il regista viola è al centro dell'attenzione in nazionale e nella sua squadra

«Caro Mazzola, sono un tifoso dei viola di Firenze. Io non riesco proprio a capire perché molti, compresi certi giornali specializzati, in questo periodo critichino Antognoni che, invece, ha dimostrato anche in maglia azzurra di giocare bene. D'altra parte la classifica della Fiorentina non è delle più brillanti: i viola sono incappati in sconfitte brucianti che li hanno relegati all'ultimo posto della classifica, eppure la squadra c'è. Secondo te, che cosa non funziona?»

(Odoardo V., Firenze)

Caro Odoardo, la diagnosi delle malattie di una squadra di calcio è una delle prove più difficili che esistano e io che sto a Milano cosa posso dirti. Bisogna viverci dentro per poter sapere qualche cosa. In linea di massima penso che la Fiorentina abbia operato bene coi giovani (vedi 7° posto l'anno scorso) ma si sa i giovani sono pazzerelli ed incostanti. Antognoni? E' forte!

RIVERA? E' UN PROBLEMA DI LIEDHOLM

«Caro Mazzola, è giusto che Gianni Rivera continui a giocare? Ormai ha perso lo smalto di quando era "golden boy" e il suo rendimento è alquanto discontinuo. Che garanzie può dare all'allenatore e alla squadra un regista in queste condizioni? Se tu fossi il direttore tecnico del Milan che cosa faresti?»

(Giuliano F., Pistoia)

Amico mio, gli affari del diavolo (il Milan, beninteso) lasciamoli al diavolo. E poi Liedholm sa cosa fare... non ti pare?

CHE VERGOGNA CON LA COREA!

«Caro Sandro, nella tua lunga carriera di giocatore hai disputato tantissimi incontri, hai vinto quasi tutto

FIORENTINA PAZZERELLA ANTOGNONI NO

Giancarlo Antognoni è l'uomo di maggior spicco in una compagine, come la Fiorentina, giovane ma incostante. I giudizi dei tecnici su di lui sono contrastanti ma l'allenatore Mazzone conta molto sul suo apporto per far riprendere quota alla squadra.

quello che c'era da vincere, insomma le tue soddisfazioni come atleta te le sei prese, e guadagnate. Ecco, io vorrei sapere qual è stato per te il momento più bello e quale il più brutto della tua attività di calciatore».

(Aurelio P., Monza)

Il più bello?... Sono tanti i ricordi, forse una notte a Budapest quando segnai un gol, per me, eccezionale. Il più brutto, certamente, la sconfitta che subimmo con la Corea del Nord ai mondiali inglesi.

Mamma mia! questi piccoli giocatori in maglia rossa me li sogno anche di notte. Correvano come matti su ogni pallone e quel Pak Do Ik (pensa che nome!) non va a farti un gol ad Albertosi? Quel giorno mi crollò addosso il mondo, tornando negli spogliatoi mi sembrava di avere fatto un brutto sogno.

Invece non lo era affatto. L'Italia tornò a casa alla fine del primo turno. Un vero disastro sportivo (magra consolazione: in aereo con noi partiva anche il Brasile campione del mondo uscente del grande Pelé).

Indirizzate le vostre domande a ZonaMazzola, **CorrierBoy,** via Scarsellini 17 - 20161 Milano.

ogni giorno 780 di noi...

escono dagli stabilimenti GIOCA per portarvi immagini fresche, vive, perfette.

nuovo
VIDEOMATIC
con maniglia incorporata

comandi di precisione per una brillante visione: controllo per la messa a fuoco - sincronizzazione del quadro ▪ completamente automatico

✸ **nuovi film:**
Pantera Rosa - Silvestro - Tarzan - Zorro

in vendita nei migliori negozi

RAGAZZI, I CAMPIONI CORRONO E VINCONO CON GIOCA

da sempre i migliori e... costano meno

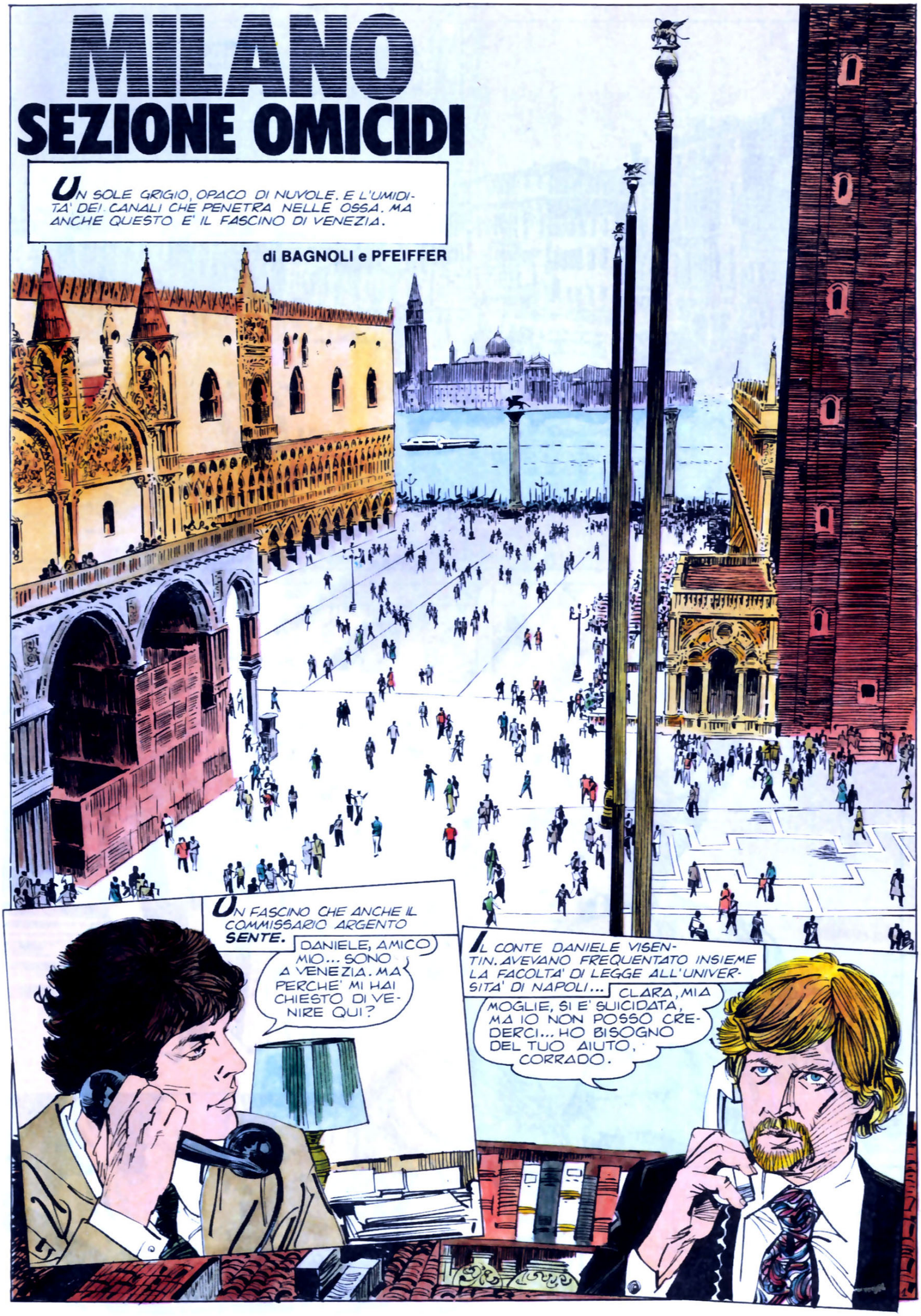
GIOCA royal

CORSICO (MI) - VIA MEUCCI, 3

MILANO SEZIONE OMICIDI

UN SOLE GRIGIO, OPACO DI NUVOLE. E L'UMIDITA' DEI CANALI CHE PENETRA NELLE OSSA. MA ANCHE QUESTO E' IL FASCINO DI VENEZIA.

di BAGNOLI e PFEIFFER



PER RAGGIUNGERE DANIELE DEVE PASSARE DAL CANAL GRANDE, QUASI COME A SCORRERE LE PAGINE APERTE DI UN LIBRO PIENO DI UN PASSATO MERAVIGLIOSO.

ANCH'IO HO IL MIO PEZZO DI VITA LEGATO A VENEZIA!

OGNUNO HA LE SUE PUNTURE NELL'ANIMA.

LINDA! CI SIAMO VENUTI IN VIAGGIO DI NOZZE... COME TANTI. MA ALLORA CREDEVAMO DI ESSERE GLI UNICI INNAMORATI...

ANCHE IL PALAZZO VISENTIN S'AFFACCIA SUI CANALI...

CORRADO, MI SPIACE RIVEDERTI IN UN MOMENTO COSI' TRISTE!

SPIEGAMI COM'E' ACCADUTO, DANIELE!

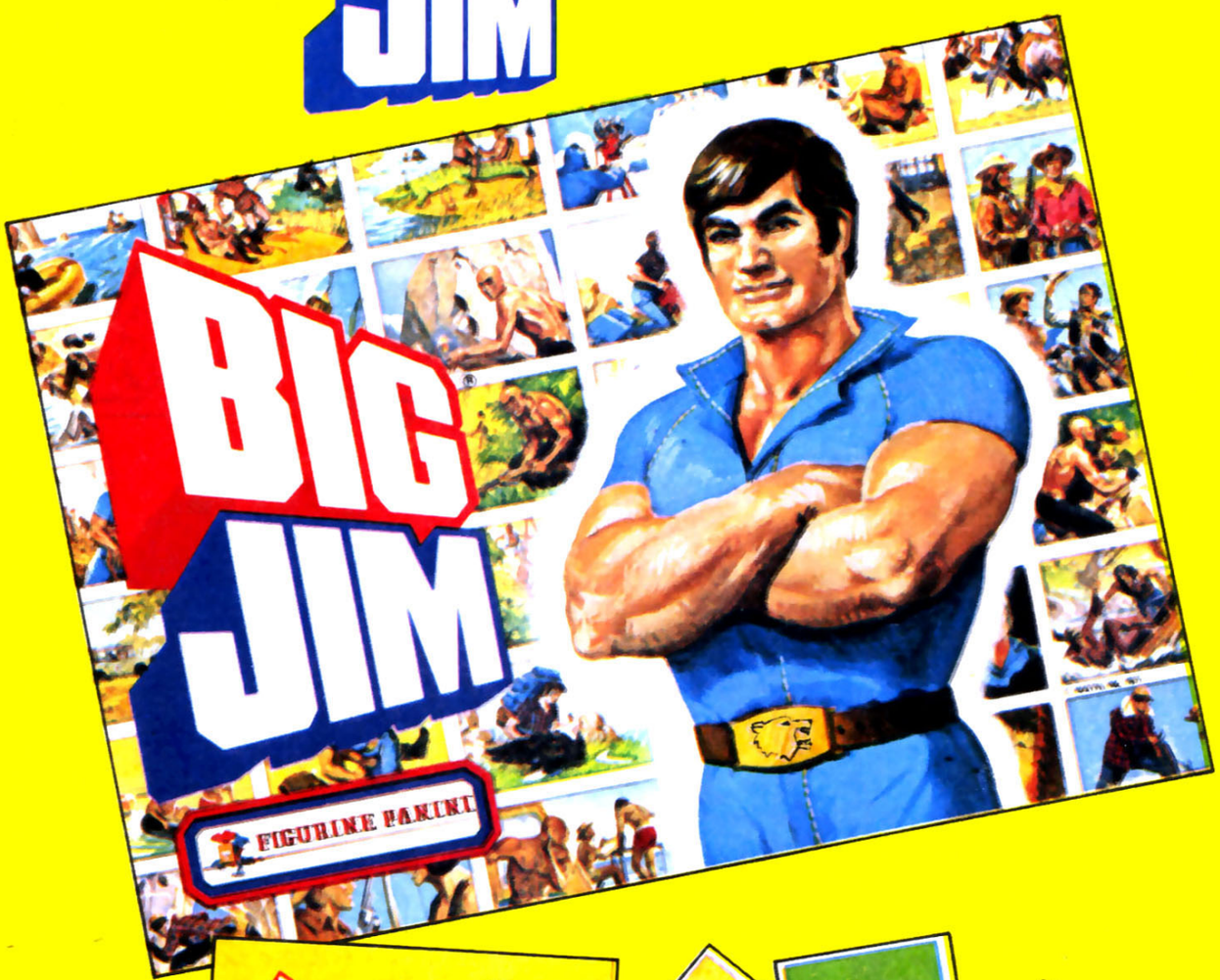
LA MIA CLARA MI HA LASCIATO... MA MI SEMBRA IMPOSSIBILE. ERA INNAMORATA E FELICE.

2

"...ERA BELLA, SEMBRAVA VIVERE DI POESIA... COME VENEZIA..."
MI VUOI BENE, DANIELE?
TI AMO TANTO, CARA, TANTO...
"QUEL DANNATO GIORNO IO ERO IN ARGENTINA PER AFFARI. LEI ERA SOLA IN CASA... LA TROVARONO A LETTO, COME SE DORMISSE. ACCANTO A LEI UNA TAZZA E UN TUBETTO VUOTI: AVVELENAMENTO DA BARBITURICI... SUICIDIO!"
LA MIA CLARA NON PUO' AVER FATTO QUESTO, NON NE AVEVA MOTIVO. LA CONOSCEVANO BENE TUTTI... CHIEDI AI DOMESTICI... ZINO... MARIA... GIOVANNA!
IL CONTE DICE BENE. LA SIGNORA ERA ALLEGRA E GENTILE, MAI AVREBBE FATTO 'NA ROBA COSI'!
CANTAVA SEMPRE, SA? E PENSAVA SEMPRE AL SIGNOR CONTE...
LA "IERA" BELLA E BRAVA, "POARETA"...

PER QUESTO, DANIELE VISENTIN NON SI RASSEGNA. I DUBBI GLI TORMENTANO L'ANIMA.
POI, INSPIEGABILMENTE, POCHI GIORNI DOPO HO RICEVUTO QUESTO BIGLIETTO...
Prova anche tu!
"UNA FRASE PIU' CHE SIBILLINA, CHE E' RISULTATA INCOMPRENSIBILE ANCHE PER LA POLIZIA LOCALE..."
NON STIA A DAR PESO A 'STI MATTI GRAFOMANI, "SIOR" CONTE...

L'album e le bustine della grande raccolta di FIGURINE PANINI dedicata a BIG JIM® sono in vendita in tutte le edicole



© MATTEL INC. 1977

L. 50 la bustina con 6 figurine autoadesive.
L. 100 l'album che può anche essere richiesto alle Edizioni Panini 41100 Modena, allegando la somma in francobolli.

LA ROUTINE DELLE INDAGINI SEGUE SCHEMI BEN PRECISI, ANCHE SE OVVI. COSA PUO' RIVELARE DI NUOVO, AD ARGENTO, LA CAMERA DEI CONIUGI VISENTIN?
A CHE ORA SI E'... E' MORTA CLARA?
LA PERIZIA HA STABILITO VERSO LE UNDICI DI SERA.

QUELL'INDIVIDUO ALLA FINESTRA DI FRONTE CI STA OSSERVANDO DI NASCOSTO...
SAI CHI E' QUELLO?
NON FARCI CASO. E' NANE, UN VECCHIO BALORDO CHE SI DIVERTE A CURIOSARE NELLE CASE DEGLI ALTRI...

BISOGNA ARRIVARE AL PONTE PER RAGGIUNGERE IL NANE...
ORA ANDIAMO A CURIOSARE UN PO' IN CASA SUA.

NANE E LA SUA CASA SEMBRANO UN AMMASSO DI ROTTAMI.
COSI' LEI DALLA FINESTRA GUARDAVA SEMPRE NELLA CAMERA DELLA CONTESSA!
BEH, QUALCHE VOLTA... ECCO...
LA "IERA CUSSI'" BELLA, OSTREGA, CHE ME NE ERO INNAMORATO UN "POCHETO". MI BASTAVA VEDERLA...
LA SERA DEL SUICIDIO, LEI ERA ALLA FINESTRA COME AL SOLITO, VERO?

COME NO? L'AVEVO VISTA ANDARE A LETTO COME SEMPRE... VEDEVO LA LUCE ATTRAVERSO LE TENDE...

"POI, SUL TARDI, HO VISTO UN'OMBRA GIRAR PER LA CAMERA, COME SE PORTASSE QUALCOSA ALLA CONTESSA, CHE LA "IERA" QUASI ADDORMENTATA...

DUNQUE NON ERA SOLA IN CASA. L'HA DETTO ALLA POLIZIA?

MA COSA VUOL CHE IL POVERO NANE DICA ALLA POLIZIA? E POI TI FANNO TROPPE DOMANDE, TI CONFONDI E MAGARI ANCHE TI SBATI'... DENTRO!

FAR RIAPRIRE UN CASO GIA' ARCHIVIATO E' SEMPRE DIFFICOLTOSO, ANCHE SE CAPITA DI DISCUTERNE SU UNA GONDOLA...

IL CONTE VISENTIN, CARO COMMISSARIO, ERA IN ARGENTINA CON UNA DELEGAZIONE DI INDUSTRIALI... ALIBI DI FERRO, DUNQUE, COME PURE I DOMESTICI. NON DAREI MOLTA IMPORTANZA A QUEL NANE. E' RIMBAMBITO ORMAI!

MA UN'ULTIMA VERIFICA VA FATTA, PRIMA DI ABBANDONARE LA PARTITA: GLI ALIBI DEI DOMESTICI. ARGENTO COMINCIA DA **ZINO**...

SI', "**SIOR**," ZINO E' STATO QUI TUTTA LA SERA A GIOCAR A DAMA, FINO A TARDI... ALLE DUE DI NOTTE. L'HO GIA' DETTO ALLA POLIZIA!

...**MARIA**...

SONO GIUSTIN, IL "**MOROSO**" DELLA MARIA... QUELLA NOTTE E' STATA CON ME FINO AL MATTINO...

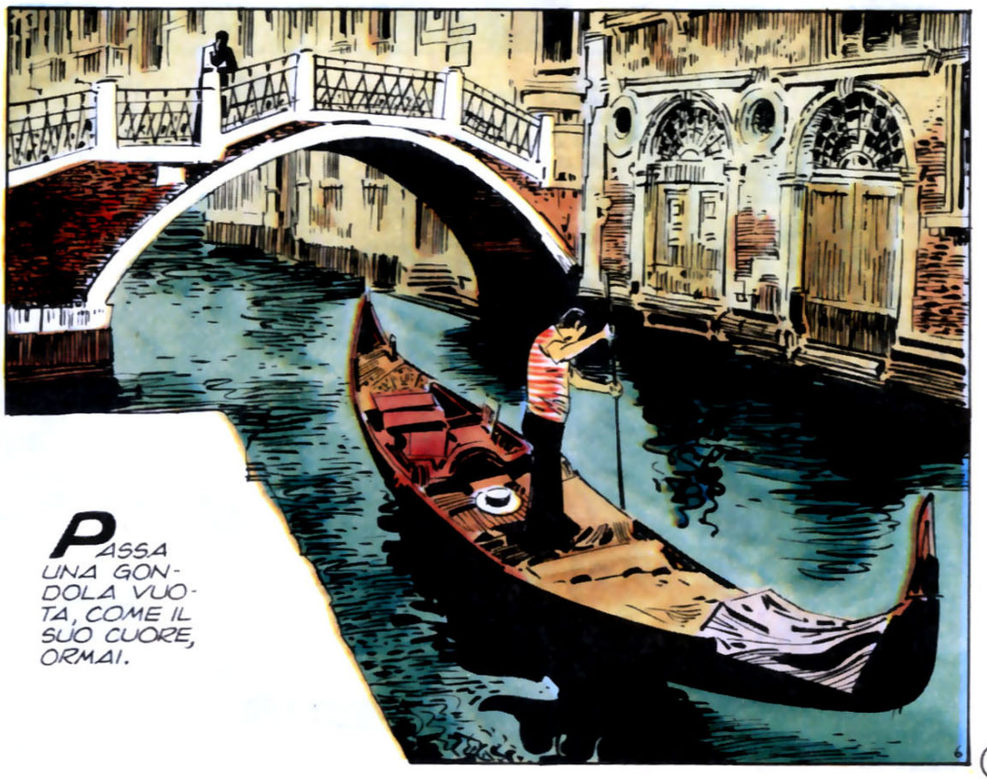
...E INFINE GIOVANNA...
SONO A MEZZO SERVIZIO DAI CONTI E LA SERA TORNO A CASA MIA. QUEL BRUTTO GIORNO ERO AL CINE, DAVANO "POLVERE DI STELLE"! ERO SOLA, 'SIOR"... SA, SONO VEDOVA!

MI FA COMPASSIONE EL "SIOR" CONTE... LO CAPISCO BENE, DA QUALCHE MESE HO PERSO IL MIO BEPI, UNA TERRIBILE DISGRAZIA, SA?
CORAGGIO, SIGNORA... FAREMO LUCE SU TUTTO SENZA IMPORTUNARE PIU' NESSUNO.

ACCETTARE UNA REALTA' NON CONVINCENTE E' COME SUBIRE UNA SCONFITTA NON MERITATA...
SEMBRI PENSIEROSO, CORRADO. VIENI CON ME AL CIRCOLO, STASERA?
NO, GRAZIE, FARO' DUE PASSI. NON VOGLIO ARRENDERMI ALL'EVIDENZA, DANIELE. SEMBRA CERTO CHE CLARA SI SIA TOLTA LA VITA... MA IO VOGLIO TENTARE ANCORA. HO UNA SPERANZA.

LA DOLCE MALINCONIA DELLE CALLI, DEI CAMPIELLI, DEI NERI CANALI, ACCOMPAGNA LA SOLITUDINE DEL COMMISSARIO ARGENTO.

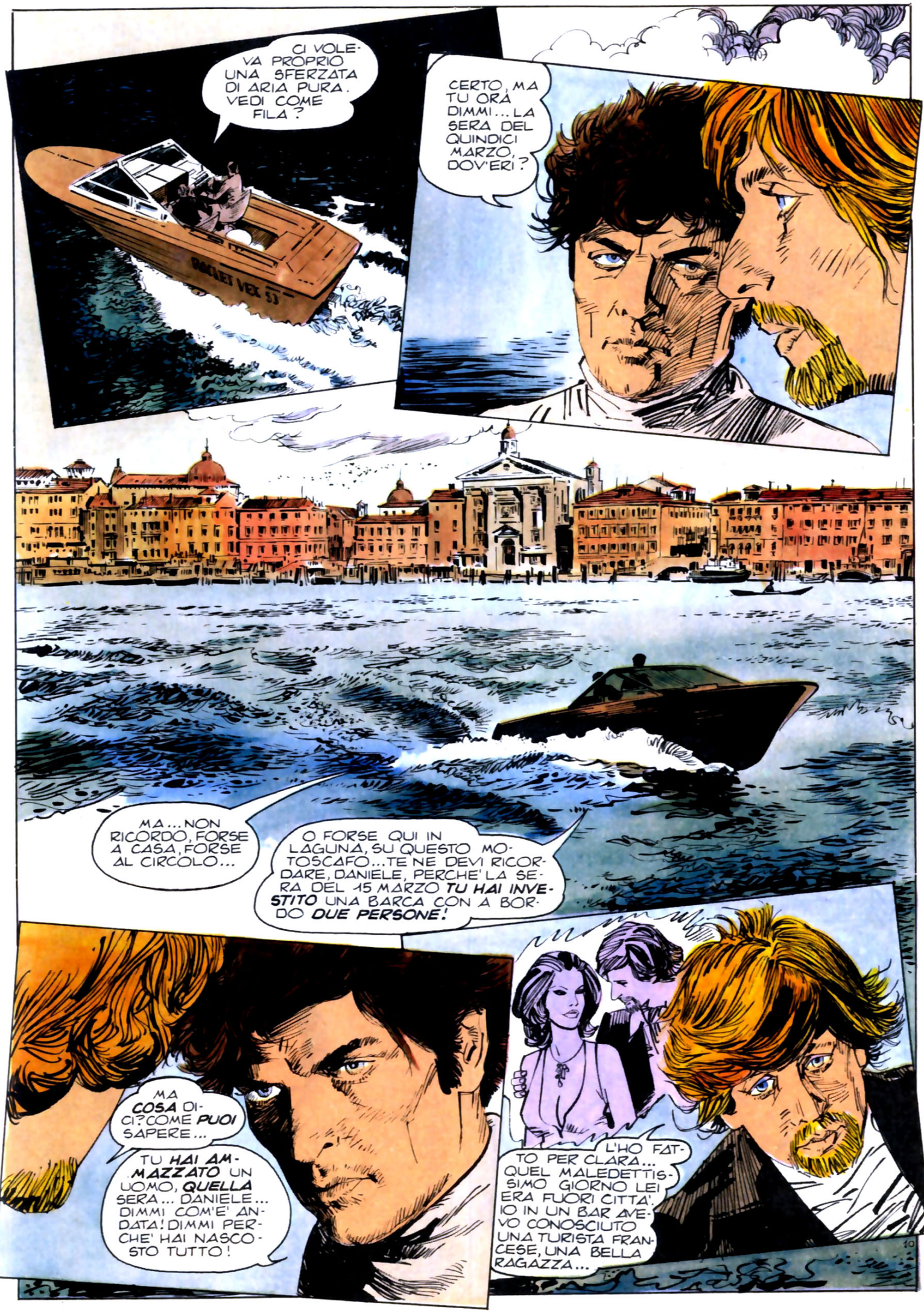
TRATTORIA CONCA D'ORO
ME LO RICORDO, QUESTO POSTO, AVEVAMO PRANZATO QUI IO E LINDA. AVEVA BEVUTO UN PO', RIDEVA PER NIENTE!


PASSA UNA GONDOLA VUOTA, COME IL SUO CUORE, ORMAI.

MA LA VITA CAMBIA MOLTE COSE. PER NON SOFFRIRE A VOLTE E' MEGLIO NON SOFFERMARSI SU QUELLO CHE POTEVA ESSERE E NON E' STATO...
ORA SONO QUI PER SCOPRIRE UN EVENTUALE ASSASSINO...
NELLA CALLE SILENZIOSA I PASSI DI CORRADO RISUONANO CUPI.
E FORSE CE LA FARO'...
DIETRO L'ANGOLO, SEMBRA CHE LA CITTA GLI CADA ADDOSSO!
SDENG
STA PER CADERE NEL CANALE, CERCA DI AGGRAPPARSI A QUALCOSA...
MA UN CALCIO LO SPINGE GIU' SENZA PIETA'...
GIU', COMMISSARIO... VENEZIA DIVENTERA' ANCHE LA TUA TOMBA!

UNA TOMBA LIQUIDA, FATTA DELL'ACQUA SCURA DEI CANALI...
SPLASH
LO SCHIAFFO DELL'ACQUA GELIDA LO SCUOTE.
DEVO RESISTERE ...DEVO...
UNA LOTTA CONTRO LA MORTE...
CE L'HO FATTA!
DUE MANI LO AIUTANO A RISALIRE...
"CIO', TI SE MATO'?" SEI CASCATO NEL CANALE, NON TI DEVE UBRIACARE "CUSSI"...
BAR PEPI
NO! MI PORTI A PALAZZO VISENTIN, PER FAVORE...
ANCHE A ME PIACE BERE UN "GOTO", MA BISOGNA STAR ATTENTI, QUI A VENEZIA... C'E' L'ACQUA! SU, ANDIAMO IN QUEL BAR A TIRAR SU L'ACQUA E A BUTTAR GIU' UN'OMBRA DE VIN BON...

CHE ROBA! CIRCOLANO I BANDITI COME AI TEMPI DEI DOGI...
LASCIA ANDARE, DANIELE. I RAPINATORI NON C'ENTRANO... QUEST'AGGRESSIONE HA UN NESSO CON LA MORTE DI TUA MOGLIE! E' LA PROVA CHE LE MIE INDAGINI POSSONO CONDURRE A QUALCOSA.
NEGLI ARCHIVI DELLA POLIZIA, IL MATTINO DOPO...
INTERESSANTE!
E PIU' TARDI, DAVANTI A UNA PORTA CHIUSA... DI UNA VECCHIA CASA...
NON E' REGOLARE, MA IL TEMPO STRINGE. DEVO ENTRARE, IN QUALSIASI MODO!
UN CONFRONTO DETERMINANTE... LA CALLIGRAFIA E' UGUALE A QUELLA DEL BIGLIETTO MANDATO A DANIELE!
QUESTO BIGLIETTO E' LA PROVA CHE CERCAVO!
Motoscafo Rocket VEX-53
Prova anche tu!
LO SCACCO MATTO STA PER ESSERE GIOCATO!
DANIELE, MI PIACEREBBE FARE UNA CORSA SUL TUO MOTOSCAFO, DOMATTINA...
SICURO! BUONA IDEA, CORRADO!

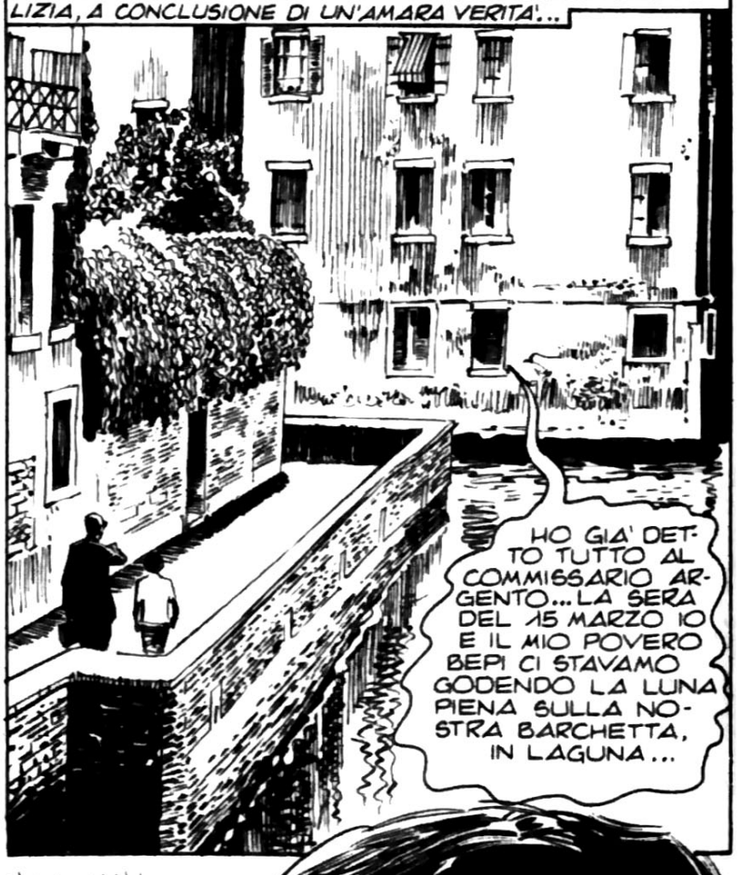

CI VOLEVA PROPRIO UNA SFERZATA DI ARIA PURA. VEDI COME FILA?
ROCKET VEX 53
CERTO, MA TU ORA DIMMI... LA SERA DEL QUINDICI MARZO, DOV'ERI?
MA... NON RICORDO, FORSE A CASA, FORSE AL CIRCOLO...
O FORSE QUI IN LAGUNA, SU QUESTO MOTOSCAFO... TE NE DEVI RICORDARE, DANIELE, PERCHE' LA SERA DEL 15 MARZO **TU HAI INVESTITO** UNA BARCA CON A BORDO **DUE PERSONE!**
MA **COSA** DICI? COME **PUOI** SAPERE...
TU **HAI AMMAZZATO** UN UOMO, **QUELLA** SERA... DANIELE... DIMMI COM'E' ANDATA! DIMMI PERCHE' HAI NASCOSTO TUTTO!
L'HO FATTO PER CLARA... QUEL MALEDETTISSIMO GIORNO LEI ERA FUORI CITTA'. IO IN UN BAR AVEVO CONOSCIUTO UNA TURISTA FRANCESE, UNA BELLA RAGAZZA...

"ERA SOLO UN CAPRICCIO... SAI COME VANNO QUESTE COSE... UNA CENETTA, IL NIGHT, POI L'IDEA DI FARE UNA VOLATA IN MOTOSCAFO, SOTTO LE STELLE.

"LA RAGAZZA ERA SBRONZA, MA VOLLE GUIDARE A TUTTI I COSTI. PERSE IL CONTROLLO E INVESTI' LA BARCA CON DUE PERSONE. NON POTEVO FERMARMI. SAREBBE SUCCESSO UNO SCANDALO. NON ME LA SENTIVO DI PERDERE CLARA PER UNA STUPIDA SCAPPATELLA!

SDAM!

PAROLE CRUDE NELLA LAGUNA. PAROLE CRUDE ALLA POLIZIA, A CONCLUSIONE DI UN'AMARA VERITA'...



E' GIOVANNA, LA DOMESTICA, A PARLARE...

"QUELLA SERA ZINO E MARIA ERANO IN PERMESSO, IL CONTE NON C'ERA. COSI' TORNAI DI NASCOSTO IN CASA, LA CONTESSA MI SENTI' E MI CHIESE UNA CAMOMILLA... VERSAI NELLA TAZZINA UN TUBETTO INTERO DI BARBITURICI..."

"IL COMMISSARIO VENUTO DA MILANO, PERO', FACEVA TROPPE DOMANDE. LO SEGUII DI NASCOSTO E CERCAI DI ELIMINARLO."

"LUI DICE CHE ALL'ARCHIVIO HA SCOPERTO COME ERO RIMASTA VEDOVA E CHE HA TROVATO IN CASA MIA IL MIO APPUNTO CON LA SIGLA DEL MOTOSCAFO. COMUNQUE LO HA MANDATO IL DESTINO, PERCHE' COSI' DOVEVA ESSERE ... ANCH'IO DOVEVO PAGARE..."

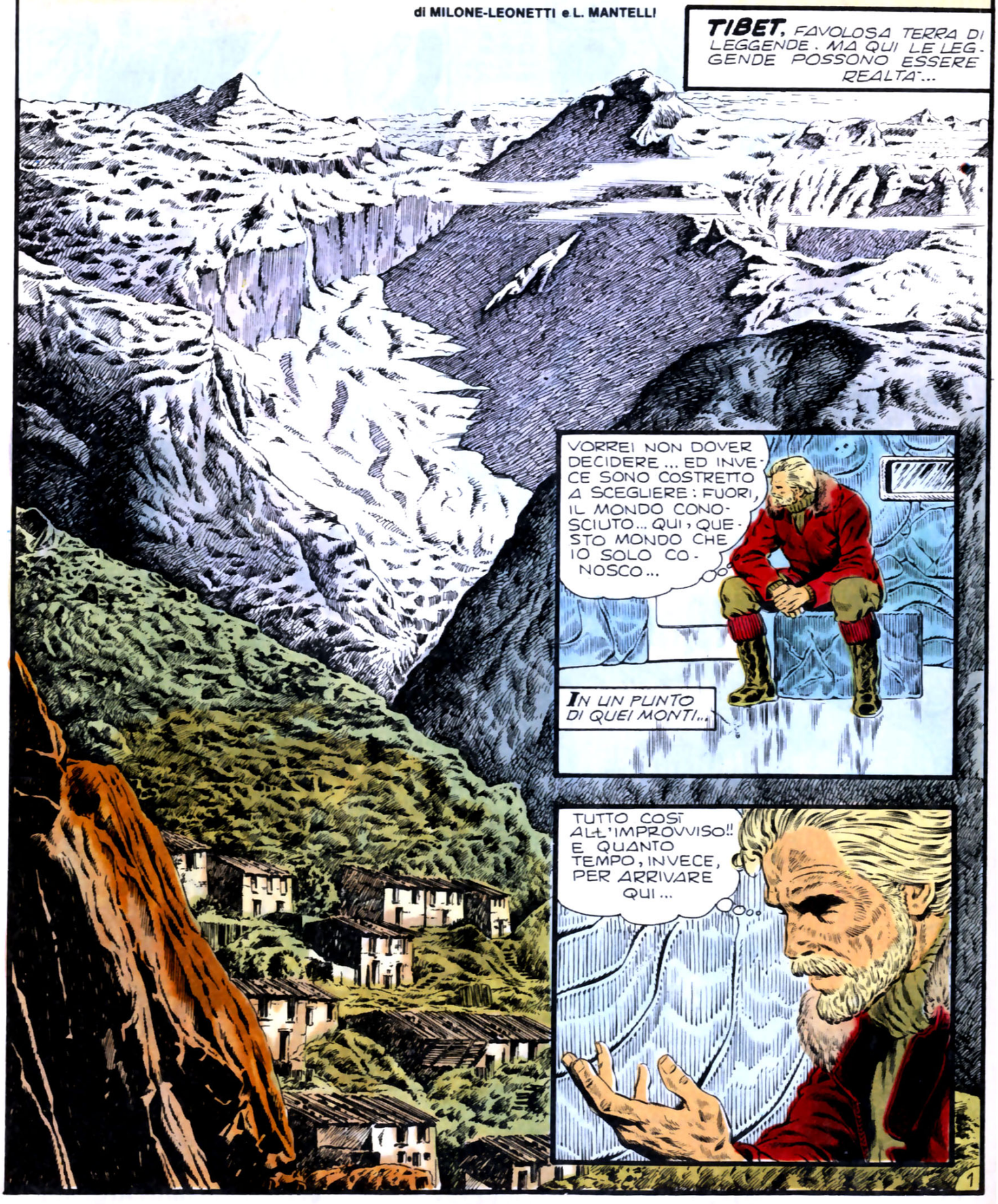
NESSUNO LO HA RINGRAZIATO, NEPPURE DANIELE CHE NON GLI PERDONERA' IL RIMORSO. MA CORRADO ARGENTO PENSA A CLARA, LA VITTIMA INNOCENTE DI ALTRUI COLPE E GLI SEMBRA COME SE VENEZIA AVESSE PERSO IL RICAMO PIU' DELICATO DEL SUO SPLENDIDO MERLETTO. SI', CLARA GLI SEMBRA PROPRIO L'ANIMA DI QUESTA CITTA', COSI' BELLA EPPURE GIA' MORTA.

FINE DELL'EPISODIO

12

IMPROVVISAMENTE, UN GIORNO

di MILONE-LEONETTI e L. MANTELLI



LA MENTE RITORNA AL PASSATO. A CERCARE UNA RISPOSTA AL DUBBIO ANGOSCIOSO DEL PRESENTE.

ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA DELLA CAMBRIDGE UNIVERSITY, UN ANNO PRIMA.

...PERTANTO, SIGNORI, I RISULTATI DELLE MIE RICERCHE MI INDUCONO A SOSTENERE CON CERTEZZA L'ESISTENZA DI UNA COMUNITA' DI UOMINI PRIMITIVI DA NOI CHIAMATI YETI!

PROFESSOR SLOOP, QUANTO LEI ASSERISCE HA DEL FANTASTICO! IN QUALI LUOGHI, IN PARTICOLARE, HA CONDOTTO LE SUE RICERCHE?

IN UN MONASTERO BUDDISTA DEL TIBET, CONSULTANDO ANTICHISSIMI TESTI INDIANI...

...HO SUCCESSIVAMENTE VISITATO ALCUNE POPOLAZIONI DI INACCESSIBILI VALLI NELL'HIMALAYA. PROPRIO DA QUESTI LUOGHI PARTIRA' LA SPEDIZIONE CHE STO ORGANIZZANDO.

FRANKIE, HAI NOTATO ANCHE TU LO SCETTICISMO DEGLI UDITORI? TEMO CHE NON RIUSCIRAI A REALIZZARE IL TUO PROGETTO. CHI SARA' DISPOSTO A FINANZIARTI? IO STESSA, LO SAI, HO SERI DUBBI...

SI', LO SO, E MI SPIACE, LORNA, CHE NEMMENO TU ABBIA FIDUCIA NEI MIEI STUDI...

SE NON DOVESSI OTTENERE IL FINANZIAMENTO DELLA SOCIETA' GEOGRAFICA, FARO' DA SOLO. VENDERO' LA TENUTA NELLO YORKSHIRE.'

DOVE CONTAVAMO DI STABILIRCI APPENA SPOSATI!? SEI...

EKV 2830

...SEI UN EGOISTA! NON PENSI A NOI DUE. MI AVEVI PROMESSO...

ANCHE TU MI AVEVI PROMESSO DI SEGUIRMI NEL MIO PROGETTO FINO IN FONDO...

2

INTENDEVI ROVINARMI LA GIORNATA!... PORTAMI A CASA, NON VOGLIO VEDERE NESSUNO.

ANCH'IO HO BISOGNO DI STARE SOLO...

LONDRA. SEDE DELLA SOCIETA' GEOGRAFICA. ANCHE QUI, IL PROFESSOR SLOOP E LE SUE TEORIE ERANO STATI L'ARGOMENTO DEL GIORNO.

PER UN PO' DI NOTORIETA', SLOOP E' DISPOSTO A GETTARE NEL RIDICOLO QUESTA SECOLARE ISTITUZIONE!

E' UN ESALTATO!!

IN QUALITA' DI MEMBRO DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA, PROPONGO CHE AL PROFESSOR SLOOP SIA NEGATO OGNI FINANZIAMENTO.

SONO D'ACCORDO, SIR BAKER! ANZI, SI DOVREBBE ESAMINARE LA SUA STESSA APPARTENENZA ALLA SOCIETA' GEOGRAFICA.

FARNAY CLUB, UNO DEI PIU' ESCLUSIVI DELLA CAPITALE. IL PIU' "INTELLETTUALE" DI LONDRA.

IERI, A CAMBRIDGE, IL PROFESSOR SLOOP MI HA INCANTATO! DEL SUO YETI SI PARLA IN TUTTA LONDRA...

PERFINO LO "SCIENCE TRIBUNE" SE NE OCCUPA...

PER IL SUO PROGETTO, SLOOP E' CAPACE DI DISSIPARE UN PATRIMONIO... MA ANCHE SE PAGA DI TASCA PROPRIA, QUALCUNO POTREBBE LO STESSO NON ESSERE D'ACCORDO.!?

IL DUBBIO AVEVA SFIORATO ANCHE LA MENTE DI SLOOP.

TUTTI MI SONO CONTRO, ANCHE LORNA. "UN VISIONARIO"... EPPURE I RISULTATI DEI MIEI STUDI... E QUELL' INCONTRO FATTO, CHE HO TENUTO NASCOSTO...

SI', SLOOP HA DEL FASCINO MA... LE SUE ASSERZIONI SU QUESTI FANTOMATICI UOMINI DELLE NEVI LASCIANO PERPLESSI!

DRIIINNG

Non disturbare la pace degli uomini che vivono nella montagna inviolata! Il "Budda Bianco" non perdona chi profana i luoghi dell'eterno silenzio...

CHI PARLA?! PRONTO? MA CHE COSA...?

UN MITOMANE!... EPPURE DEL "BUDDA BIANCO" HO GIÀ SENTITO PARLARE. DOMANI SENTIRÒ COSA NE PENSA PHILIPPS, IL MIO ASSISTENTE..

CON I GIOVANI ASSISTENTI DELL'ISTITUTO DI RICERCHE, SLOOP SI SENTIVA A SUO AGIO.

NONOSTANTE LO SCETTICISMO DEGLI AMBIENTI SCIENTIFICI, HO DECISO DI CONTINUARE L'IMPRESA. TUTTO DEVE ESSERE PRONTO PER IL MESE PROSSIMO. SI FARÀ TAPPA A NUOVA DELHI, DEVO INCONTRARE IL PROFESSOR LAZAR, UN ANTROPOLOGO...

...MI RENDO CONTO DELLE DIFFICOLTÀ CUI ANDIAMO INCONTRO, MA SO DI POTER CONTARE SU CIASCUNO DI VOI. SIAMO RIMASTI IN POCHI, MA CE LA FAREMO! LEI, PHILIPPS, SI TRATTENGA ANCORA UN MOMENTO...

SI OCCUPI LEI DELLA VENDITA DELLA MIA TENUTA E FACCIA UN PREVENTIVO DELLE SPESE... AH, PHILIPPS... STANOTTE HO RICEVUTO UNA MINACCIOSA TELEFONATA DEL "BUDDA BIANCO". LEI SA CHI DIAVOLO PUÒ ESSERE?!

È UNA SETTA DI MONACI BUDDISTI FUORUSCITI DAL TIBET. FANATICI, GELOSI SIMI DEL LORO MONDO. MA, TUTTO SOMMATO, PIÙ INOFFENSIVI DI CERTI AMBIENTI CULTURALI DI LONDRA...

ORMAI È DECISO...

MA CERTO! COME AL SOLITO FAI DI TESTA TUA! MA IO NON CI SARÒ, QUESTO SIA BEN CHIARO. NON CORRO DIETRO AI FANTASMI, IO.

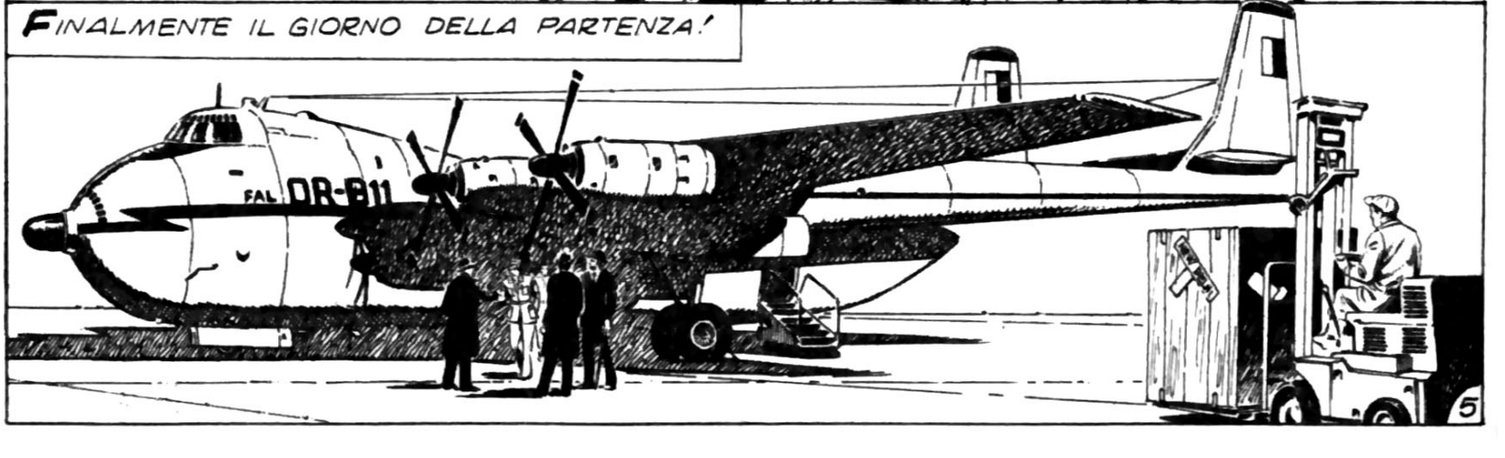
4

MI DISPIACE, LORNA. MA SENZA LA SPEDIZIONE TUTTI I MIEI ANNI DI STUDI E RICERCHE NON AVREBBERO SENSO! IO CONTAVO SUL TUO AIUTO, SULLA TUA PRESENZA...
ED INVECE NON CI CONTARE! CREDI CHE FOSSE QUESTO CHE IO SOGNAVO? ... UN'ASSURDA SPEDIZIONE FORSE SENZA RITORNO!

LORNA, MA CHE COSA DICI? NON TI HO MAI SENTITA PARLARE COSÌ!
LA VERITÀ È CHE NE HO ABBASTANZA DI QUESTA STORIA! NON NE VOGLIO PIÙ SAPERE! TU... DECIDI COME VUOI.
ADDIO, LORNA! SPERO CHE TI RICREDERAI...

LORNA! CHE FINE AVRÀ FATTO? SONO RESPONSABILE ANCHE DI LEI!
ED ORA SONO QUI, SENZA POTER FAR NULLA... MA A QUEL TEMPO, NON POTEVO TORNARE INDIETRO, NON POTEVO...

È TUTTO PRONTO, PROFESSORE! VERRÀ CON NOI ANCHE SEVELS, IL NOTO ANTROPOLOGO.
MOLTO BENE! ED IO SPERO DI CONVINCERE IL PROFESSOR LAZAR DI NUOVA DELHI AD UNIRSI ALLA SPEDIZIONE.


FINALMENTE IL GIORNO DELLA PARTENZA!
FAL DR-B11
5

DA LONDRA ERANO PARTITI VERSO NUOVA DELHI.

COL PROFESSOR LAZAR, FRANKIE SEMBRAVA AVER RITROVATO SE STESSO.

SONO D'ACCORDO CON LEI, CARO SLOOP! ANCHE SE LE DIFFICOLTA' CUI VA INCONTRO SONO NOTEVOLI...

PIU' VOLTE SONO ARRIVATO ALLA VALLE DI THAO SHI, MA QUI MI SONO DOVUTO FERMARE. LE GUIDE NON VOGLIONO PIU' PROSEGUIRE, IL FREDDO E LA SOLITUDINE DIVENTANO INSOPPORTABILI...

LEI SOLO, PROFESSOR LAZAR, CONOSCE IL MIO SEGRETO. QUELLO STRANO ESSERE INTRAVISTO DA LONTANO, NELLA MIA PRECEDENTE SPEDIZIONE DI TRE ANNI FA...

ANCH'IO SONO SICURO, CARO SLOOP, CHE ESISTE UNA POPOLAZIONE PRIMITIVA ORGANIZZATA CIVILMENTE FRA QUELLE NEVI! SE NON FOSSI COSÌ VECCHIO E PIENO DI MALANNI, LA SEGUIREI VOLENTIERI!

QUESTO MI CONFORTA, PROFESSORE! GRAZIE!

RAGGIUNGERO' KATMUDA IN AEREO E DI LA' PROSEGUIRÒ PER IL TIBET...

BUONA FORTUNA, CARO SLOOP!!

ORA TUTTO SEMBRAVA FACILE... C'ERA FRENESIA ED OTTIMISMO, A BORDO DELL'AEREO!

...E UNA SORPRESA PER IL PROFESSOR SLOOP!

L'INDOMANI, DAL PRIMO CAMPO BASE LA SPEDIZIONE PARTI' VERSO LE VETTE DELL'HIMALAYA...

...MA FU SUBITO INVESTITA DA UNA TREMENDA BUFERA.

FINALMENTE L'INFERNO BIANCO PLACO' LA SUA IRA.

PHILIPPS, RECUPERIAMO QUELLO CHE CI E' POSSIBILE CARICHEREMO I MULI E VEDREMO DI RAGGIUNGERE IL VILLAGGIO DI ME-LHOI.

FRANKIE, FERMATI, FINCHE' SEI IN TEMPO! NON CE LA FARAI!

SEI VENUTA, DUNQUE, PER DIRMI QUESTO ALLA PRIMA DIFFICOLTA'?

LO SAPEVI ANCHE PRIMA... IO ***DEVO*** ANDARE AVANTI...

SCUSAMI, FRANKIE, NON VOLEVO... MA E' TUTTO COSI' DIFFICILE...

DI NUOVO IN CAMMINO...

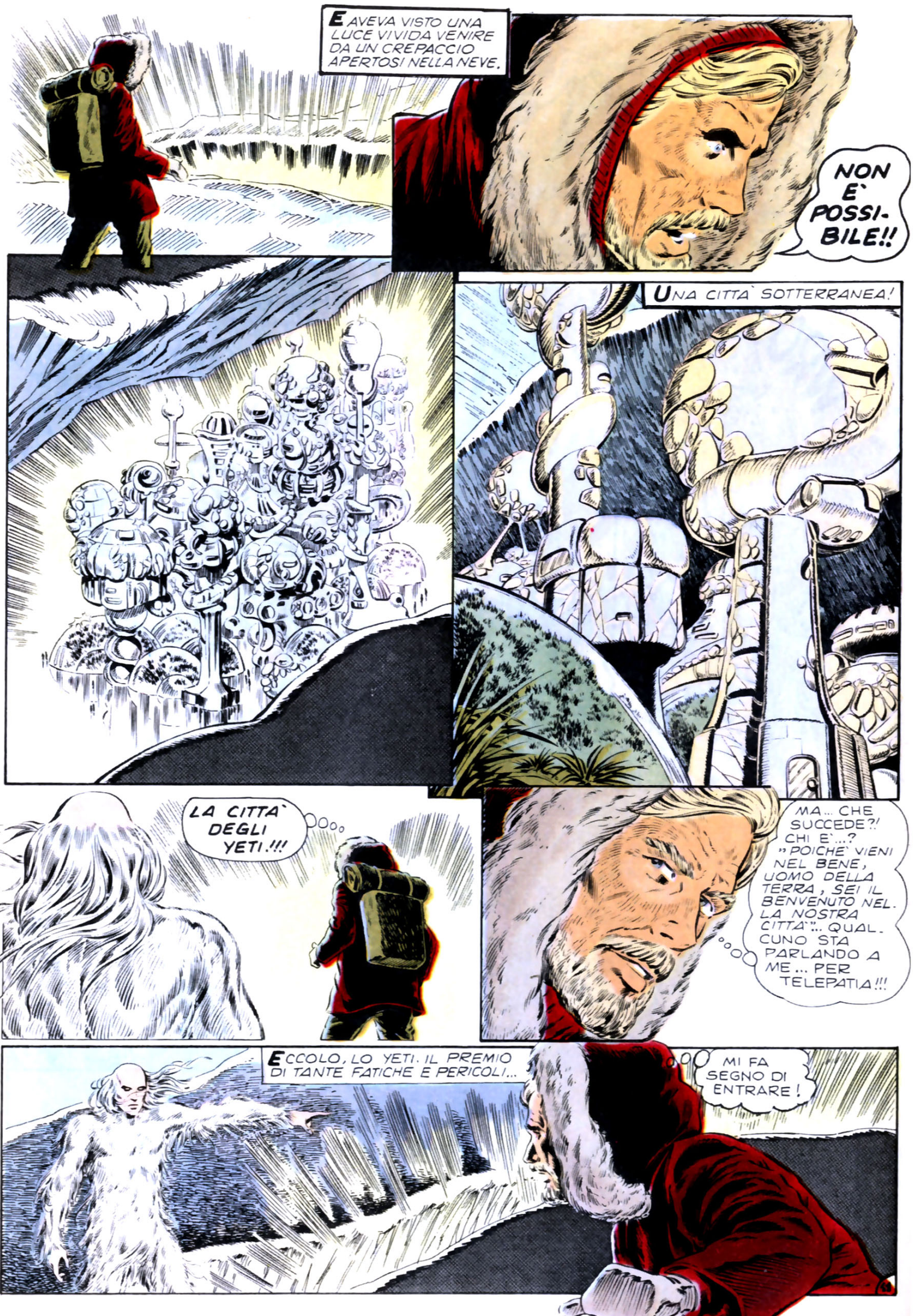
CORAGGIO, PHILIPPS, DOBBIAMO RAGGIUNGERE IL VILLAGGIO PRIMA DI SERA!

SPROFONDANDO NELLA NEVE FINO AL GINOCCHIO, PROCEDETTERO IN SILENZIO, FATICOSAMENTE.

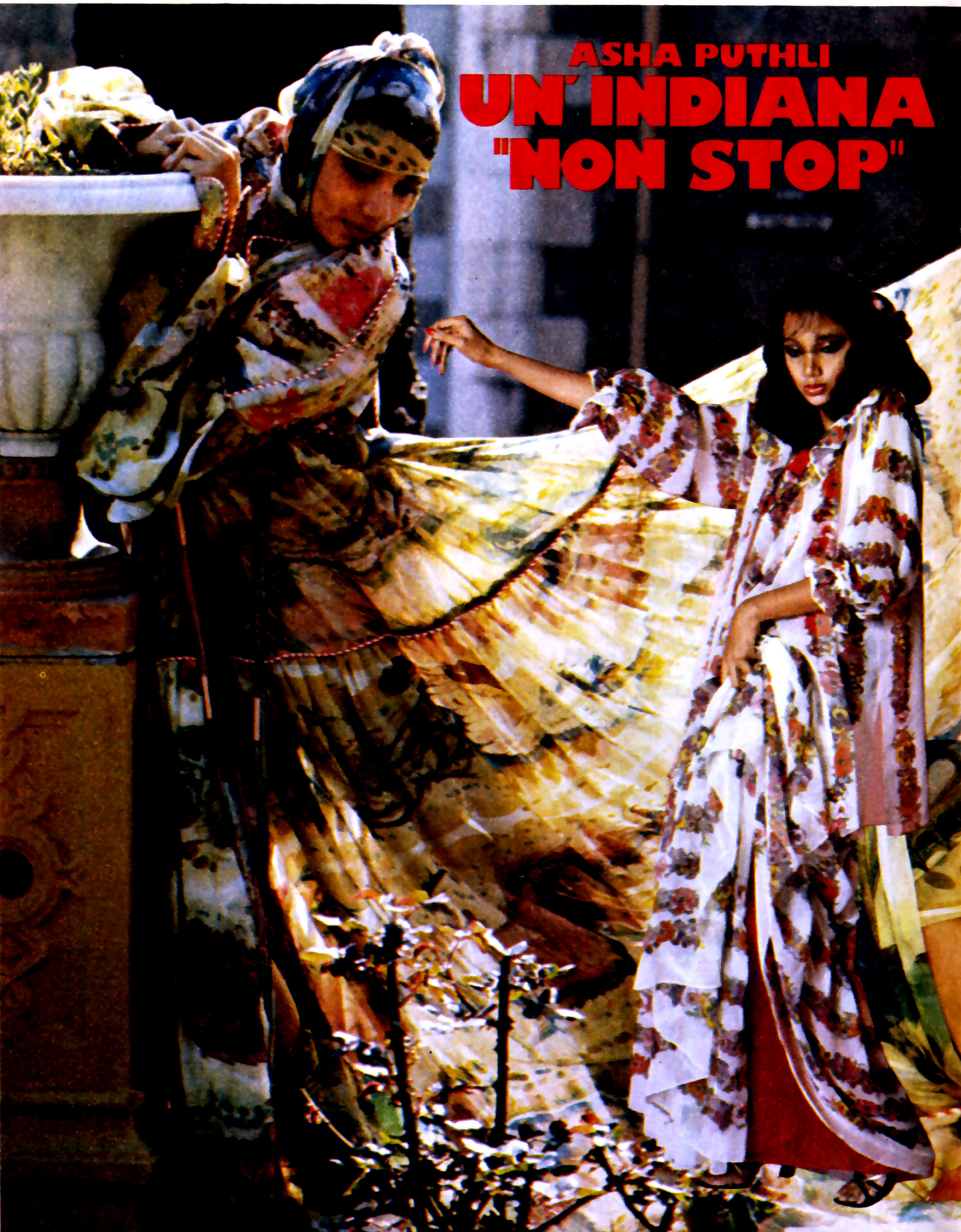
IL VILLAGGIO, FINALMENTE! STREMATI DALLA FATICA E DAL FREDDO CERCARONO RIPARO IN QUELLE CAPANNE.

L'INDOMANI DI NUOVO IN MARCIA. MA UN'ALTRA SORPRESA ATTENDEVA FRANKIE.
PROFESSORE, GLI UOMINI SI RIFIUTANO DI PROSEGUIRE. HANNO SENTITO DAGLI ABITANTI DEL POSTO STRANE STORIE SULLA VALLE DI THAO-SHI. TEMO CHE DOVREMO CONTINUARE DA SOLI! ANCHE SEVEN E COLLINS RESTANO AL VILLAGGIO...
LO TEMEVO! MA NON IMPORTA, PHILIPPS: FORSE, PROCEDENDO IN POCHI, ARRIVEREMO PRIMA. ANDIAMO.
PER FORTUNA È CON NOI LANGMI, L'ESPLORATORE RACCOMANDATOCI DAL PROFESSOR LAZAR. CI SARÀ PREZIOSO...
ALTRI GIORNI E NOTTI DI PERICOLI, DI FREDDO E DI SOLITUDINE SULLA MONTAGNA NEMICA...
UOMINI E ANIMALI ERANO ALLO STREMO DELLE FORZE.
LI SEGUIVA, SCORAGGIATA. SE AVESSE POTUTO, AVREBBE ABBANDONATO IL SUO UOMO, PER SEMPRE.
IMPROVVISAMENTE LA MONTAGNA AVEVA TREMATO, SI ERA SPACCATA.
BOOOOO OOM

MA CHE COSA...
E' LO SPIRITO DELLA MONTAGNA: CI PUNISCE PERCHE' ABBIAMO OSATO ARRIVARE SIN QUI!
WROOM
FRANKIE!
VIA, VIA, PRESTO!
PHILIPPS, MIO DIO!!
E' SPAVENTOSO, SONO TUTTI MORTI! HO PAURA... FUGGIAMO, FRANKIE!!
NO, LORNA. SENTO CHE IL SOGNO DI TANTI ANNI DI STUDIO STA PER REALIZZARSI, QUI DAVANTI A ME! PROSEGUO!
VAI, TU, LORNA, PRENDI LO ZAINO DI PHILIPPS, CI SONO VIVERI E CARTE. SALVATI! LANG-MI TI GUIDERA'! IO... CE LA FARO'!!!
FRANKIE...
AVEVA RIPRESO IL CAMMINO, SOLO, VERSO L'IGNOTO... SU QUELLA NEVE CHE NESSUN ESSERE UMANO AVEVA CALPESTATO!! LA LUNGA ATTESA STAVA PER FINIRE.
10


E AVEVA VISTO UNA LUCE VIVIDA VENIRE DA UN CREPACCIO APERTOSI NELLA NEVE.
NON E' POSSI-BILE!!
UNA CITTA' SOTTERRANEA!
LA CITTA' DEGLI YETI!!!
MA... CHE SUCCEDE?! CHI E'...? "POICHE' VIENI NEL BENE, UOMO DELLA TERRA, SEI IL BENVENUTO NEL-LA NOSTRA CITTA'"... QUAL-CUNO STA PARLANDO A ME... PER TELEPATIA!!!
ECCOLO, LO YETI. IL PREMIO DI TANTE FATICHE E PERICOLI...
MI FA SEGNO DI ENTRARE!

STORDITO, INCREDULO, E' IN MEZZO A LORO, CONGETTURE DIVENUTE REALTA'!
I RICORDI SONO FINITI.
SONO QUI, TRA QUESTI ESSERI DI UN'ALTRA GALASSIA GIUNTI SULLA TERRA CENTOMILA ANNI FA, E RIFUGIATISI NELLE VISCERE DELLA MONTAGNA PER SCAMPARE AI CATACLISMI NATURALI.
QUESTI ESSERI SOPRAVVISSUTI NEI MILLENNI, CHE SANNO COMUNICARE COL PENSIERO... HANNO CREATO UNA SOCIETA' PERFETTA, DI UGUAGLIANZA E DI PACE...
MI LASCIANO LIBERO DI SCEGLIERE. POSSO TORNARE NEL MIO MONDO, A DIMOSTRARE LA VALIDITA' DELLE MIE TEORIE... DOVREI FARLO... PER PHILIPPS, PER FAR SAPERE CHE NON E' MORTO INVANO, E PER GLI ALTRI... PER LORNA...
LORNA! ...SICURAMENTE SI E' SALVATA! MA... SE IL MONDO VERRA' A CONOSCENZA DI QUESTA SOCIETA', FINIRA' PER DISTRUGGERLA... COME I PELLEROSSA D'AMERICA, GLI INDIOS DELL'AMAZZONIA...
SAREBBE LA FINE... NO, NESSUNO DEVE SAPERE DI QUESTO MONDO! IL GHIACCIO E LE PIETRE RICHIUDERANNO IL CREPACCIO... IL SEGRETO RESTERA' CON ME.
HA DECISO. E SA CHE E' PER SEMPRE...
SI', IO RESTO CON VOI!
MILONE e LEONETTI '77
FINE
12



ASHA PUTHLI

UN'INDIANA "NON STOP"

Il suo nome a gran parte del pubblico italiano non dice nulla. Eppure in Italia è venuta lo scorso anno e il suo disco «The Devil is Loose» (Il diavolo è perduto) va molto forte in discoteca.

Per sei settimane, a partire dalla fine di ottobre, Asha Puthli sarà ospite fissa di «Non stop», lo show del giovedì sera sulla Rete 1. Un programma di varietà, con cantanti, ballerini, attori, musicisti che recitano e fanno spettacolo senza interruzione. E' una trasmissione allegra, vivace, disimpegnata, con nomi noti come l'attore Enrico Beruschi, Les Chocolats, il ballerino-fantasista Jack La Cayenne, e, appunto, Asha Puthli.

Nata a Bombay, ex cantante di jazz, ex compagna del gruppo di Ornette Coleman con il quale incise in America «Science fiction», Asha a un certo punto per emergere ha deciso di cambiare genere. Si è affidata a Dieter Zimmermann e a Dave Virgin King, due arrangiatori in grado di far scalare le hit parade anche a uno stonato, e ha fatto subito centro, offrendo un saggio della sua eccezionale bravura di vocalist, che ricorda molto la Diana Ross di «Mahagonny». Nel genere disco music, quella di Asha è una personalità che non mancherà di distinguersi: avranno modo di apprezzarla quanti ancora non la conoscono nell'arco delle sei puntate di «Non stop», e sarà una piacevole sorpresa per tutti. **G. M.**

CANZONI HIT

I FEEL LOVE

di Pete Bellotte, Giorgio Moroder, D. Summer - Ed. Durium - Milano
(Canta Donna Summer)

Ooh, It's so good
ooh, heaven nous
ooh, I feel love
I feel love

Ooh, falig free
ooh, you and me
ooh, I feel love
I feel love

Ooh, i got you
ooh, what you do
ooh, I feel love
I feel love.

ORMAI

Parole e musica di A. Lo Vecchio
Ediz. Shesha - PDU - Milano
Canta: Mina

Amor mio che strano effetto
trovarmi sola dentro al letto,
pensare che non tornerai,
che dico mai, ne morirei!
Ormai sei entrato nelle vene
e la mia vita ti appartiene
ecco perché
se non ci sei non vivo più ormai.
Amore mio la lontananza
mi rende odiosa questa stanza
un giorno solo che cos'è
ma non son io senza di te.
Ormai sei entrato nelle vene
e la mia vita ti appartiene
ecco perché
se non ci sei non vivo più ormai.

IL DISCO DELLA SETTIMANA

MOLTA MAGIA POCA FANTASIA

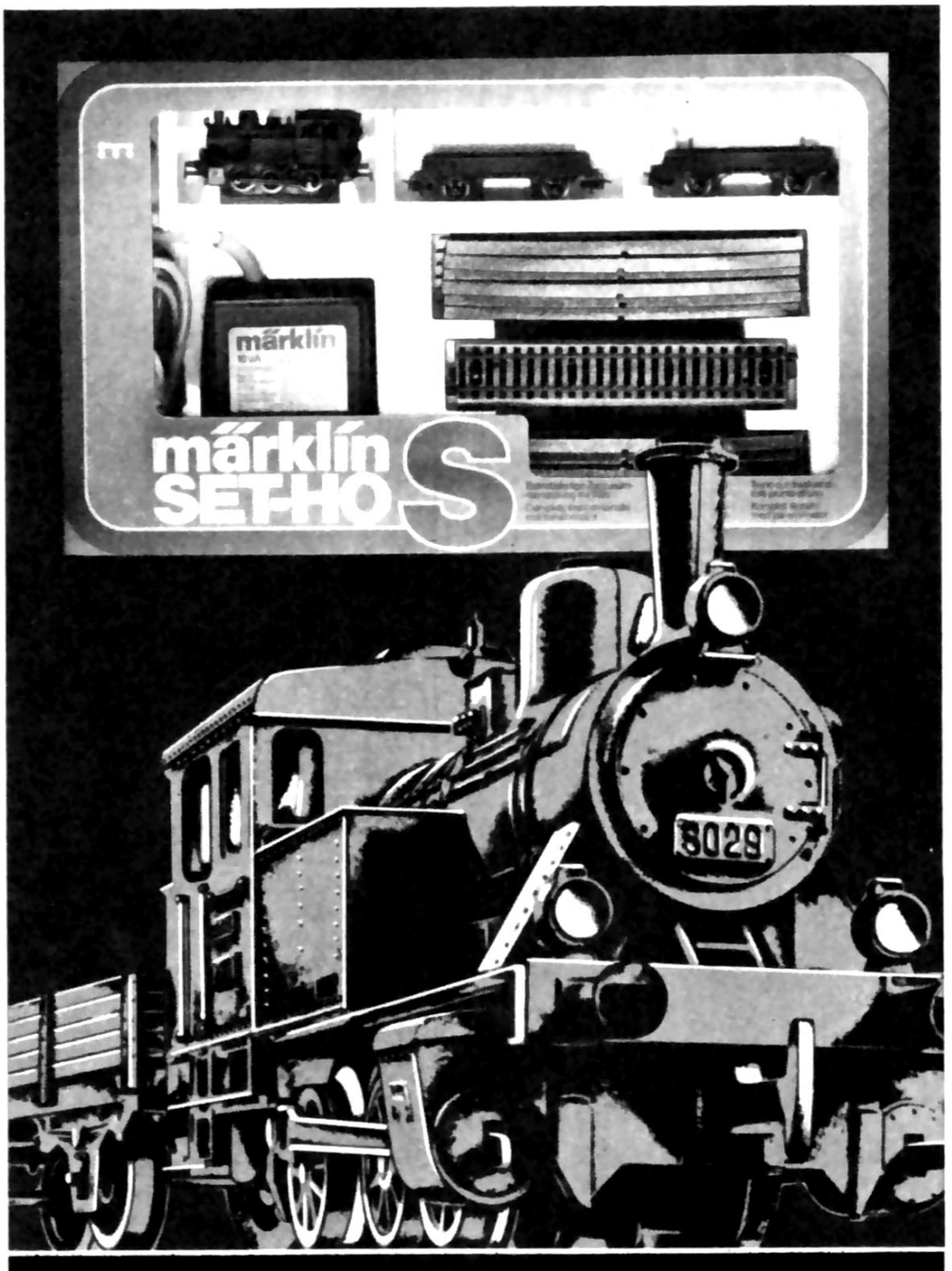
Asha Puthli è una bella ragazza indiana. Ha cantato lo scorso anno anche a Sanremo. Ma allora nessuno la conosceva. E' una specialista di jazz e di rock anche se a Bombay, dove è nata, pensavano che sarebbe diventata una stella del melodramma. Ma Asha piantò la scuola e volò a New York dove conobbe molti jazzisti: anche Ornette Coleman, gran santone del jazz libero che la presentò a John Hammon, scopritore di Bob Dylan. John le fece fare un disco ma non bastò: Asha dovette tornare a casa. Tuttavia non si diede per vinta e tornò a New York.

Questa volta i jazzisti l'accolsero con simpatia ma lei sapeva che il soggiorno sarebbe durato poco perché negli Usa per lavorare bisogna far parte del sindacato e non ci si iscrive se non si è americani.

Un giorno Asha era al Museo d'arte moderna. Era giù di corda al punto che un ragazzo le chiese: «Posso fare qualcosa per te?». «Sì» rispose lei «sposarmi». La mattina dopo erano marito e moglie con l'impegno reciproco di rimanere soltanto amici, fino al giorno del divorzio, perché Asha aveva già un ragazzo e pensava di sposarlo davvero, come poi ha fatto. Diventata americana è arrivato il successo; dischi in Usa e dischi in Germania. Uno di questi, «The Devil is Loose», appare ora da noi.

Il giudizio - Asha canta bene, mischiando il senso magico rituale della musica indiana con il sentimentalismo e il dinamismo del jazz. Qui è accompagnata da musicisti tedeschi, bravi, molto bravi, ma troppo rigidamente legati a certi loro schemi. Per Asha ci vuole un pizzico di fantasia in più.

Vittorio Franchini



märklín HO

il modellismo ferroviario di successo dal sistema chiaro

L'intero programma è illustrato nel nuovo catalogo Märklin. Potete richiederlo presso i negozi specializzati o direttamente al Rappr. Gen. per l'Italia:

Ditta G. Pansier Corso Lodi, 47 20139 Milano

Nome_____

Via_____

Città_____

"LEI" SI FA ASPETTARE?
"LUI" E' IN RITARDO?
NON TE LA PRENDERE

LEGGI POKERBOY

COSTA SOLO

LIRE 100

E TI OFFRE OGNI SETTIMANA UNA SUPERAVVENTURA DI 30 PAGINE

RICORDA! POKERBOY IN EDICOLA A SOLE

LIRE 100

DEDICATO A HITCHCOCK

LA ROCHE, UN PICCOLO VILLAGGIO BRETONE DI PESCATORI. UN ANGOLO IMMOBILE DELLA COSTA SELVAGGIA, DOVE LA VITA SEMBRA SCORRERE SEMPRE UGUALE.

LA STRANA MORTE DI ANNE

MA, ANCHE A LA ROCHE, LA CALMA DI SEMPRE PUO' VENIRE BRUSCAMENTE INTERROTTA. UN GELIDO VENTO DI MORTE SOFFIA SULLE COSE...

... E SULLE PERSONE. ANNE BARIEUX, UNA GIOVANE VITA SPEZZATA CONTRO L'URTO DEGLI SCOGLI.

MI DISPIACE, SIGNOR MORIAT, MA SI TRATTA DI SUICIDIO SENZA OMBRA DI DUBBIO.

E PENSARE CHE FORSE SAREI RIUSCITO A SALVARLA... BASTAVANO POCHE ORE...

MA LEI E' PROPRIO SICURO, ISPETTORE JAVIER?

ABBIAMO ISPEZIONATO LA VILLA DENTRO E FUORI: NESSUNA TRACCIA SOSPETTA. COMUNQUE, L'AUTOPSIA CI DARA' I RISULTATI DEFINITIVI. LE FARO' SAPERE...

SI', ANNE ERA FELICE. ANCHE SE LA SUA FELICITA' ERA COSTATA IL LORO MATRIMONIO. UN COLPO DURO PER JEAN PAUL IL DIVORZIO. L'AMAVA E SOLO PER QUESTO AVEVA CEDUTO.

ME LO SENTIVO CHE SAREBBE SUCCESSO QUALCOSA DI TERRIBILE. ECCO PERCHE' STAMATTINA MI SONO TROVATO QUI SENZA SAPERE PERCHE'. UN PRESENTIMENTO...

E' TERRIBILE, ANNE. MA PERCHE', AMORE? PERCHE' NON TI SEI CONFIDATA CON ME? SAPEVI CHE TI AMAVO ANCORA, MALGRADO AVESSI SCELTO LA TUA LIBERTA'...

ERA STATO QUEL MATTINO, NEL SUO STUDIO D'ARCHITETTO, CHE AVEVA CAPITO DI AVERLA PERSA.

IL TUO PROGETTO PER QUESTO VILLAGGIO TURISTICO IN GRECIA E' PERFETTO, E' NATURA NELLA NATURA. MERITAVI PROPRIO DI VINCERE L'APPALTO.

MI PIACE SOPRATTUTTO LA SOLUZIONE PER L'HOTEL... OH CIAO, JEAN-PAUL, ENTRA.

VOLEVO FAR COLAZIONE CON TE. NON HO VOGLIA DI LAVORARE OGGI.

TI DISPIACE SE MANGIAMO A CASA? DEVO PARLARTI.

CHE SUCCEDE? TI VEDO SERIA. NIENTE RISTRUTTURAZIONE DELLA TOUR EIFFEL?

NON SCHERZARE, JEAN-PAUL. CI HO PENSATO A LUNGO, MA ADESSO NE SONO SICURA: VOGLIO IL DIVORZIO. NON POSSIAMO CONTINUARE COSI'.

ERA STATO COME UN PUGNO ALLO STOMACO PER TE, JEAN-PAUL.
LO SO CHE MI AMI, MA E' COLPA MIA, NON SONO FATTA PER IL MATRIMONIO, PER LA VITA A DUE...
...HO BISOGNO DELLA MIA LIBERTA', DELLA MIA INDIPENDENZA. LO SO, TU SEI COMPRENSIVO, MA IO SOFFRO COSI' LEGATA. DEVO SENTIRMI LIBERA.
VOGLIO LAVORARE, IMPEGNARMI IN CIO' CHE CREDO. VIVENDO COSI', NON RIESCO. E' TUTTO QUI, JEAN-PAUL, NON CI SONO ALTRI MOTIVI. SEMPLICEMENTE VOGLIO CAMBIAR VITA.
VA BENE, ANNE. NON DESIDERO CHE LA TUA FELICITA'. E SE E' QUESTO CHE VUOI...
ED ERI DAVVERO CAMBIATA. FINITE LE MALINCONIE, I SILENZI ERANO SCOMPARSI.
E' MERAVIGLIOSO: PENSA CHE MI E' STATO AFFIDATO IL PROGETTO PER IL PALAZZO DELLE NAZIONI A LONDRA.
COMPLIMENTI!... MA DIMMI, SEI CONTENTA ANCHE DELLA TUA VITA... PERSONALE?
IO TI AMO SEMPRE, ANNE, E...
TI PREGO, JEAN-PAUL, NON RIPARLIAMONE. TI VOGLIO BENE, MA IO STO BENE COSI'!
3

Johnny il bassotto poliziotto

in regalo con le confetture di frutta fresca

SANTA ROSA

partecipa al grande concorso Santarosa!...

Spedisci - in una busta o incollata su una cartolina postale - un'etichetta di confettura Santarosa a: "Concorso Santarosa" via Decumana, 55 40133 Bologna. Parteciperai all'estrazione di migliaia di Johnny Bassotto: le prossime estrazioni nel mese di Ottobre.

senza coloranti nè conservanti!

Aut. Min. Conc. 4/180715

SPERO DI RIVEDERTI PRESTO. SAI QUANTO SIA IMPORTANTE PER ME.
CERTO, AL MIO RITORNO DA LA ROCHE. STARO' LA' UN MESE. HO DEI LAVORI DA ULTIMARE E PREFERISCO FARLO IN PIENA TRANQUILLITA'.
ERA STATA L'ULTIMA VOLTA CHE L'AVEVA VISTA VIVA.
NON PENSAVA CERTO AL SUICIDIO. MA ALLORA?... COSA PUO' ESSERE SUCCESSO?
UNA VOCE FAMILIARE ALLE SUE SPALLE, UNA VOCE CHE GLI RICORDA GIORNI FELICI, LI' A LA ROCHE. LA VOCE DELLA FEDELE IVETTE.
SIGNOR JEAN-PAUL, NON STIA FUORI A PRENDER FREDDO. LE PREPARO QUALCOSA PER CENA.
ASCOLTA, IVETTE, SAI SE IERI SERA E' VENUTO QUALCUNO A TROVARE LA SIGNORA?
NO, SIGNORE. IO SONO ANDATA A LETTO PRESTO, MA DEI VISITATORI LI AVREI COMUNQUE SENTITI: IL CAMPANELLO D'INGRESSO SQUILLA FORTE NELLA DEPENDANCE, IMPOSSIBILE NON UDIRLO.
CERTO NON MI ASPETTAVO CHE LA POVERA SIGNORA... NON AVEVA NESSUN MOTIVO...
VA BENE, IVETTE, GRAZIE. E' STATO UN COLPO PER TUTTI.
SI', UN COLPO PER TUTTI. UNA MORTE ASSURDA, MENTRE TUTTO IN QUELLA STANZA PARLA DI LEI E DELLA GIOIA DI VIVERE.
LA NOSTRA CAMERA. IL NOSTRO RIFUGIO D'AMORE LONTANO DAL MONDO. QUANTE ORE STUPENDE CON ANNE...
ERI SEMPRE PIU' BRAVA, ANNE. UN LAVORO CHE AMAVI E CHE TI STAVA RENDENDO FAMOSA.
TRIIIN
SENTO CHE IN QUESTA CASA E' SUCCESSO QUALCOSA... CHE TU NON VOLEVI MORIRE.
UN SENSO CRESCENTE D'ANGOSCIA NEL CUORE DI JEAN-PAUL. E UNA VISITA INASPETTATA.
C'E' ANCORA L'ISPETTORE, SIGNOR JEAN-PAUL.
VOLEVO COMUNICARLE L'ESITO DELL'AUTOPSIA.

SUL CORPO NESSUNA VIOLENZA, SOLO LE FERITE DELLA CADUTA. ABBIAMO ARCHIVIATO IL CASO COME SUICIDIO.

EPPURE IO NON MI DO PER VINTO, HO COME UN PRESENTIMENTO...

PIU' CI PENSO E PIU' IL SUICIDIO DI ANNE MI SEMBRA STRANO. STAVA DIVENTANDO UN ARCHITETTO DI GRIDO, ERA ATTACCATISSIMA AL SUO LAVORO.

IN QUESTO PERIODO ANNE LAVORAVA A UN GROSSO PROGETTO: SAREBBE STATO IL SUCCESSO...

A VOLTE SI PRETENDE TROPPO DA NOI STESSI, ED E' FACILE SCIVOLARE IN UN ESAURIMENTO...

UN LIBRO PER NON PENSARE, E UN BUON SIGARO PER SCACCIARE QUELLA SENSAZIONE DI FASTIDIO.

UN PORTASIGARI A FORMA DI LIBRO. UN REGALO ORIGINALE DI ANNE PER IL LORO PRIMO SOGGIORNO IN QUELLA CASA.

E QUESTO COS'E'.?

HOTEL DU ROI LA BAULE CHAMBRE 5

18-9-77
LA BAULE
LA ROCHE

DUE OGGETTI QUALSIASI, MA CHE NELLA MENTE DI JEAN-PAUL SI CARICANO DI UN CUPO SIGNIFICATO. UN NASCONDIGLIO CHE LA POLIZIA NON HA TROVATO.

LA BAULE, UN CENTRO A POCHI CHILOMETRI DA LA ROCHE. MA E' GIA' UN ALTRO MONDO, UN MONDO FREQUENTATO DA "BELLA GENTE"; DOVE CI SI PUO' DIVERTIRE.

LA DATA SUL BIGLIETTO E' DI IERI. ALLORA QUALCUNO E' STATO QUI LA SCORSA NOTTE, QUALCUNO CHE USA LE MIE COSE PIU' CARE E CHE STA ALL'HOTEL DU ROI, A LA BAULE.

OPPURE E' STATA ANNE AD AFFITTARE LA CAMERA IN ALBERGO.? FORSE ANDAVA A LA BAULE PER DISTRARSI...

LAVORAVA TROPPO ANNE.! ANCHE A LETTO, QUANDO DETTAVA AL MAGNETOFONO I SUOI APPUNTI.

IL REGISTRATORE NEL DOPPIO FONDO! COME HO FATTO A NON RICORDARMI PRIMA... LA SUA MANIA D'INCIDERE OGNI IDEA CHE LE FRULLAVA IN TESTA. CHISSA' CHE...

...NON DOVEVI VENIRE QUI A QUEST'ORA.! TI PREGO, VATTENE...

NELL'ARIA LA PRESENZA DI LEI: SUO PROFUMO, I SUOI VESTITI. L'ANSIA DI SCOPRIRE, DI SAPERE SE QUELLE INTIME PARETI HANNO OSPITATO UN AMANTE. UNA FITTA AL CUORE E A UN TRATTO LA SUA VOCE.

UN RESPIRO AFFANNOSO, QUELLO DI UNA DONNA CHE HA PAURA.

LASCIAMI, NON MI TOCCARE.! VAI VIA!

NO, NO! NON TI VOGLIO, SEI IMPAZZITO.! AHHHH...

UN TONFO SORDO E LA VITA CHE FUGGE IMPROVVISA, ABBANDONANDO QUEL GIOVANE CORPO.

VIGLIACCO! NOOO!

TUNF!!

UN FRUSCIARE DI PASSI TRASCINATI, PESANTI. L'ULTIMO VIAGGIO DI ANNE VERSO LA SCOGLIERA...

PRONTO, ISPETTORE JAVIER? SONO JEAN-PAUL MOURIAT... SI', VENGA SUBITO: ANNE E' STATA UCCISA! HO LE PROVE E SO DOV'E' L'ASSASSINO!

CI VUOL POCO A CONVINCERE L'ISPETTORE. E ORA L'ANGOSCIA DI QUELLE ORE SI SCIOGLIE IN QUELLA CORSA NELLA NOTTE VERSO UNA META PRECISA.

BASTERA' SAPERE CHI HA ALLOGGIATO AL "5" E AVREMO TRA LE NOSTRE MANI QUEL MOSTRO.

LA BAU

STIA CALMO! POTREBBE NON ESSERE COSI' SEMPLICE...

L'ORRENDO INCUBO, IL DOLORE PER LA MORTE DI ANNE FINALMENTE FINIRANNO. VERO, JEAN-PAUL? QUELL'UOMO SARA' ARRESTATO E TU POTRAI RIVEDERE IL VISO DI ANNE SERENO, COME UN TEMPO...

HOTEL DE POL

NELLO'S

POLIZIA! CI SERVE UN' INFORMAZIONE.

SE POSSO ESSERLE UTILE...

AH, C'E' ANCHE LEI, SIGNOR MOURIAT, CREDEVAMO FOSSE SCOMPARSO. I SUOI BAGAGLI, COMUNQUE, SONO ANCORA AL "5"...

NOOOOO!!

ADESSO RICORDI, JEAN-PAUL. ERI TORNATO PER RIPRENDERLA, E AL SUO RIFIUTO, L'AVEVI UCCISA!

SI', UN CASO NON RARO QUESTO DI MOURIAT! NON E' LA PRIMA VOLTA CHE UN ASSASSINO, OSSESSIONATO DAL SUO CRIMINE E PENTITO, LO CANCELLA DALLA SUA MENTE. CHISSA'!, MAGARI ANCHE TU, LETTORE, HAI **CANCELLATO** QUALCOSA!...

FINE

REPORTAGE BOY

Caroline di Monaco, prossima signora Junot, abbandona il ruolo di vivace «playgirl»?

PRINCIPESSA A GO-GO

La primogenita di Grace e Ranieri continua a far parlare di sé. All'insegna della spregiudicatezza e dell'allegria, vuole vivere la sua vita di ragazza d'oggi senza che il peso del suo titolo nobiliare condizioni il suo futuro.

di NULLO CANTARONI

Il matrimonio, anche con i tempi che corrono, rimane una cosa seria, un contratto tanto più impegnativo quanto più si sale la scala dei valori sociali. Nell'olimpo delle teste coronate dove gli ultimi esemplari di questa fauna sontuosa sopravvivono come possono al dramma della solitudine, anche il fidanzamento come semplice promessa nuziale assume la solennità di un patto d'onore.

Il più delle volte questi sponsali si decidono per un quarto di nobiltà in più; nel caso di Caroline di Monaco, l'accordo è stato definito invece per un reggiseno in meno.

Questa, almeno, è la versione di un settimanale solitamente bene informato sui piccanti retroscena dei personaggi celebri, che ha pubblicato le abbaglianti se pur parziali nudità della esuberante e primaverile figlia di Grace.

La principessa (20 anni) il 23 gennaio prossimo (qualcuno dice in giugno) sposerà Philippe Junot (37 anni). Sua Altezza Serenissima Ranieri III Louis Henry Maxence Bertrand Grimaldi sovrano di Monaco s'è compiaciuto di concedere il suo consenso. Per difendere l'onorabilità della figlia messa in discussione da alcune fotografie «proibite» o per la gioia di imparentarsi con il borghese Junot, cui si è cercato (ahimè senza riuscirci) di attribuire un'improbabile parentela con Napoleone? La seconda ipotesi non ci sembra molto verosimile per una principessa di sangue blu che aveva i titoli (ma non solo i titoli) per aspirare alla mano dell'erede al trono d'Inghilterra o, in via subordinata, a quella di Enrico di Lussemburgo, di Philippe Niarchos, del figlio del presidente francese Giscard d'Estaing.

L'interrogativo che ci angustia, lo confessiamo, ha una sua solenne gravità: matrimonio d'amore o nozze riparatrici per cancellare un'offesa al comune senso del pudore? Il problema richiede tempo e profonda meditazione, tuttavia è mortificante vedere sacrificare la libertà individuale di una seducente fanciulla alla ragion di stato. Perché alla figlia del contabile Agenore Rossi dei cantieri Ansaldo è consentito di togliersi il reggiseno sulla spiaggia di Lavagna e alla principessa di Monaco non è permesso di comportarsi nello stesso modo sulla Costa Azzurra? La repressione ha raggiunto i vertici della piramide sociale. Ma poi quello che amareggia di più è il disinteresse, l'indifferenza del pubblico, la freddezza del

Caroline di Monaco in versione bikini. Dopo molti e chiacchierati flirt, s'è fidanzata ufficialmente il 23 agosto di quest'anno.

Caroline si diverte. L'occasione è una festa in maschera. La città, Parigi, dove la ragazza frequenta da due anni l'università.

Oltre a Caroline, sopra e sotto (due diverse immagini) i principi di Monaco hanno altri due figli: Alberto di 19 anni e Stefania di 12.

Caroline al rallye di Montecarlo. Considerata un'ottima sportiva, la principessa ventenne pratica con bravura sci, tennis, equitazione e nuoto.

Il fascino e la freschezza della figlia di Grace rimangono inalterati in ogni situazione. Anche sui campi da neve, Caroline è la numero uno.

A sinistra, Caroline di Monaco insieme al fidanzato, il trentasettenne Philippe Junot. A corte e in tutto il principato si ritiene che il matrimonio calmerà gli «ardori» della principessa monegasca. Qui sopra, in un'insolita veste elegante, con Grace e Ranieri.

popolo monegasco. Tutto quello che ha saputo dire un suddito di Ranieri interrogato sui fatti in questione è stato: «Lui è un giovanotto stagionato, ma se lei gli vuole bene... tutto sommato questo fidanzamento dà tranquillità alla madre che vede la Carolina sistemata».

Negli anni deliranti e un po' cretini della «dolce vita» romana la caduta del reggiseno di un'attricetta scatenò un putiferio. Oggi un petto che definire principesco è dir poco, riprodotto in milioni di esemplari in tutto il mondo, suscita impercettibili mormorii di approvazione o di riprovazione in un'oceano di indifferenza.

UNA FAVOLA PASSATA DI MODA

Quando nel 1956 la signorina Grace Kelly, la celebre «Ragazza di campagna» (credeva che le zanne di elefante si facessero con i tasti dei pianoforti) si unì in matrimonio con il principe Ranieri, la folla commossa e plaudente reclamò a gran voce i sovrani che furono costretti più volte ad affacciarsi. Lei aveva 26 anni. Lui 33. «Come sono belli» mormoravano le donne asciugandosi le lacrime.

E la favola bella della giovane attrice che sposa il principe fu raccontata a centinaia di milioni di lettori dai 1.800 inviati speciali di tutto il mondo presenti alla cerimonia. Qualcuno potrebbe obiettare: ma allora erano altri tempi, non come adesso che ci sono gli scandali, c'è la crisi, l'inquinamento e ogni tanto s'affaccia lo spettro della guerra. Mica vero. Nonostante il processo di destalinizzazione iniziato da Kruscev che aveva presentato un rapporto esplosivo al XX Congresso del Partito comunista sovietico, nonostante le promesse di maggior libertà e di rispetto per le opinioni degli altri, i carri armati russi stroncarono nel sangue la rivoluzione ungherese.

E quel rissoso, irascibile Moshe Dayan lanciava tre colonne corazzate nel deserto del Sinai alle calcagna dell'esercito egiziano costringendolo a ripiegare per 120 chilometri. Non c'era la diossina, ma 139 lavoratori italiani emigrati in Belgio morivano nella tragedia della miniera di Marcinelle. Gli scandali e le ruberie c'erano anche allora, ma non facevano notizia. I giornali davano ampio risalto alle nozze veneziane della sposa bambina Ira Fürstenberg (15 anni) con il principe Alfonso di Hohenlohe, a quelle di Maria Pia di Savoia con Alessandro di Jugoslavia, alla storia d'amore tra James Dean e Annamaria Pierangeli.

La prima «600» era appena fuori rodaggio e gli italiani smetteranno di santificare le feste per celebrare il rito americaneggiante del week-end. Era l'inizio di un breve miracolo economico. Poi ci avrebbero rinfacciato quelle quattro bistecche che abbiamo mangiato, attribuendoci la responsabilità del disavanzo dei conti con l'estero. Oggi la situazione si è capovolta: i lettori divorano scandali e catastrofi. Per l'imprevedibile Caroline neanche una piega. Eppure gli ingredienti classici del drammone ci sono: lui è un frequentatore dello smartset che non è il circolo rionale del ferrovieri, bensì un ambiente elegante e raffinato. Questo non significa che monsieur Philippe Junot ce l'abbia con i metalmeccanici della Breda che, per carità, sono persone degnissime, ma essendo un VIP (very important person), non può frequentare quelli che in una certa classe sociale sono considerati NIP (non important person).

La sua vita è fatta di gente che conta, locali notturni, serate di gala, allegre baldorie con gli amici per tirar mattina. Fosse per lui biblioteche, pinacoteche e librerie potrebbero chiudere.

Il danaro è la materia prima dei suoi abituali traffici per sbarcare il lunario e dobbiamo dire che lo sbarca benissimo se è vero, come afferma, che la sua funzione di operatore economico lo pone a cavallo tra il capitale e la produzione. Posizione che a un osservatore superficiale può sembrare scomoda, ma alla quale ci si abitua, specialmente se attraverso il canale di collegamento passano quantitativi imponenti di valuta pregiata. E Caroline che fa mentre il promesso sposo accumula danaro e compie scorribande (è giusto che si diverta, ha appena 37 anni) nei locali notturni di Parigi?

Protetta dai *marines* del pittoresco principato inganna l'attesa leggendo *Lettere a un giovane poeta* di Rainer Maria Rilke, *Il deserto dei tartari* del nostro Dino Buzzati, ascoltando sinfonie di Mahler e brani di Rachmaninoff.

FOTO DI GRUPPO A CORTE

Anche Philippe è stato alla Corte di Monaco e ha posato insieme alla famiglia della sposa. Riferisce un testimone: «I fidanzati con i genitori sono venuti intorno a un tavolo sul quale c'era un vaso con rose e petunie. Eleganti e sorridenti per le foto di gruppo. Poi Caroline e Philippe sono rimasti soli, la mano nella mano, per l'immagine classica da tramandare ai posteri». I cronisti narrano di fotoreporter annoiati che puntavano l'obiettivo, ma senza convinzione, senza la consueta aggressività, solo per dovere professionale. Ben altra grinta avevano messo nel catturare le nudità dell'Avvocato e i mutandoni da mare di Enrico Berlinguer, nuovi divi dei periodici cosiddetti d'opinione. E' molto improbabile che a Caroline cada un'altra volta il reggiseno, nel quale caso le attenzioni dei fotografi non le mancherebbero. Ma se qualcosa dovesse ancora cadere, tra il costume di Gianni Agnelli e quello della principessa, con tutto il rispetto personalmente non avremmo dubbi: Caroline.

Nullo Cantaroni

IL «MESTIERE» DI PRINCIPESSA

Principessa è bello o scomodo? Al giorno d'oggi, dove si guarda alle teste coronate con ironia, o nella maggior parte dei casi con indifferenza, il mestiere di principessa, a parte certi privilegi di carattere quasi esclusivamente economico, non dev'essere una cosa facile. Ultimi rigurgiti di una situazione sociopolitica come quella monarchica, destinata infallibilmente al tramonto, le titolate di tutto il mondo, ma in particolare d'Europa dove primeggia ancora un alto numero di sangue blu e teste coronate, devono far coesistere la tradizione del loro rango con un ritmo di vita e di situazioni esistenziali moderne e al di fuori di schemi per lo più sorpassati.

LE PIU' FAMOSE

Anna d'Inghilterra, a esempio, secondogenita di Elisabetta e Filippo e seconda, dopo il fratello Carlo, nella successione al trono, ha sempre mostrato atteggiamenti spregiudicati, preferendo all'etichetta e alle feste in stile, lunghe corse a cavallo e abiti trasandati. Anche nella scelta del marito, Anna ha snobbato apertamente duchi, lord e principi per scegliere, come una qualsiasi ragazza dei tempi nostri, l'amore nel capitano Mark Phillips, un simpatico giovanottone dai modi spicci, che alla mancanza di titoli oppone una sana allegria e gusti simili a quelli della regale consorte.

Per fare un salto poi in Italia e nel tempo bisogna guardare a Paola Ruffo, una delle più belle principesse degli anni Sessanta che, sposatasi in gran pompa e secondo le regole con Alberto fratello di re Baldovino, ha spesso dimostrato una «vivacità» sentimentale particolarmente rumorosa.

Le sta al passo forse in modo più reboante, Maria Beatrice detta Titti, figlia dell'ex re Umberto di Savoia: una irruenza costellata di tentativi di suicidio e svariati amori, il più chiacchierato dei quali fu per l'ex fusto ora guaritore Maurizio Arena.

Ora Maria Beatrice vive in «esilio dorato» ad Acapulco, insieme al marito Luis Reyna e ai due figli.

Un modo di uscire dagli schemi che Christina di Svezia e Chantal di Borbone hanno interpretato in modo diverso e certo più maturo: entrambe infatti dedicano la loro giornata al lavoro, alle amicizie e alla vita comune, aliene dal contagio da etichetta e consapevoli di un mondo in evoluzione, in cui i fantasmi sono passati di moda.

Anna d'Inghilterra, insieme a Mark Phillips, capitano dei dragoni reali, il giorno del loro matrimonio, avvenuto il 14 novembre 1973.

Paola Ruffo, sposata dal 1959 con Alberto di Liegi. Dall'unione, piuttosto burrascosa sul piano amoroso, sono nati tre figli.

Dopo una esistenza sentimentale travagliata, Maria Beatrice di Savoia ha trovato la serenità accanto al marito Luis Reyna.

Christina di Svezia, la più giovane delle sorelle di re Carlo Gustavo. E' sposata dal 1974 con l'industriale Tord Magunson.

Chantal di Borbone. Si è parlato a lungo del suo fascino, ma a un marito celebre preferisce l'indipendenza della sua vita privata.

SWEA
PRINCIPESSA DI SOLE

di QUINTO e CAMMAROTA

ED IO NON ERO QUI CON LORO! I MIEI LUNGHI VIAGGI, I MILLE SACRIFICI PER LA RICONQUISTA DEI POTERI SONO STATI TUTTI INUTILI!
UN FRUSCIARE DI FOGLIE SECCHE LE RIPORTA UN'EMOZIONE DOLCISSIMA.
SEI TU, NERO, AMICO MIO!
SONO TRE DEI MIEI GUERRIERI!
TI STAVAMO ASPETTANDO, SWEA.
DITEMI! COSA E' SUCCESSO?
SEMBRAVA UNA SERA COME TANTE, GLI UOMINI ERANO APPENA TORNATI DALLA CACCIA E LE DONNE AVEVANO ACCESO IL FUOCO.
"ALL'IMPROVVISO RAFFICHE DI FUOCO TAGLIARONO L'ARIA.."
AVANTI, CARICA!
AH!
... SAREMMO MORTI TUTTI, SE NON FOSSE INTERVENUTO FALCO...
DIECI DI VOI RIMARRANNO QUI CON ME. COPRIREMO LA FUGA DI TUTTO IL VILLAGGIO.
2

"...RIUSCIMMO A TENERE LONTANI I SOLDATI FIN QUANDO IL VILLAGGIO FU DESERTO..."

"...MA OGNI RESISTENZA FU INUTILE..."

PORTATELO VIVO AL FORTE, SENZA DI LUI GLI INDIANI SONO FACILI PREDE. LO GIUSTIZIEREMO FRA POCHI GIORNI!

"...QUANDO VEDEMMO CADERE ANCHE L'ULTIMA SPERANZA CERCAMMO LA SALVEZZA, FUGGENDO."

MA ORA FALCO DOV'E'? SONO GIUNTA TROPPO TARDI ANCHE PER LUI?

SEI GIUNTA IN TEMPO PER VEDERE LA SUA MORTE. DOMANI SARA' GIUSTIZIATO.

AL FORTE, IL CAPITANO CLARK PREGUSTA LA VITTORIA.

DOMANI POTRO' DARE LA PROVA CHE HO STERMINATO I RIBELLI MOHAWKS. MIA MOGLIE E MIO FIGLIO MI TROVERANNO CON UNA STELLETTA IN PIU'.

E' PER QUESTO CHE SONO VENUTO QUI. PERCHE' TU, FIGLIO MIO, POSSA ESSERE ORGOGLIOSO DI ME, PERCHE' LA TUA VITA SIA PIU' FACILE DELLA MIA!

S'AFFACCIA. LA NOTTE AVVOLGE IL PRIGIONIERO, LA' FUORI.

FORSE, SE ANCHE TU AVESSI AVUTO UN FIGLIO, NON AVRESTI AIUTATO QUEI RIBELLI. MA SEI SOLTANTO UNO SPORCO METICCIO SENZA FEDE.

POI, ANCHE LA LUCE DEL CAPITANO CLARK SI SPEGNE. NEL FORTE NON SI SENTE CHE IL PASSO CADENZATO DELLE SENTINELLE.
STAI PENSANDO ALLA TUA DONNA, VERO?
PERCHE', A TE NON PIACEREBBE AVERLA QUI? MA... QUELLA...
E' STUPENDA QUELLA CHE COME UN MIRAGGIO SEMBRA ESSERE NATA DAL LORO DESIDERIO.
ALT! DOVE CREDI DI ANDARE? COSA FAI QUI A QUEST'ORA?
GLI INDIANI MI HANNO ASSALITA... SONO RIUSCITA A NASCONDERMI, MA IL MIO CARRO CON TUTTO CIO' CHE AVEVO E' CADUTO IN UN CREPACCIO.
VIENI... AVVISEREMO IL CAPITANO.
NO... TI PREGO, AIUTAMI TU. E' PROPRIO QUI VICINO. MI SERVONO SOLO DUE BRACCIA ROBUSTE PER RECUPERARLO!
LA SUA VOCE E' PIENA DI CALDE PROMESSE. I CAPELLI SONO RAGGI DI LUNA.
MA, IO NON POSSO... E' PROIBITO...
TANTE COSE SONO PROIBITE... A CHI PUOI FAR MALE, AIUTANDOMI? SU, ANDIAMO...
LA TUA MANO NELLA SUA. DA QUANDO, SOLDATO, NON HAI TOCCATO UNA DONNA?
VA BENE, VERRO'. MA DOPO, CI FERMEREMO...
CERTO, VEDRAI CHE NON TE NE PENTIRAI!

IL DESIDERIO DEL SOLDATO E' FORTE. COME IL SUO RESPIRO ... COME LA STRETTA DELLE SUE MANI...

FERMIAMOCI QUI. SOLO UN BACIO, DEVI DARMELO ADESSO, SUBITO!

FORSE HAI DIMENTICATO COME TRATTARE UNA DONNA. DEVI ESSERE PIU' DOLCE, POGGIA A TERRA QUEL FUCILE.

HAI RAGIONE...

SICURA, DECISA, LO COLPISCE ALLA TESTA.

OH!

THUMP

DORMIRAI PER UN PEZ. ZO, SOLDATO, SOGNANDO DI VIVERE LA TUA NOTTE D'AMORE!

SI AVVICINA POI ALL'ALTRO, SILENZIOSA COME UN'OMBRA.

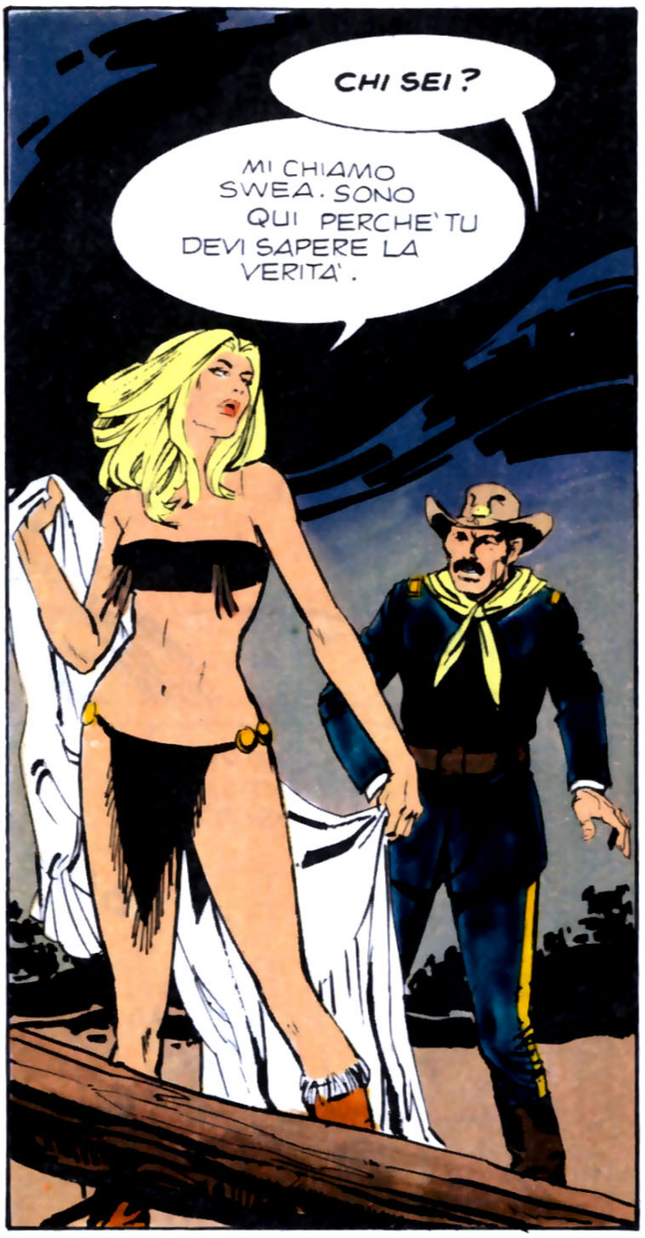
AH!

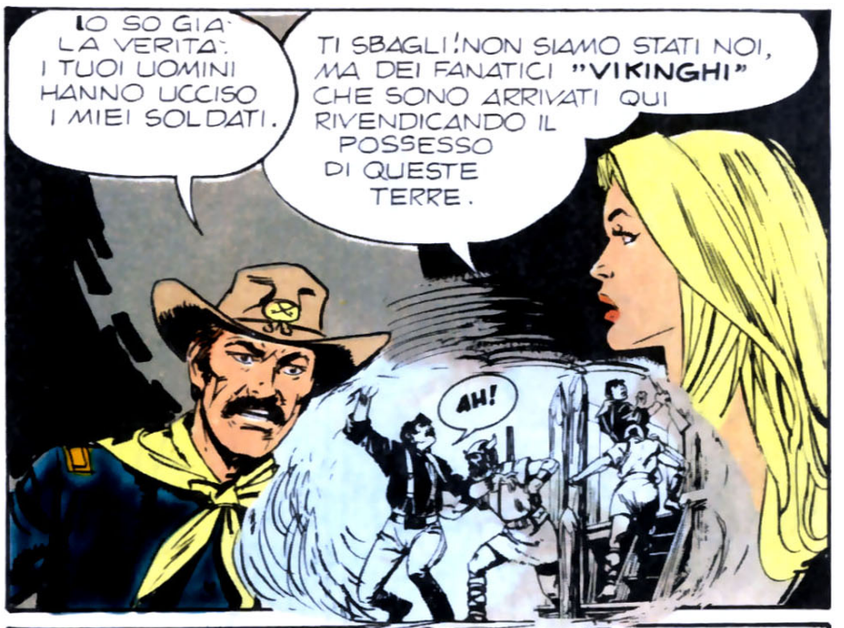
TOMP

VIA LIBERA! QUALCHE ISTANTE DOPO, E' NEL CORTILE...

ECCOLO!

SWEA!?... COME HAI POTUTO?
NON DOVEVI RISCHIARE TAN...
AH!
SOCK
DALLE TENEBRE DUE GUERRIERI ACCORRONO AL SEGNALE DI SWEA...
PRESTO!
POCO DOPO, NEL SILENZIO DELLA NOTTE, IL GRIDO DELLE SENTINELLE SI RIPERCUOTE IN OGNI ANGOLO.
ALLARME! IL PRIGIONIERO E' FUGGITO!
BANG
PER IL CAPITANO CLARK E' LA GLORIA CHE SE NE STA ANDANDO...
MALEDIZIONE!
...LA GLORIA A CUI NON PUO' RINUNCIARE.
CERCATELO IN OGNI BUCO! DOMANI IL CAPO DI QUEI RIBELLI DEVE ESSERE QUI.
SE CERCHI IL CAPO DEI MOHAWKS ECCOLO, SONO IO.
6


CHI SEI?
MI CHIAMO SWEA. SONO QUI PERCHE' TU DEVI SAPERE LA VERITA'.


IO SO GIA' LA VERITA': I TUOI UOMINI HANNO UCCISO I MIEI SOLDATI.
TI SBAGLI! NON SIAMO STATI NOI, MA DEI FANATICI "VIKINGHI" CHE SONO ARRIVATI QUI RIVENDICANDO IL POSSESSO DI QUESTE TERRE.
AH!

ECCO LA PROVA! QUESTA SPADA. ME LA DIEDE UNO DI LORO.
E' DI PURO ACCIAIO SVEDESE, E' VERO... MA IO "DEVO" DOMARE I RIBELLI...

ORA LA PROVA NON C'E' PIU'... MI DISPIACE PER TE!

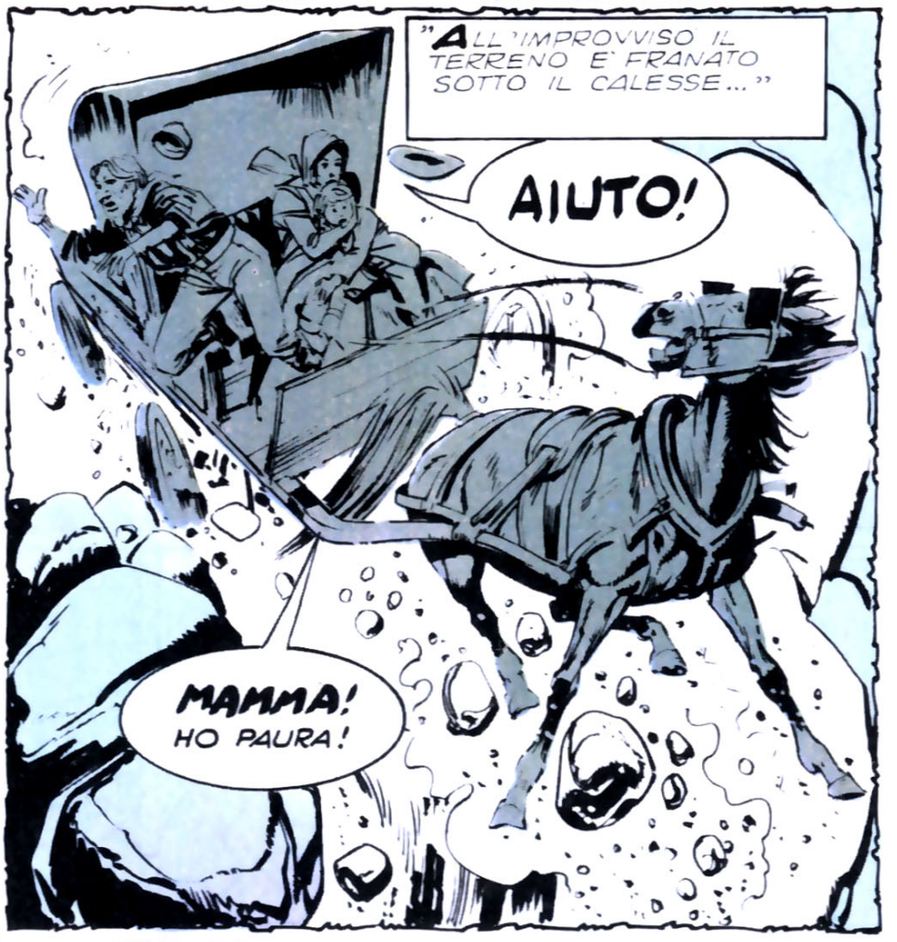
RIMARRAI TU A DIMOSTRARE LA MIA VITTORIA!

CHE SIA COLPEVOLE O NO, COSA IMPORTA? LA CATTURA DI SWEA FARA' PIU' SICURE LE TUE STELLETTE, CAPITANO CLARK.
PRESTO SARO' UN MARITO E UN PADRE IMPORTANTE SOLO QUESTO CONTA, PERCHE' E' PER VOI DUE CHE VOGLIO RIUSCIRCI.

PASSI CONCITATI. E' LA SENTINELLA.
CHE SUCCEDE, ANCORA?
E' ARRIVATO IL SOLDATO CHE ACCOMPAGNAVA SUA MOGLIE ... E' FERITO.

CORRE FUORI, IL CUORE GONFIO DI ANGOSCIA.
PARLA, CHE COSA E' SUCCESSO?
LA CARROZZA... SUA MOGLIE E IL BIMBO, TUTTI NEL BURRONE...

"STAVAMO VENENDO QUI, IO DOVEVO ACCOMPAGNARLI...
CHISSA' COME SARA' CONTENTO PAPA' DI VEDERCI, CI ASPETTAVA FRA UNA SETTIMANA E INVECE ECCOCI GIA' QUI...
E' LI' CHE SI NASCONDONO GLI INDIANI, SERGENTE?


"ALL'IMPROVVISO IL TERRENO E' FRANATO SOTTO IL CALESSE..."
AIUTO!
MAMMA! HO PAURA!

"IO... IO MI SONO TENUTO AD UN COSTONE, MENTRE LORO ROTOLAVANO SEMPRE PIU' GIU'..."

ANDATE... FORSE...
DOVE, DOVE SONO?
8

E' INUTILE, E' MORTO!
COME POTRO' RITROVARLI?
CAPITANO, FORSE L'INDIANA POTRA' AIUTARCI!...
SWEA? E COME?
LEI E' VENUTO DA POCO, NON LO SA, MA SI DICE CHE L'INDIANA ABBIA DEGLI STRANI POTERI...
NIENTE TI SEMBRA STRANO, CAPITANO! IL TUO DOLORE E' TROPPO GRANDE. E TU VUOI CREDERE, SPERARE, TENTARE.
DEVI AIUTARMI, SWEA! MIO FIGLIO E MIA MOGLIE STANNO MORENDO IN UN BURRONE. MI HANNO DETTO CHE HAI DEI POTERI, TI PREGO, USALI E DIMMI DOVE SI TROVANO.
PERCHE' NON MI RISPONDI? FORSE STAI PENSANDO ALLA TUA VENDETTA? MA NON PUOI FAR MORIRE UNA DONNA E UN BIMBO CHE NON TI HANNO FATTO ALCUN MALE!
NEMMENO LA MIA GENTE NE AVEVA FATTO A TE.
MA TU SEI UNA DONNA...
NON HA SENSO QUELLO CHE STAI DICENDO, CAPITANO. LA VITA HA LO STESSO VALORE PER TUTTI... NON SO SE CI RIUSCIRO', MA NON E' PER TE CHE TENTERO'.
USF
E' LA PRIMA VOLTA DA QUANDO E' TORNATA CHE USA I SUOI POTERI. SI CONCENTRA, ATTRAVERSO LA FORZA DEL SUO PENSIERO, VEDE!
9

UNA CARROZZA... UNA DONNA... UN BIMBO. E' LA GOLA DEL TRICORNO...
ANDIAMO, PRESTO! TU CI GUIDERAI, MA SE MI HAI MENTITO TE NE PENTIRAI.
PERCORRONO L'AMPIA VALLATA FINO ALLE STRETTE GOLE DEL CANYON.
DOBBIAMO STARE ATTENTI, CAPITANO. POTREBBE PORTARCI DOVE SONO I SUOI GUERRIERI!
E ALLORA, TIENI GLI OCCHI APERTI E LA BOCCA CHIUSA!
POI, SUPERATA L'ALTA PARETE ROCCIOSA...
SIAMO ARRIVATI. E' QUELLA LA GOLA DEL TRICORNO!
NEL FONDO VEDONO I DUE CORPI GIACERE IMMOBILI.
DIO! FA' CHE NON SIA TROPPO TARDI!
SCENDE DI CORSA, SENTE LA VITA SFUGGIRGLI...
ORA SO CHE L'AMBIZIONE, LA GLORIA, LA MIA STESSA VITA, SENZA DI LORO NON VALGONO NULLA.

DOTTORE, LI SALVI!
SIAMO ARRIVATI APPENA IN TEMPO, HANNO PERSO MOLTO SANGUE.
MARTY! TONY! SIETE QUI CON ME!
NON SO COME RINGRAZIARTI, SWEA. TU MI HAI RIDATO LA VITA, QUELLA VITA CHE IO INVECE STAVO TOGLIENDOTI PER UN'ILLUSIONE DI GLORIA.
VA', SWEA, PORTA AL TUO POPOLO LA PACE. NIENTE, FINCHE' CI SARO' IO, LA TURBERA'.
LA VEDE ALLONTANARSI, VOLEVA DA LEI LA GLORIA, GLI HA DATO LA FELICITA'.
* * *
Fine dell'episodio

Come rendere piú piacevole l'inizio della scuola?

Con Minimonic Bontempi che puoi vincere solo con le tempere Giotto.

Vai in cartoleria,
cerca l'espositore di tempere Giotto, lo riconoscerai dalla illustrazione; dentro ogni scatola troverai in regalo un manuale di disegno e pittura, stacca il tagliando dal manuale e invialo alla Fila. Se non trovi dal tuo cartolaio l'espositore, inviaci una prova d'acquisto della scatola di tempera, parteciperai ugualmente al concorso per l'estrazione di una delle centinaia di Minimonic Bontempi in palio e comunque ti spediremo il manuale a casa.

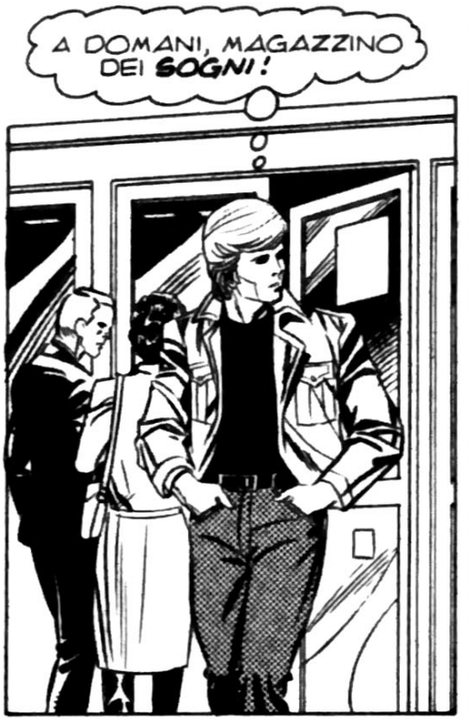
FILA

Giotto: una linea di prodotti Fila.

TBWA Aut. Min. 4/180957

LADRI DI SOGNI

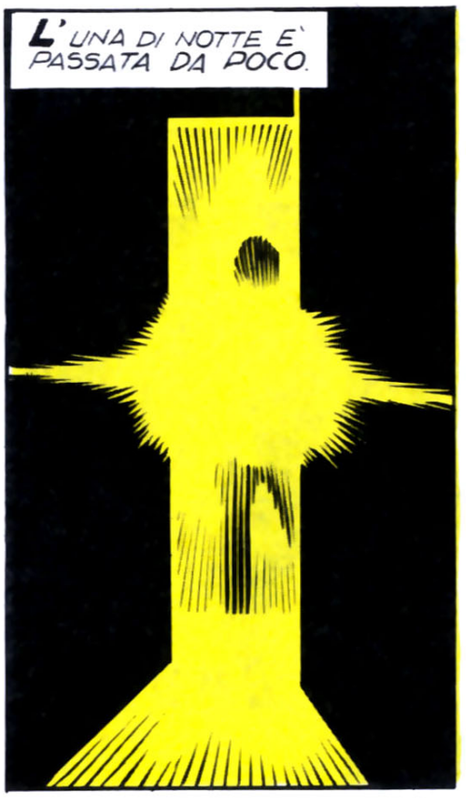
di P. DE ALMAVIDA e SCHOUM



DOMANI SARA' SABATO. ALLA SERA, IL MAGAZZINO CHIUDERA' I BATTENTI. MA NON PER BEPPE CHE AVRA' A DISPOSIZIONE UNA NOTTE INTERA E LA DOMENICA PER REALIZZARE IL SUO "SEGRETO".

LE ORE PASSANO LENTE, SCANDITE DAL RITMO DELLA PIOGGIA.

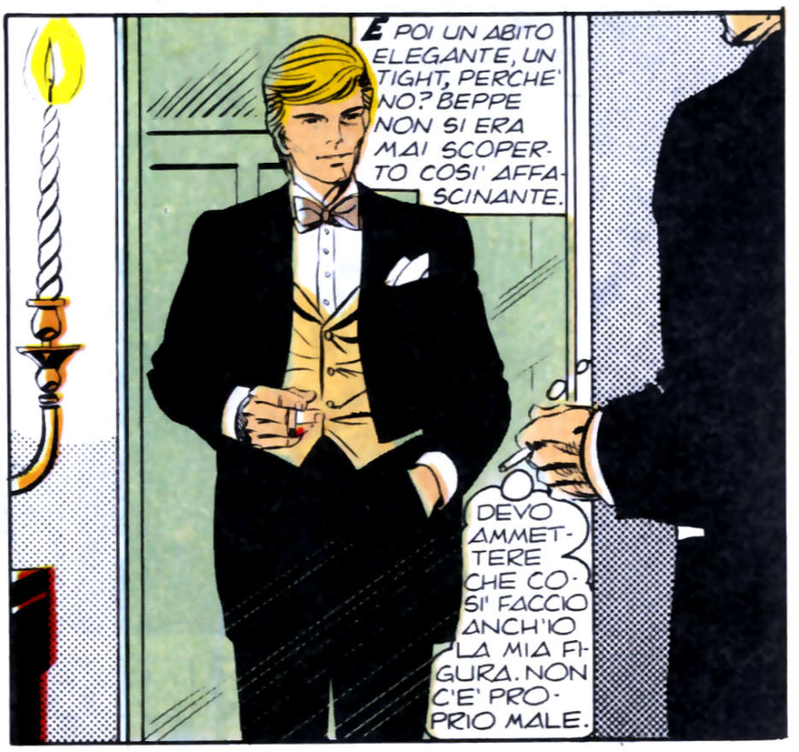
L'UNA DI NOTTE E' PASSATA DA POCO.



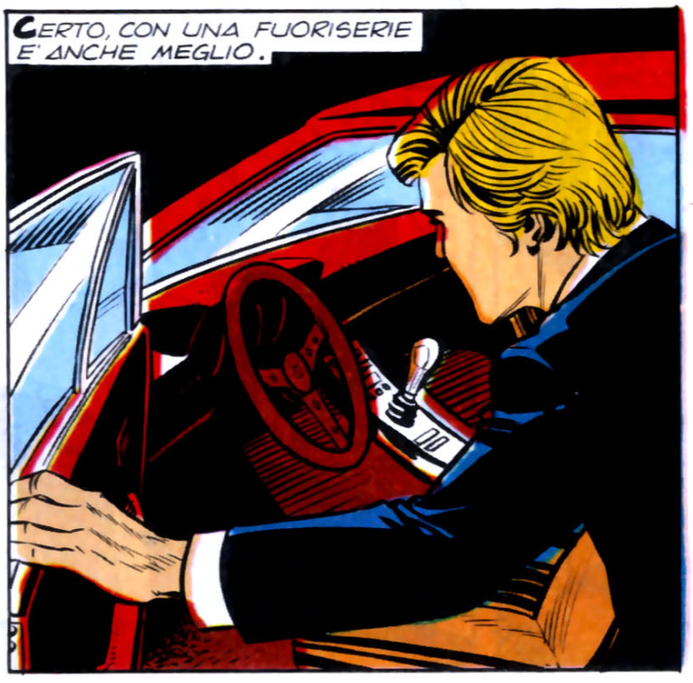
SUL VISO DI BEPPE UN'ESALTAZIONE MAI PROVATA.

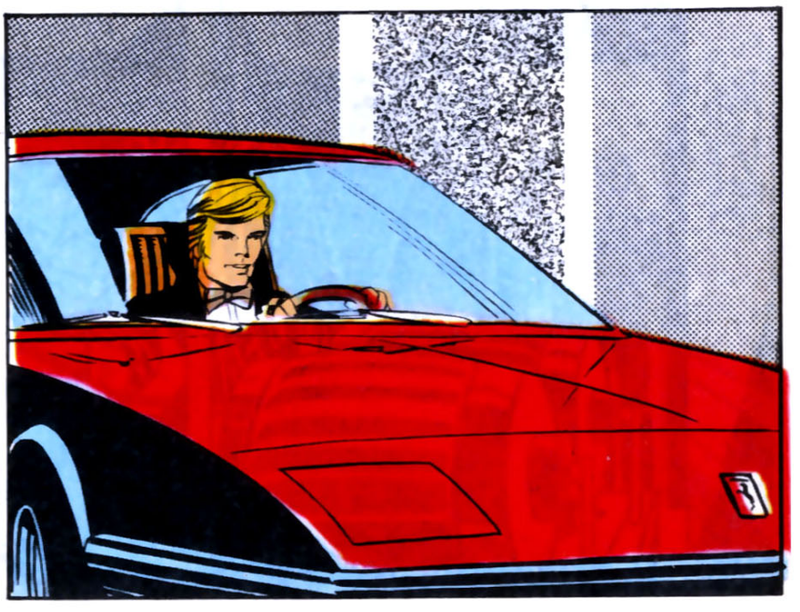
LE LUCI SOFFUSE DI UNA CANDELA NON RIVELANO LA SUA PRESENZA.

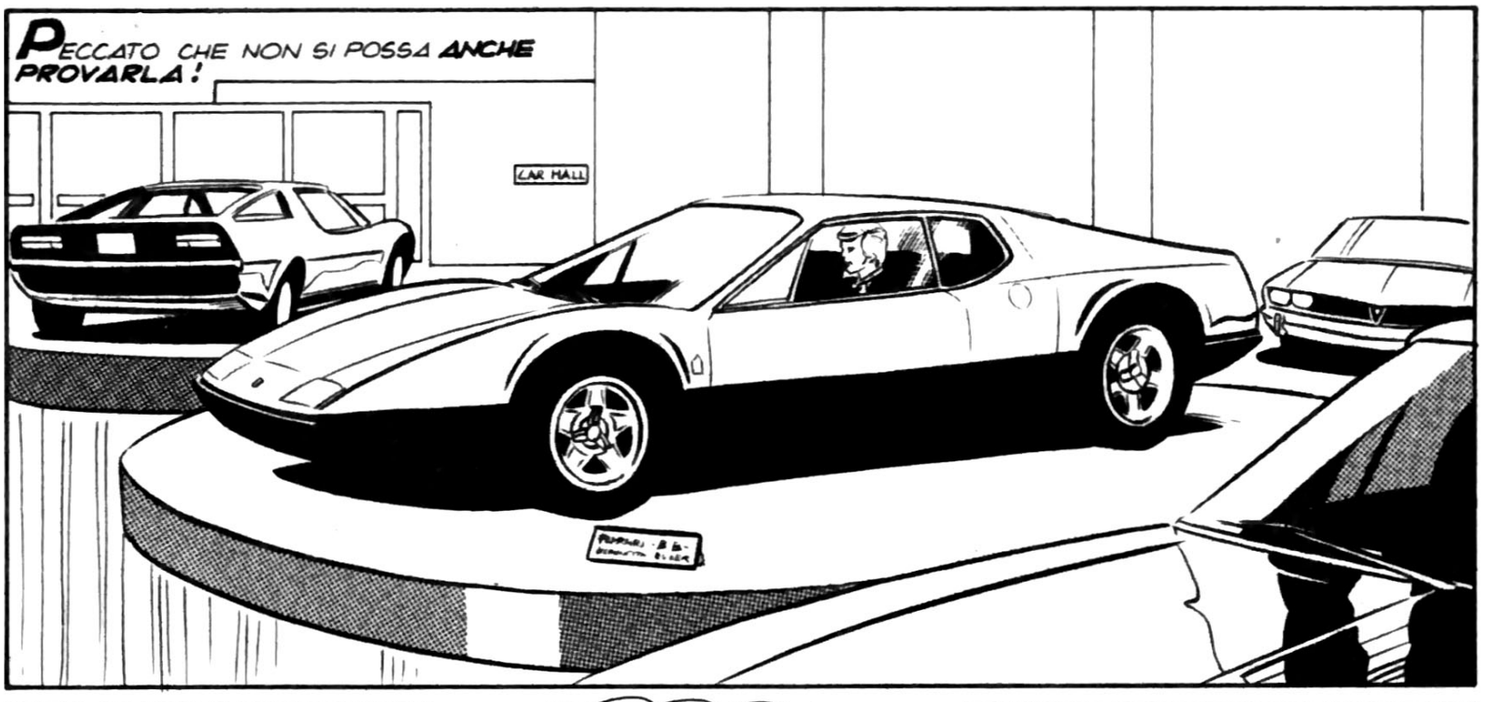
E POI UN ABITO ELEGANTE, UN TIGHT, PERCHE' NO? BEPPE NON SI ERA MAI SCOPERTO COSI' AFFASCINANTE.



CERTO, CON UNA FUORISERIE E' ANCHE MEGLIO.






PECCATO CHE NON SI POSSA ANCHE PROVARLA!
CAR MALL

SI STA COMODI LI' DENTRO, SICURI. E L'EMOZIONE GIOCA BRUTTI SCHERZI.

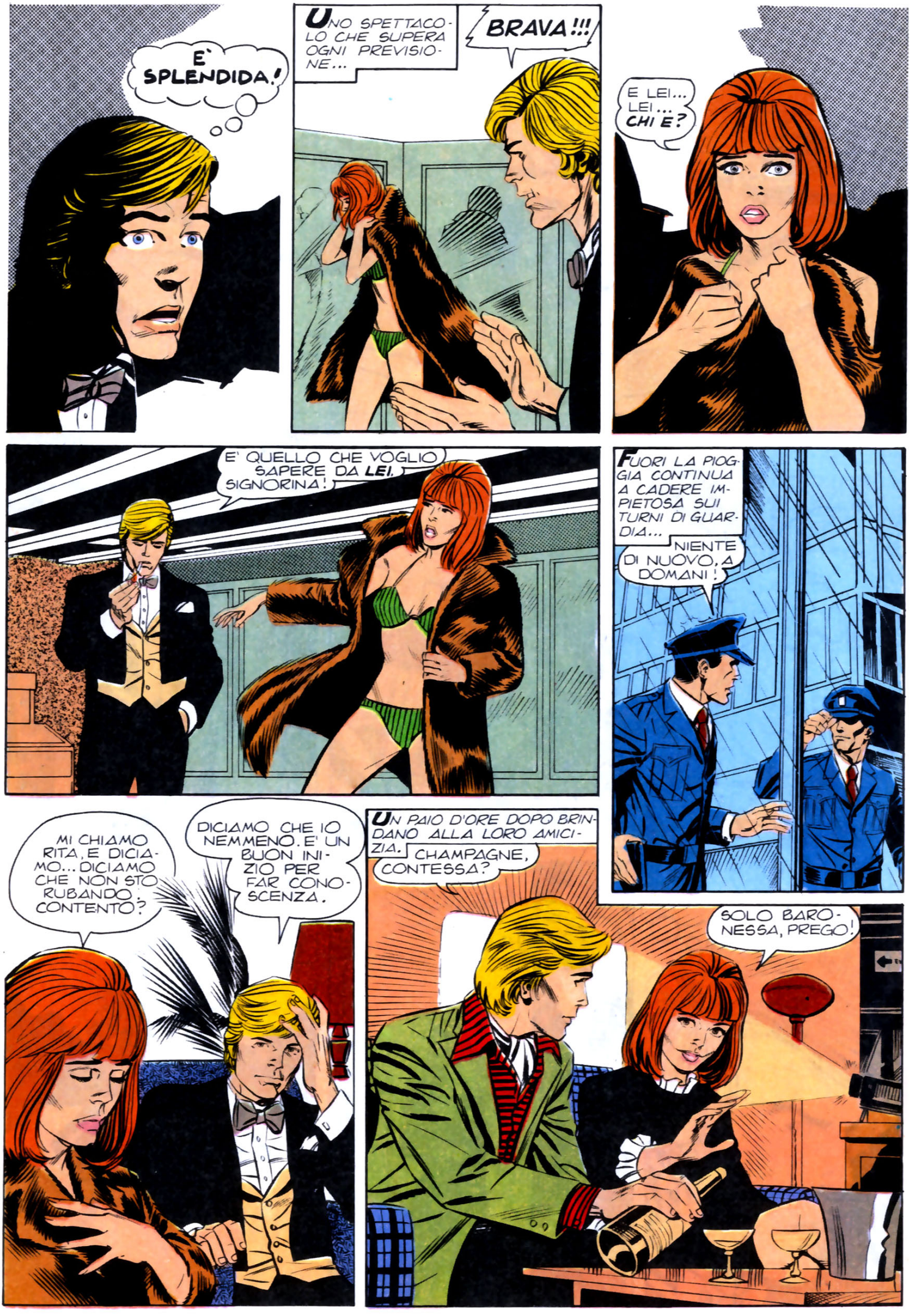
GIA' MATTINO! CHE RABBIA! MI SONO ADDORMENTATO, QUANDO C'ERANO TANTE COSE DA VEDERE, DA PROVARE...

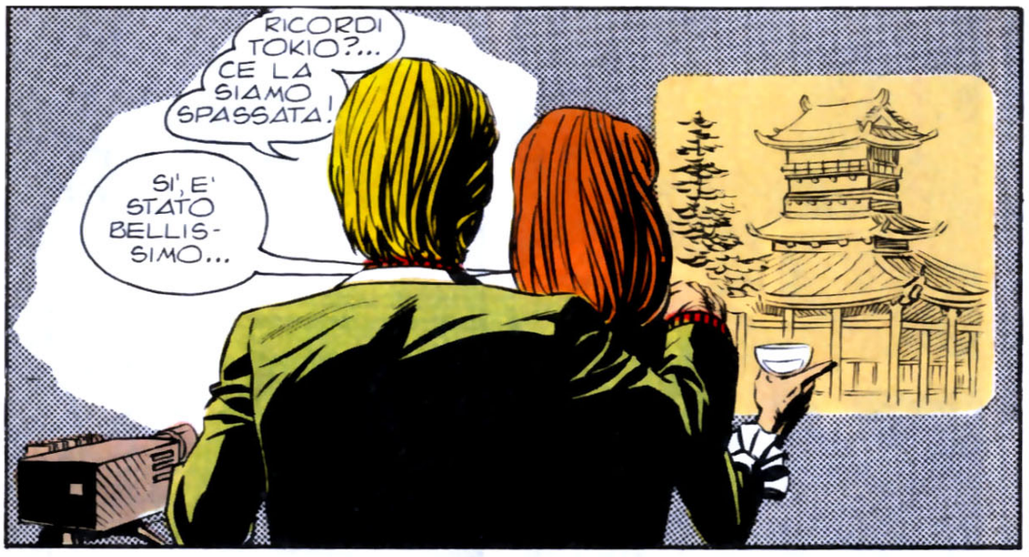
DEVO RIFARMI SUBITO DEL TEMPO PERDUTO!

CLIC... CLACK!!
CHE SUCCEDE ADESSO?

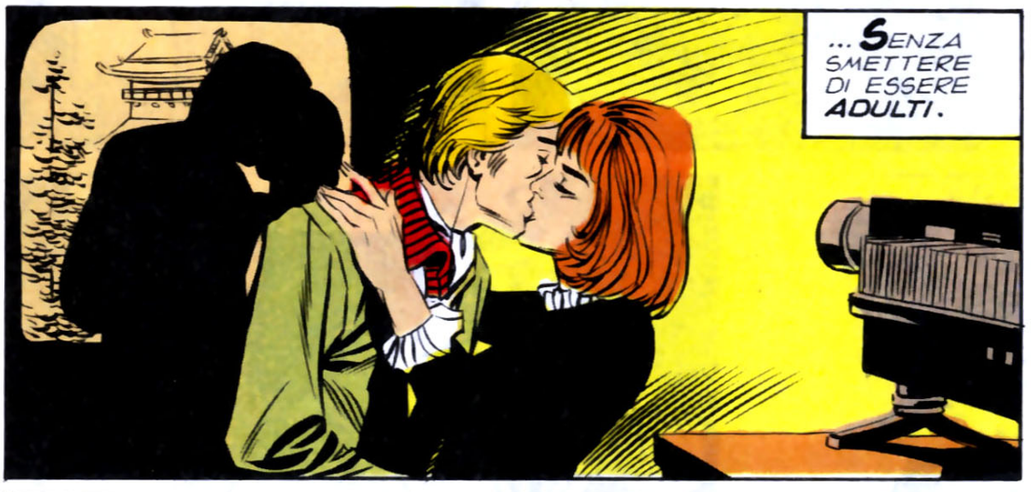
UNA DONNA QUI DENTRO DI DOMENICA?

NEL PROGRAMMA LO SPETTACOLO NON ERA PREVISTO, BEPPE.


È SPLENDIDA!
UNO SPETTACOLO CHE SUPERA OGNI PREVISIONE...
BRAVA!!!
E LEI... LEI... CHI È?
È QUELLO CHE VOGLIO SAPERE DA LEI, SIGNORINA!
FUORI LA PIOGGIA CONTINUA A CADERE IMPIETOSA SUI TURNI DI GUARDIA...
NIENTE DI NUOVO, A DOMANI!
MI CHIAMO RITA, E DICIAMO... DICIAMO CHE NON STO RUBANDO. CONTENTO?
DICIAMO CHE IO NEMMENO. È UN BUON INIZIO PER FAR CONOSCENZA.
UN PAIO D'ORE DOPO BRINDANO ALLA LORO AMICIZIA.
CHAMPAGNE, CONTESSA?
SOLO BARONESSA, PREGO!


RICORDI TOKIO?... CE LA SIAMO SPASSATA!
SI', E' STATO BELLISSIMO...

NO, NON SONO PAZZI. HANNO SOLO DECISO DI GIOCARE COME QUAN D'ERANO BAMBINI...

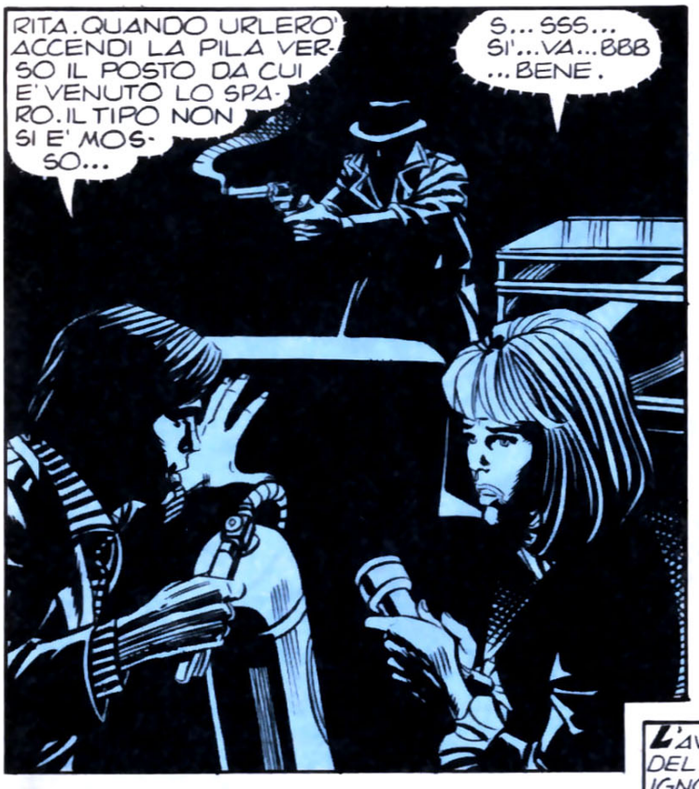

...SENZA SMETTERE DI ESSERE ADULTI.

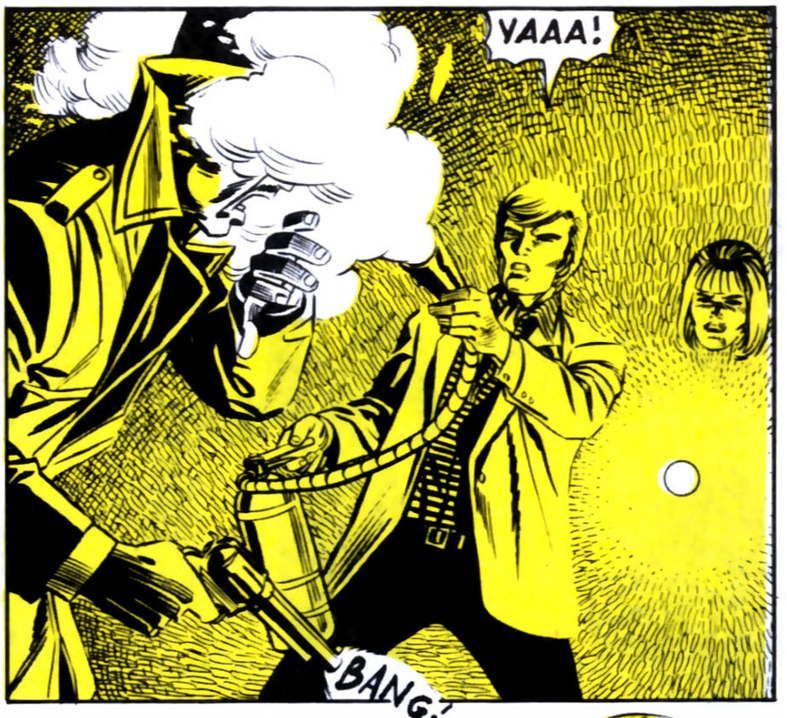
IL RESTO DEL MONDO PERO' NON E' IN VENA DI GIOCHI.
GRANDI

UN OSCURO PERSONAGGIO SI DISPONE A ROMPERE L'ARMONIA DEL SOGNO.

SCRIKK!

UN RUMORE CHE NON E' SFUGGITO NE' A RITA, NE' A BEPPE.
MA, CHE...
SARANNO LE GUARDIE!
SE CI VEDONO SIAMO FREGATI...
OH!
EHI, MA E' UN LADRO! "CI" STA RUBANDO I GIOIELLI...
SEI PAZZO! IL GIOCO FINISCE QUI, IO NON CI STO...
BISOGNA FERMARLO!
MA QUANDO BEPPE SI METTE IN TESTA UN'IDEA.
FERMO, AMICO! ALZA LE MANI...
MA NON BASTA UN'INTIMIDAZIONE PER FAR DESISTERE UN DELINQUENTE.
BANG!
BANG!
NON AVRESTI DOVUTO FARLO. LASCIA L'ARMA E CAMMINA CON LE MANI IN ALTO, E' L'ULTIMA OPPORTUNITA' CHE HAI DI USCIRNE VIVO...
UN OGGETTO QUALSIASI PUO' DIVENTARE UN'ARMA... SE USATO AL MOMENTO GIUSTO.


RITA. QUANDO URLERO' ACCENDI LA PILA VERSO IL POSTO DA CUI E' VENUTO LO SPARO. IL TIPO NON SI E' MOSSO...
S... SSS... SI'... VA... BBB ... BENE.


YAAA!
BANG!

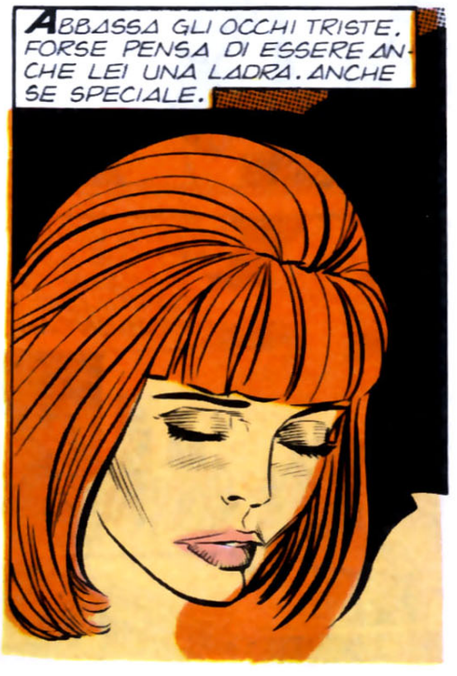
BRAVA, RITA!
LA SCHIUMA DELL'ESTINTORE LO HA ACCECATO!
MALEDIZIONE! AH, AHHH!!!

L'AVVENTURA DEL SOLITO IGNOTO E' FINITA IN MODO INSOLITO.
CHE INTENZIONI AVETE?
PRIMA DI TUTTO TI TAPPIAMO LA BOCCA, POI VEDREMO!

VIENI, RITA, QUEST'AVVENTURA MI HA MESSO FAME!
MA... E LUI?

NON PREOCCUPARTI PER LUI... LO TROVERANNO QUI LUNEDI'. UN BUON DIGIUNO NON GLI FARA' MALE!
UHHH! CHE LUSSO!

QUELLO CHE MI FA RABBIA E' CHE CI HA INTERROTTI. I LADRI SONO SEMPRE INOPPORTUNI, NON TI PARE?


ABBASSA GLI OCCHI TRISTE. FORSE PENSA DI ESSERE ANCHE LEI UNA LADRA. ANCHE SE SPECIALE.

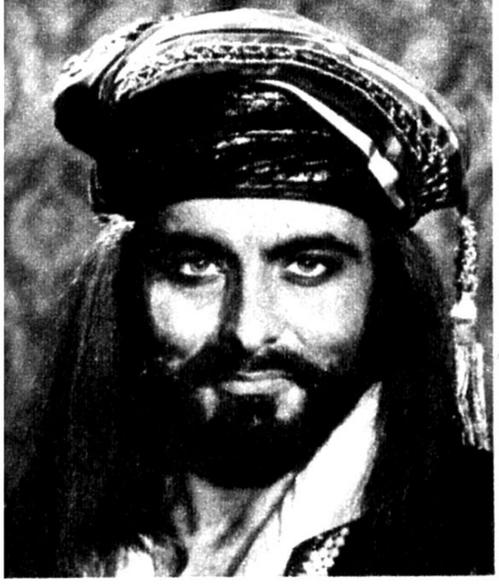
SIGNORI, BUONA SERA. NON HO IL PIACERE DI CONOSCERVI!
LO SPUNTINO VIENE INTERROTTO INASPETTATAMENTE.
MA BENE, VEDO CHE SI FA BALDORIA. FATE PARTECIPARE ANCHE ME? CREDO DI AVERNE DIRITTO COME DIRETTORE DI QUESTO MAGAZZINO. QUESTO, SE NON LO SAPETE, E' IL MIO UFFICIO...
...E VOI VI STATE BEVENDO LA MIA BIRRA E MANGIANDO I MIEI SANDWICHES.
IO VORREI SPIEGARLE...
CERTO, CERTO, DOBBIAMO SPIEGARLE. PER FAVORE, LA PISTOLA NON E' NECESSARIA...
ECCO, LO SO CHE LE APPARENZE CI SONO CONTRO. MA NOI NON FACEVAMO NIENTE DI MALE. SIAMO SOLO LADRI, LADRI DI SOGNI, AL CONTRARIO DI QUELLO CHE ABBIAMO CATTURATO, UN LADRO VERO!
SI RIFERISCE AL GENTILUOMO LEGATO COME UN SALAME CHE HO VISTO DI LA'?
COMPLIMENTI. E' UNA PERSONA RICERCATA... MA ANCORA NON SO PERCHE' VOI SIETE QUI.
CERTO, E' CHE... INSOMMA, LEI SA CHE...
LADRI DI SOGNI, UNA BELLA FRASE. RUBARE SOLO DELLE SENSAZIONI, DEGLI ATTIMI, TORNARE BAMBINI... CERTO CHE IL MIO DOVERE SAREBBE DI DENUNCIARVI...
UN BALBETTIO CONFUSO CHE FA SORRIDERE IL DIRETTORE.
MA NON LO FARO'. SONO UNO CHE SA SERVIRSI DELLE OPPORTUNITA' CHE SI PRESENTANO!
UNA SETTIMANA DOPO...
NIENTE DI NUOVO?
NIENTE.

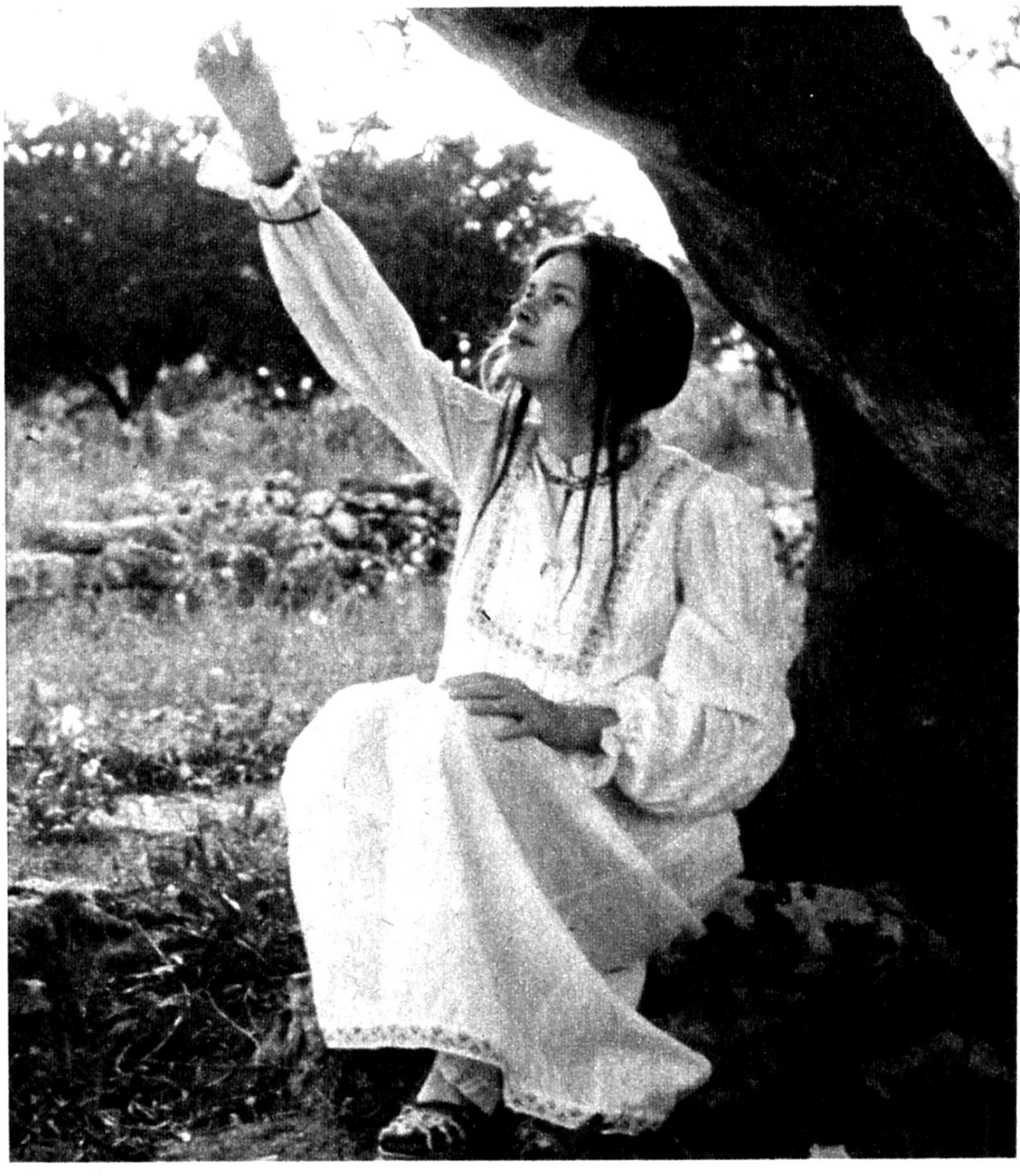
CE L'HO IO LA NOVITA'. HANNO MESSO DUE GUARDIE GIURATE IN QUESTO MAGAZZINO!
MA SE NON SUCCEDE MAI NIENTE!
LE GUARDIE GIURATE STANNO PER INIZIARE IL GIRO.
CLINK
TI STA BENE QUESTA DIVISA.
ANCHE A TE. NON E' UN TIGHT, MA E' MOLTO PIU' REALE!
CHE NE DIRESTI DI STAPPARE UNA BOTTIGLIA DI CHAMPAGNE?
POTREI DENUNCIARTI...
SCHERZAVO, SCIOCCA. CERTE COSE SI FANNO UNA VOLTA SOLA.
E' VERO. INVECE CE NE SONO ALTRE CHE SI POSSONO CONTINUARE A FARE... SENZA LEVARE NULLA A NESSUNO.
ORA I SOGNI NON HANNO PIU' BISOGNO DI RUBARLI.

FINE

LA BELLA THERESE RISVEGLIA LA TIGRE

Thérèse Ann Savoy, partner di Kabir Bedi nel nuovo film di Sandokan





La tigre cinematografica Sandokan ruggirà ancora come ai tempi del kolossal televisivo da un miliardo e mezzo, quando i personaggi di Emilio Salgari balzarono vivi dal video. Oggi si rigira un'altra storia ispirata ai personaggi salgariani del ciclo «indomalese», una storia che è attualmente in lavorazione nell'isola di Ceylon e che si intitolerà appunto: «La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa». Il film, che sarà realizzato a tempo di record, dovrebbe uscire nel periodo natalizio. Regista della nuova avventura è Sergio Sollima che rispetto al precedente Sandokan ha apportato, nel cast degli attori, un'unica vistosa sostituzione: eroina e compagna di Kabir Bedi non sarà più Carole André, ma l'attrice inglese Therese Ann Savoy. Therese sarà Jamilah, principessa guerrigliera che vuole vendicare l'assassinio del padre. Chi è, dunque, la nuova compagna di Sandokan?

Therese non è un'attrice facile: sin dal suo esordio nel film «Le farò da padre» diretto da Alberto Lattuada, disse subito che non le piaceva essere classificata ed etichettata come una «hippy», anche se aveva girato in lungo ed in largo l'Europa prima da sola e poi con Carlo Silvestro, il fotografo con cui da tempo vive.

Lei, questo è vero, vuole essere una persona libera. Quando abita nel vecchio centro di Roma, e non in un casale in campagna poco lontano dalla capitale di proprietà di un gruppo d'amici, al mattino scende a fare colazione in un baretto come una qualsiasi coetanea e compera due quotidiani di tendenze politiche opposte. Veste con quella che, oggi, viene definita «una moda alternativa» e ha molta fantasia nello scegliere i vecchi abiti di velluto, i colletti di crine, le camicie bianche venate di giallo da usare con i pantaloni.

In che modo tu cerchi di fare l'attrice?

Therese Ann Savoy è nata a Chelsea, nel cuore di Londra, il 18 luglio 1955, sotto il segno del Cancro. Ha esordito nel cinema con Alberto Lattuada in «Le farò da padre». Inoltre ha girato «Vizi privati, pubbliche virtù», di Jancso, e «Caligola» di Brass, film poco castigati.

«Non amo il mondo del cinema con i suoi pettegolezzi, il suo senso di falsa familiarità. E' difficile per una persona che cerca d'essere libera fare l'attrice: ci sono impegni di notorietà, devi saper imporre il tuo volto, il tuo tipo. Io ho un privilegio: lavorare nel cinema mi piace, ma non è tutta la mia vita. Prima viene il mio compagno, poi vengono i nostri amici, i nostri interessi, il nostro modo di vivere e cercare».

Perché hai accettato di prendere parte al film di Sandokan?

«Perché la sceneggiatura mi è piaciuta e Jamilah è un bellissimo personaggio, è una donna coraggiosa. Inoltre la lavorazione avverrà in luoghi che volevo visitare, studiare: l'India, il mare di Ceylon. I soldi non sono importanti, ma per viaggiare bisogna averne almeno un po'. Dunque, io lavoro.

Se Sandokan è visto da molti come un «superuomo popolare», com'è invece il tuo personaggio di Jamilah?

«Sono io che vado, ad un certo punto, a parlare con Sandokan e che gli porto il messaggio della sua gente: Mompracen attende che la "Tigre" torni a liberarla. Quando parto alla ricerca di Sandokan nessuno sa dove egli si trovi, a parte Yanez de Gomera, che vive in India, nell'Assam, dove ha sposato Surama, la regina di quel piccolo regno (l'attrice Mirella Dangelo). L'India è lontana e le tracce della guerra nel Paese sono ancora una realtà sanguinosa, ma io parto alla volta dell'India e Yanez affiderà a Kammamuri il compito di accompagnare me, la giovane figlia di Sendang, che è stato trucidato, alla ricerca del capo dei tigrotti. Troverò la Tigre, non certo domata, ma sulla mia persona si concentrerà la crudele strategia di lord Brooke, il raja bianco di Sarawak».

Giovanna Grassi

questi 15 numeri di BOY non li paghi, se ti abboni

L'abbonamento è il modo più intelligente e vantaggioso di acquistare CORRIERBOY ogni settimana. Non solo ti arriva in casa in tutta comodità, ma fai anche un affare. Sta a sentire:

C'È LO SCONTO. Se ti abboni anzichè 18.200 lire (prezzo pieno) pagherai solo 14.600 lire, con un risparmio di 3.600 lire, circa 11 numeri gratis.

CI SONO 4 NUMERI GRATIS ancora, in più, se ti abboni per la prima volta e per un anno. E così sono 15 i numeri che non paghi.

C'È IL PREZZO BLOCCATO. Se il prezzo di copertina dovesse aumentare (il che non è impossibile) non aumenterà certamente per te. Risparmierai ancora.

Se compri CORRIERBOY più di due volte al mese ti conviene abbonarti!

Per abbonarsi è sufficiente compilare e spedire questo tagliando a: **CORRIERBOY**
Ufficio Abbonamenti - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO.

Tra le soluzioni proposte scelgo:

☐ Abbonamento annuo (52 numeri) a L. 14.600 (anzichè L. 18.200)

☐ Abbonamento semestrale (26 numeri) a L. 7.700 (anzichè L. 9.100)

Per il pagamento: ☐ Allego assegno. ☐ Attendo il vostro bollettino di c/c postale.

COGNOME NOME A1 1 9 1 A2

INDIRIZZO A3

C.A.P. LOCALITÀ

Il presente tagliando è valido solo per l'Italia.

FIRMA DATA

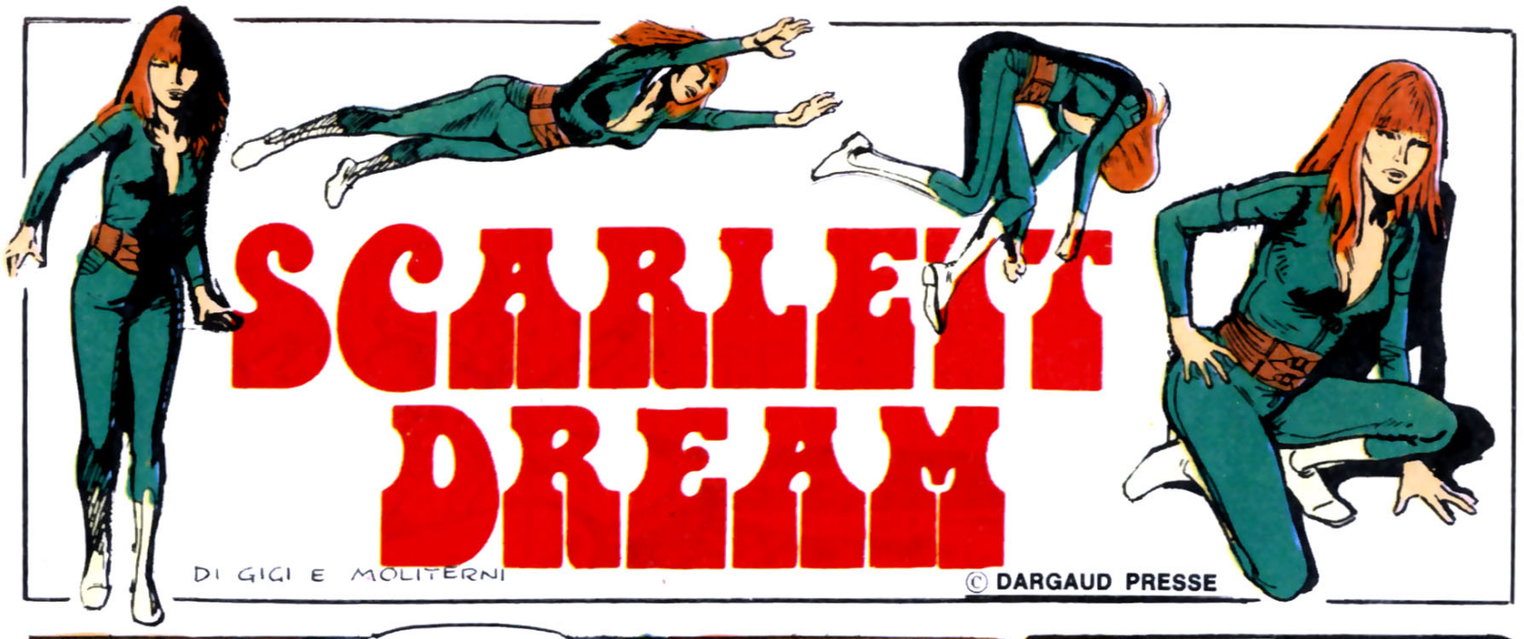
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13
		1	7	9	0	0	0	0	0	1	0	3	5	0

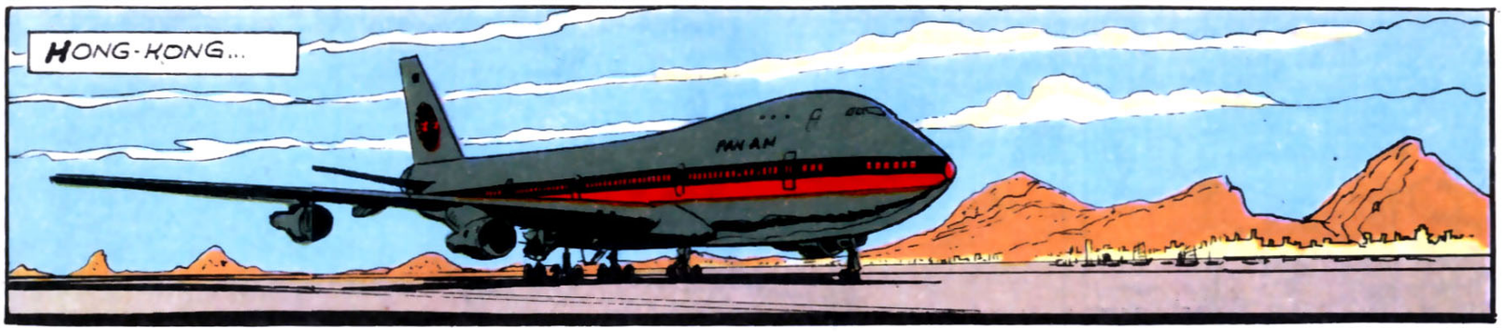
A14	A15	A16	A17	A18	A19	A20	A21
8 1 5	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 1					

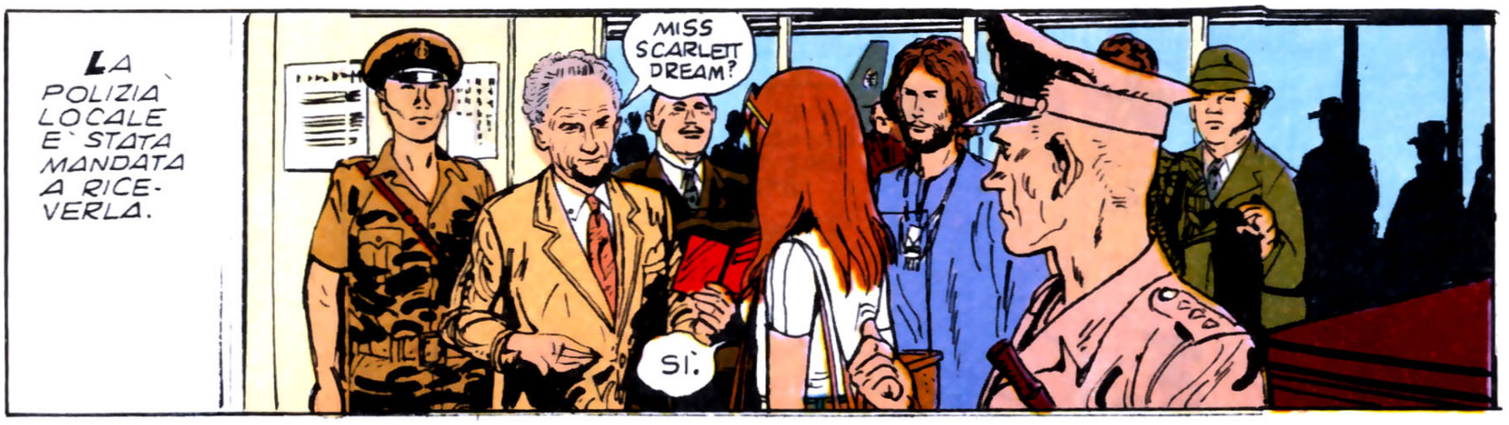
Sturmtruppen

di BONVI

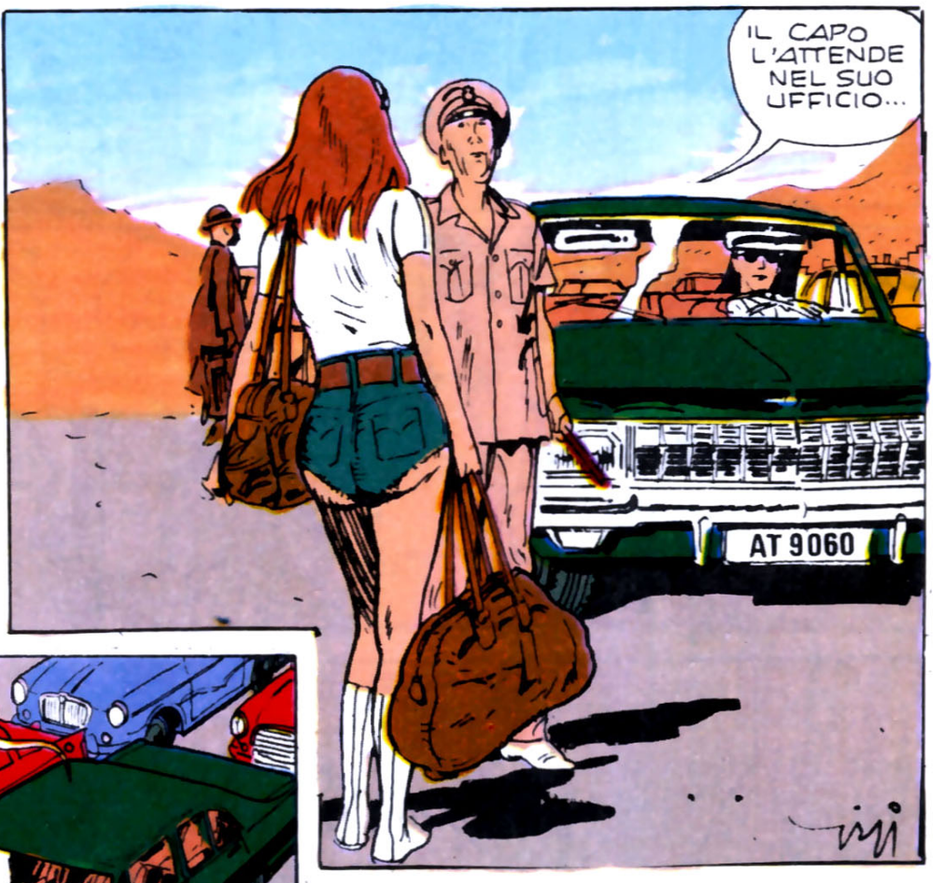


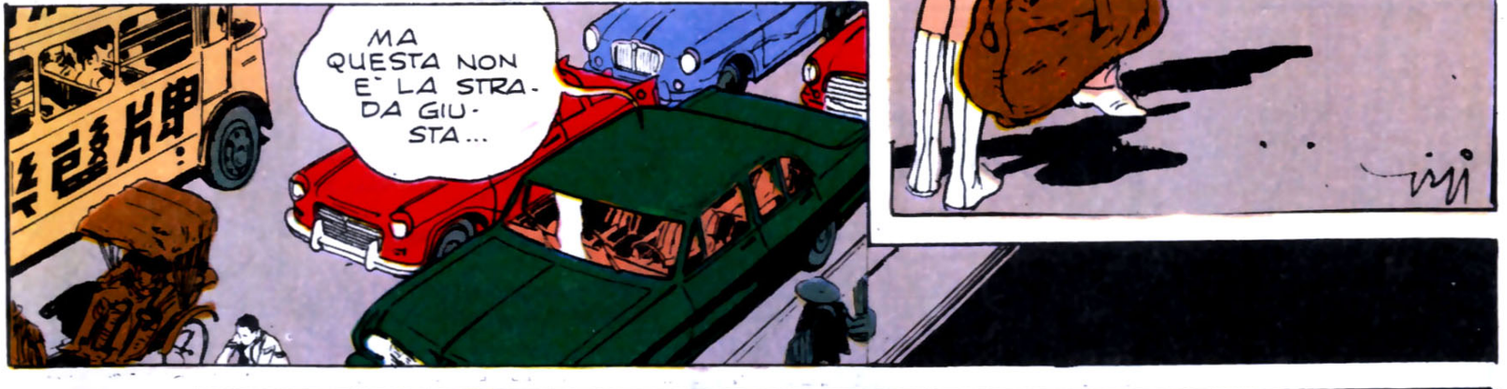
(*) **O.I.C.E.** OFFICE INTERNATIONAL COUNTER ESPIONAGE.

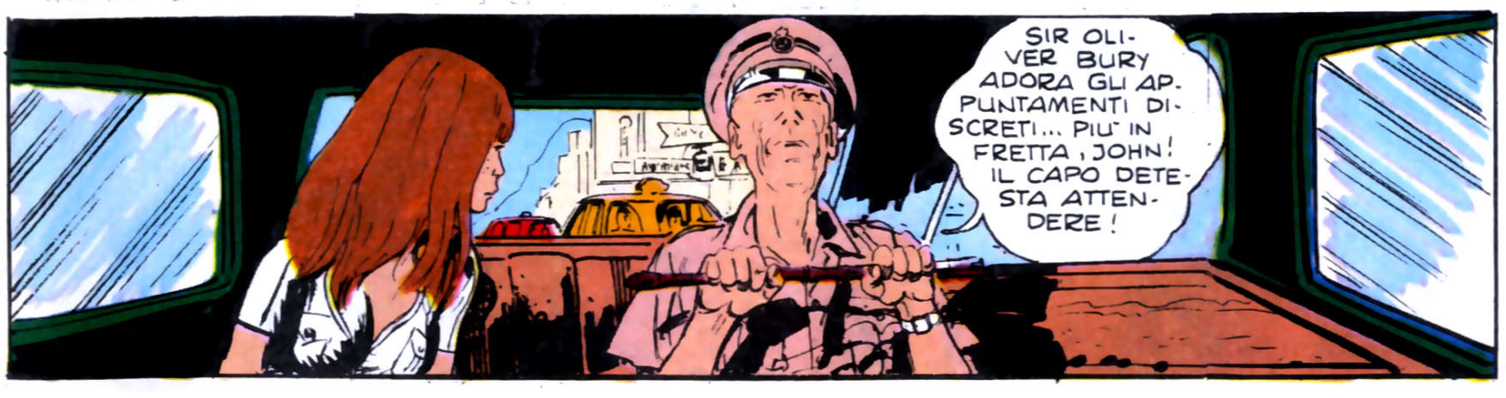

HONG-KONG...
PAN AM


LA POLIZIA LOCALE E' STATA MANDATA A RICEVERLA.
MISS SCARLETT DREAM?
SI'.

MISS DREAM, SIR OLIVER BURY, CAPO DELLA POLIZIA DI HONG-KONG, MI HA MANDATO A PRENDERLA.

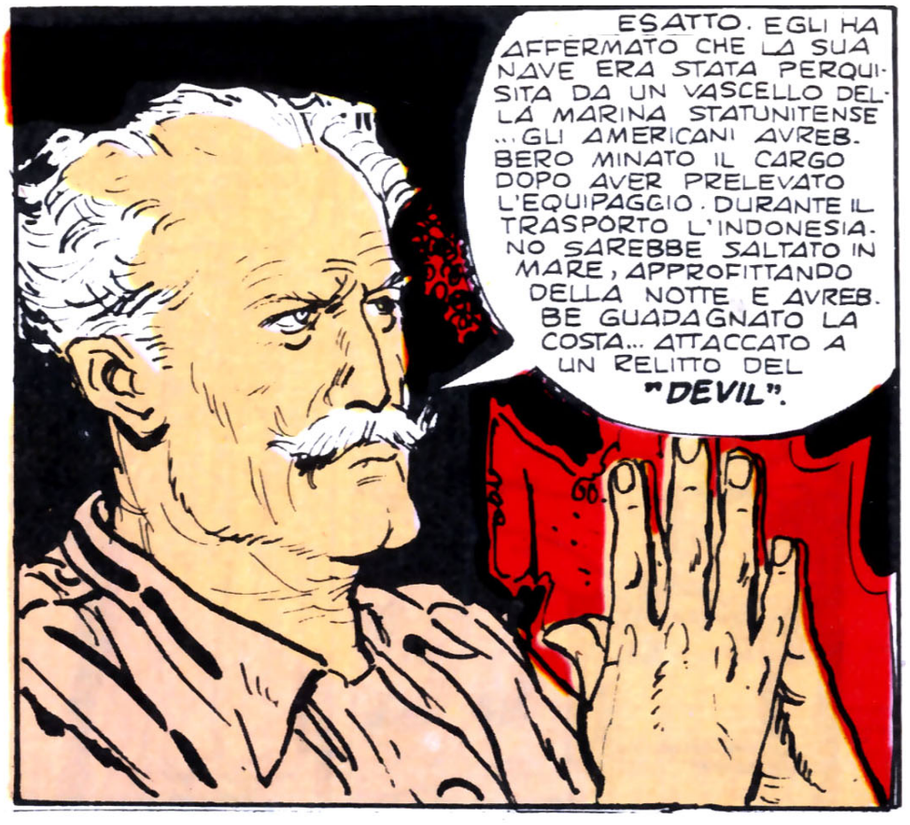

IL CAPO L'ATTENDE NEL SUO UFFICIO...
AT 9060


MA QUESTA NON E' LA STRADA GIUSTA...

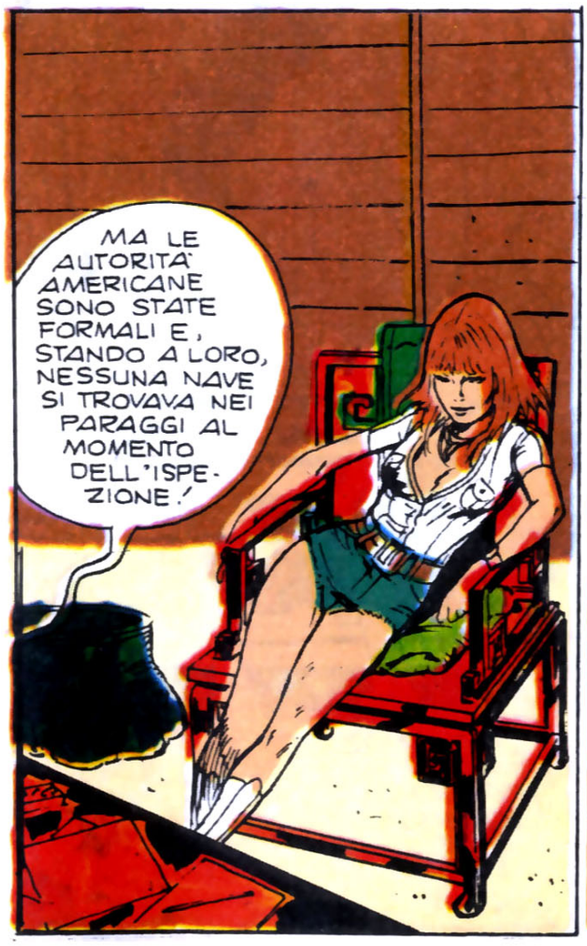

SIR OLIVER BURY ADORA GLI APPUNTAMENTI DISCRETI... PIU' IN FRETTA, JOHN! IL CAPO DETESTA ATTENDERE!

LA PASSEGGIATA CONTINUA, MISS DREAM... LASCIAMO L'AUTOMOBILE E PRENDIAMO IL MOTOSCAFO...
VEDE QUELLA GIUNCA? E' LÀ CHE LEI E' ATTESA.
MI SEMBRA CHE SIR OLIVER AMI L'ESOTISMO SCADENTE...
RAG. GIUNTO FINALMENTE IL LUOGO DELL'APPUNTAMENTO...
MISS DREAM, FINALMENTE!... DAUNAY MI HA PARLATO A LUNGO DI LEI PER TELEFONO.
COME LEI SA, MI TROVO QUI CON LO SCOPO DI INDAGARE PER CONTO DELL' O.I.C.E. SULLA MISTERIOSA DISTRUZIONE DEL CARGO "DEVIL" E LA SCOMPARSA DEL SUO EQUIPAGGIO...
IL "DEVIL" E' STATO DISTRUTTO DA UN'ESPLOSIONE A CIRCA CENTO MIGLIA DA HONG-KONG, VERO?
ESATTO! E' AVVENUTO PROPRIO UNA SETTIMANA FA! I SUOI RELITTI SONO STATI RICONOSCIUTI DA UNA PETROLIERA BRITANNICA CHE INCROCIAVA NEI PARAGGI QUALCHE GIORNO DOPO L'ESPLOSIONE...

... E L'UNICO SUPERSTITE, SE LE MIE INFORMAZIONI SONO BUONE, E' STATO UN FUOCHISTA INDONESIANO...

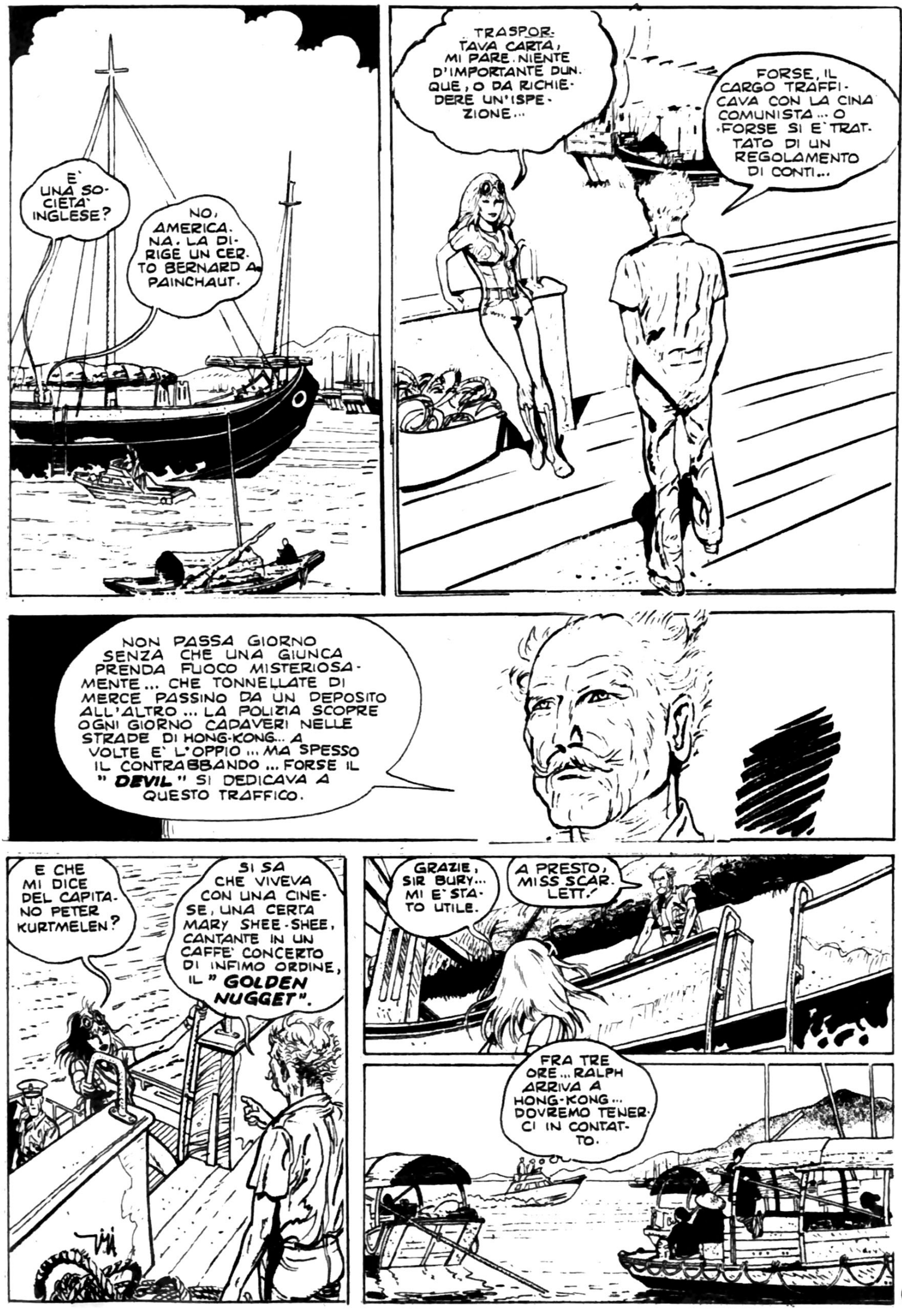

ESATTO. EGLI HA AFFERMATO CHE LA SUA NAVE ERA STATA PERQUISITA DA UN VASCELLO DELLA MARINA STATUNITENSE ...GLI AMERICANI AVREBBERO MINATO IL CARGO DOPO AVER PRELEVATO L'EQUIPAGGIO. DURANTE IL TRASPORTO L'INDONESIANO SAREBBE SALTATO IN MARE, APPROFITTANDO DELLA NOTTE E AVREBBE GUADAGNATO LA COSTA... ATTACCATO A UN RELITTO DEL "DEVIL".

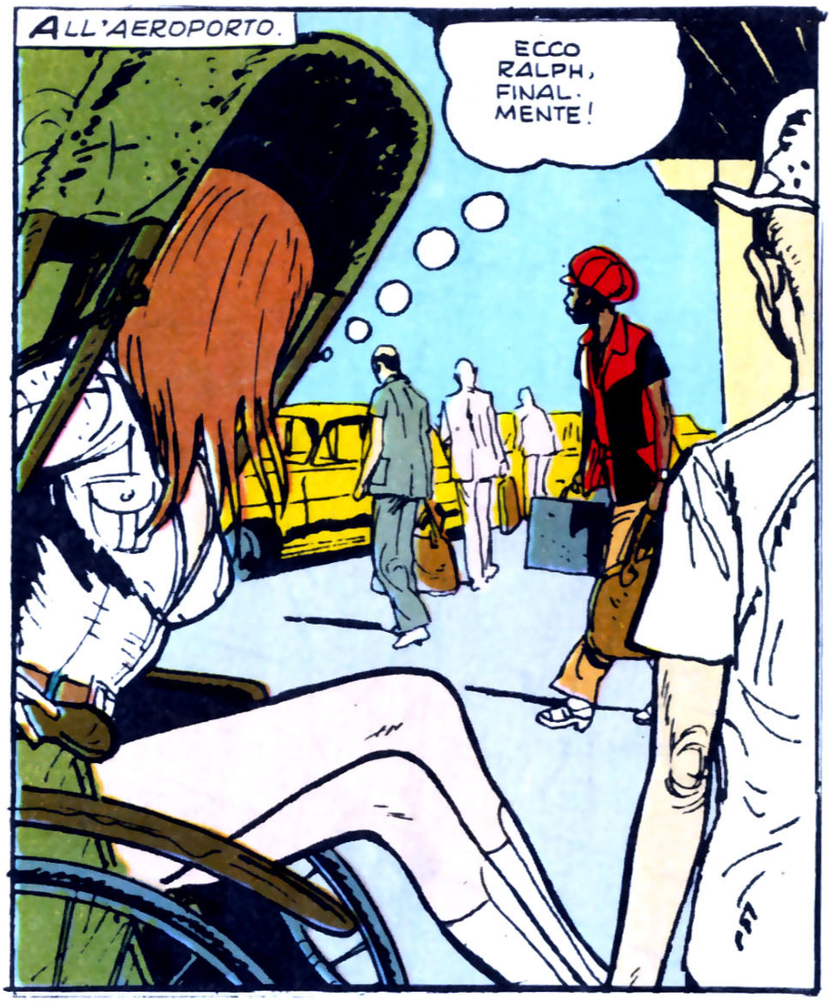
AVETE VERIFICATO LE SUE DICHIARAZIONI?
CERTO.

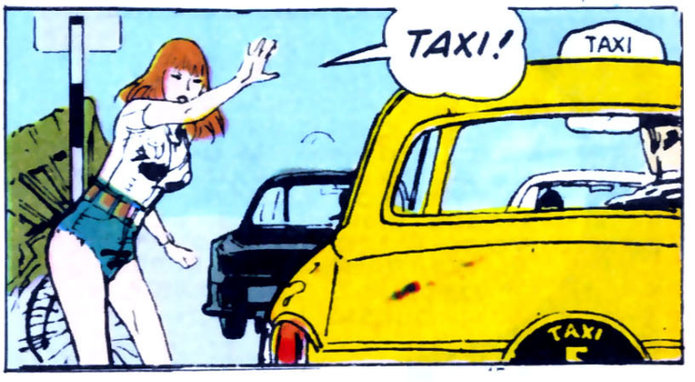

MA LE AUTORITA' AMERICANE SONO STATE FORMALI E, STANDO A LORO, NESSUNA NAVE SI TROVAVA NEI PARAGGI AL MOMENTO DELL'ISPEZIONE!

DEL RESTO L'UOMO E' MORTO POCO DOPO E NON SI SONO POTUTE APPROFONDIRE LE SUE DICHIARAZIONI.
GLI STATI UNITI NON SONO DELLO STESSO AVVISO, DAL MOMENTO CHE NOI INTERVENIAMO SU PRESSANTE INSISTENZA DEL GOVERNO AMERICANO.

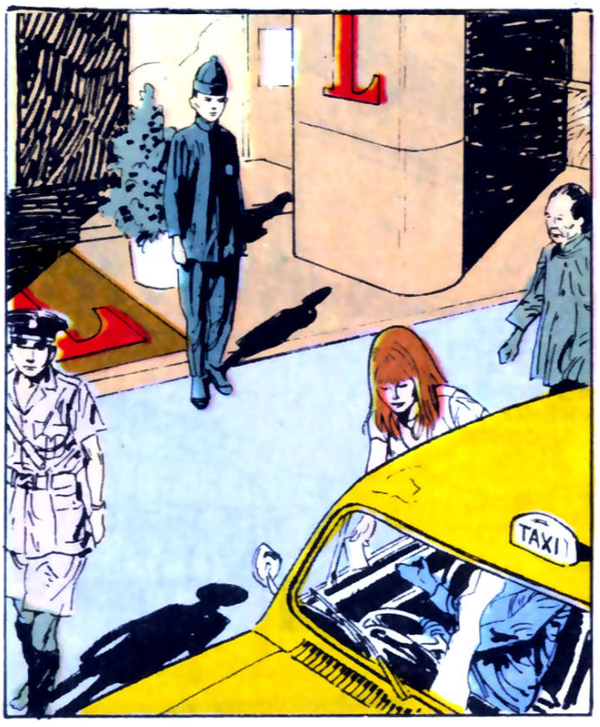
IN TUTTI I MODI E' UN VERO MISTERO. CREDO CHE IL MIO COMPITO NON SARA' FACILE.
PUO' CONTARE SUL MIO AIUTO, MISS DREAM.
UN'ULTIMA DOMANDA...
QUAL ERA LA NAZIONALITA' DEL "DEVIL"?
PANAMENSE.
E L'ARMATORE?
IL "DEVIL" E' STATO NOLEGGIATO DALLA PAINCHAUT TRAVEL TRANSPORT, CHE HA SEDE A HONG-KONG, 57 QUEEN'S ROAD.

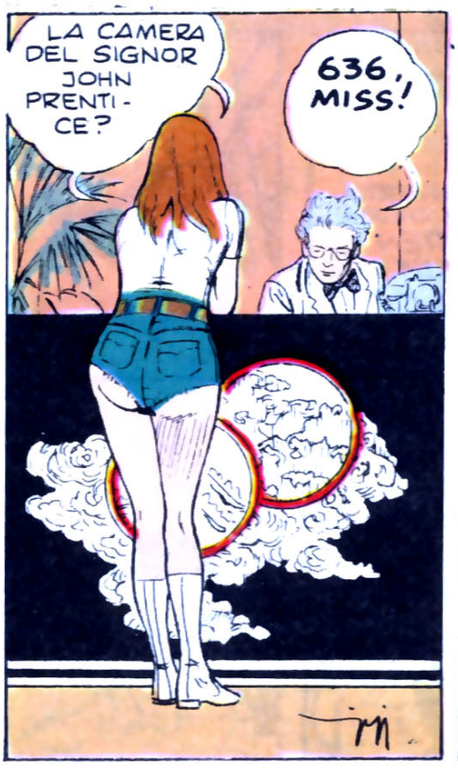

E' UNA SOCIETA' INGLESE?
NO, AMERICANA. LA DIRIGE UN CERTO BERNARD A. PAINCHAUT.
TRASPORTAVA CARTA, MI PARE. NIENTE D'IMPORTANTE DUNQUE, O DA RICHIEDERE UN'ISPEZIONE...
FORSE, IL CARGO TRAFFICAVA CON LA CINA COMUNISTA... O FORSE SI E' TRATTATO DI UN REGOLAMENTO DI CONTI...
NON PASSA GIORNO SENZA CHE UNA GIUNCA PRENDA FUOCO MISTERIOSAMENTE... CHE TONNELLATE DI MERCE PASSINO DA UN DEPOSITO ALL'ALTRO... LA POLIZIA SCOPRE OGNI GIORNO CADAVERI NELLE STRADE DI HONG-KONG... A VOLTE E' L'OPPIO... MA SPESSO IL CONTRABBANDO... FORSE IL "DEVIL" SI DEDICAVA A QUESTO TRAFFICO.
E CHE MI DICE DEL CAPITANO PETER KURTMELEN?
SI SA CHE VIVEVA CON UNA CINESE, UNA CERTA MARY SHEE-SHEE, CANTANTE IN UN CAFFE' CONCERTO DI INFIMO ORDINE, IL "GOLDEN NUGGET".
GRAZIE, SIR BURY... MI E' STATO UTILE.
A PRESTO, MISS SCARLETT.
FRA TRE ORE... RALPH ARRIVA A HONG-KONG... DOVREMO TENERCI IN CONTATTO.



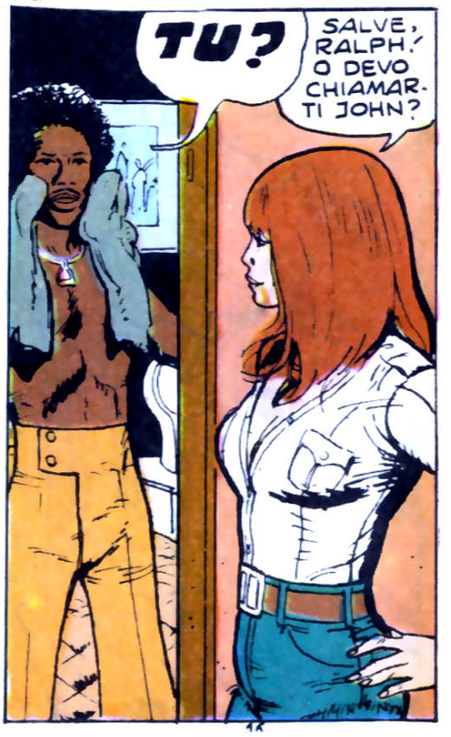


SCARLETT CONOSCE LE ABITUDINI DI RALPH.

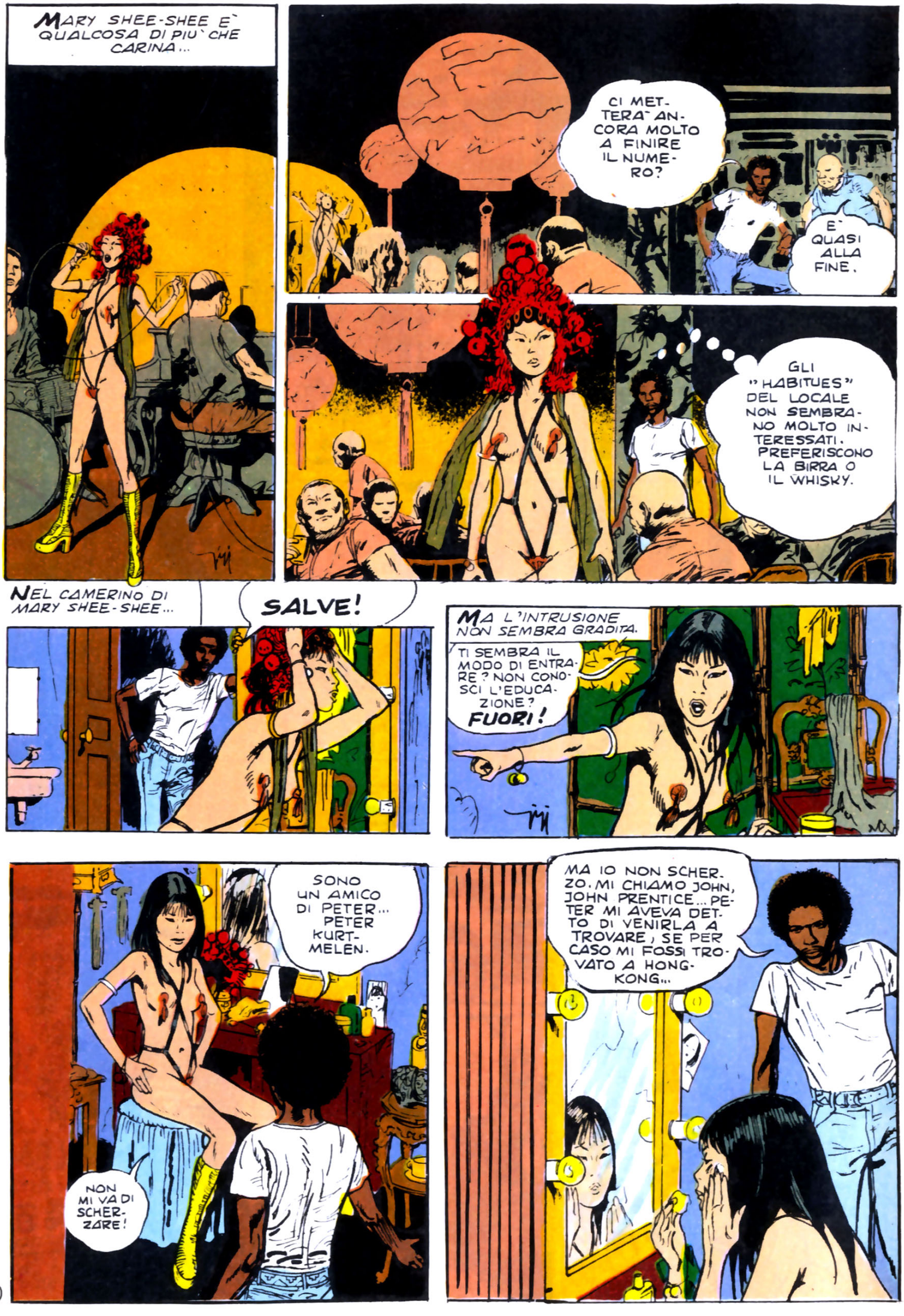




UNA VISITA INASPETTATA...



ENTRA, SCARLETT!
636
MI FA PIACERE VEDERTI, RALPH. COSA TE NE PARE DI HONG-KONG?
NE SONO FRA. STORNATO! TUTTO E' VITA IN QUESTA TERRA DI NESSUNO!
E TU SEI STATA COSI' IMPRUDENTE DA VENIRE QUI? PERCHE' TI TROVI IN QUESTA STANZA? NON ERA NEI PIANI?
QUEI PIANI BISOGNA CAMBIARLI, E SUBITO. STASERA SARAI MARINAIO... ANDRAI IN UNA TOPAIA CHIAMATA "GOLDEN NUGGET" E LA' T'INCA. RICHERAI DI FAR "CANTARE" UNA RAGAZZA, UNA CANTANTE.
OKAY, OKAY!
DI SERA, A HONG-KONG I DIVERTIMENTI NON MANCANO, NEPPURE PER UN MARINAIO.
ECCO LAGGIU' IL LOCALE...
GOLDEN NUGGET
CONTROLLIAMO UN PO' SE QUESTA CANTANTE E' CARINA COME PROMETTONO I MANIFESTI.
THE MOST B


MARY SHEE-SHEE E' QUALCOSA DI PIU' CHE CARINA...
CI METTERA' ANCORA MOLTO A FINIRE IL NUMERO?
E' QUASI ALLA FINE.
GLI "HABITUES" DEL LOCALE NON SEMBRANO MOLTO INTERESSATI. PREFERISCONO LA BIRRA O IL WHISKY.
NEL CAMERINO DI MARY SHEE-SHEE...
SALVE!
MA L'INTRUSIONE NON SEMBRA GRADITA.
TI SEMBRA IL MODO DI ENTRARE? NON CONOSCI L'EDUCAZIONE? FUORI!
SONO UN AMICO DI PETER... PETER KURTMELEN.
NON MI VA DI SCHERZARE!
MA IO NON SCHERZO. MI CHIAMO JOHN, JOHN PRENTICE... PETER MI AVEVA DETTO DI VENIRLA A TROVARE, SE PER CASO MI FOSSI TROVATO A HONGKONG...

Fine dell'Episodio

CORRIERE BOY
ANNO VI
N. 45
13 nov. 1977
Settimanale del Corriere della Sera
DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17 - AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

SOMMARIO

FUMETTI

pag. 7 Milano Sezione Omicidi
pag. 20 Improvvisamente, un giorno
pag. 35 Dedicato a Hitchcock: La strana morte di Anne
pag. 46 Swea
pag. 58 Ladri di sogni
pag. 72 Scarlett Dream

ATTUALITA'

pag. 3 Prima pagina
pag. 4 Reporter
pag. 5 ZonaMazzola
pag. 32 Musica: Un'indiana «Non stop»
pag. 42 Reportage: Caroline di Monaco
pag. 68 Cinema: La bella Thérèse risveglia la tigre
pag. 70 Boy Club

Nei romanzi ogni somiglianza con persone e con fatti reali è del tutto casuale.

DIRETTORE RESPONSABILE
RAFFAELE D'ARGENZIO

REDAZIONE
Caposervizio: Gianfranco Moriondo
Antonio Andreini - Gianni Brusasca
Laura Reggiani

REDAZIONE GRAFICA
Caposervizio: Alvaro Mazzanti
Vittorio Canale - Renato Frascoli
Angiola Morenghi - Silvia Verratti
Illustratore: Aldo Di Gennaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Maria Grazia Chiodetti
Gianfranca Panigada

Accertamenti Diffusione Stampa ads

CERTIFICATO N. 27 DEL 28-7-1977

Un numero: L. 300. Arretrati: L. 600.

ABBONAMENTI
ITALIA: anno L. 12.500; semestre L. 6.650.
ESTERO: anno L. 17.000; semestre L. 8.900.

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 60100 Ancona: via Antinori 8, tel. 071-85.987 - 70121 Bari: via Beatillo 17, tel. 080-216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 051-266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, tel. 030-295.567, 295.568 - 95100 Catania: viale Africa 181, tel. 095-371.666 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, tel. 055-260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, tel. 010-540.019, 589.525 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 049-656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via Tranchina, tel. 091-464.470 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, tel. 06-77.071 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 011-519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 040-36.779, 36.807.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 60 - Austria: Sc. 18 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2,25 - Grecia: Dr. 27 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 33 - Iran: Rials - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fl. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3,30 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 40 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,80 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 14 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. 4.

Sped. in abb. postale - Gruppo II/70 - C/C postale n. 3/533.
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti.
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971.

IL PROSSIMO SARÀ ANCORA

CORRIERE BOY

SPECIAL

UNA NUOVA AVVINCENTE SERIE DI FANTASCIENZA:

ULTIMA ODISSEA

LA STORIA DELLA NAZIONALE DI CALCIO

TANTI FUMETTI COMPLETI
LE FOTO PIU' BELLE
LE NOTIZIE PIU' CURIOSE

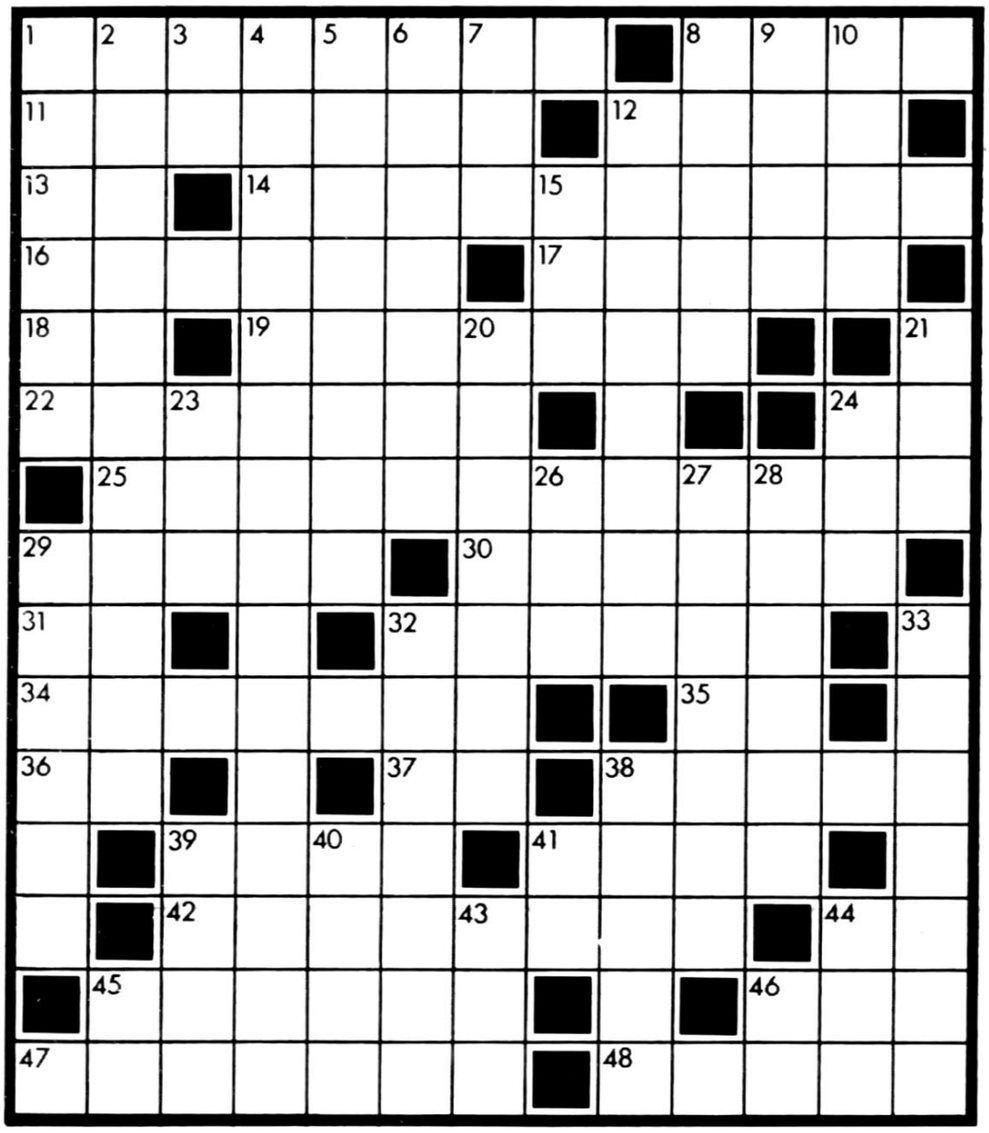
LEGGI

CORRIERE BOY

IL GIORNALE CHE INFORMA E DIVERTE

COMPRALO!

CRUCI-PUGILATO



ORIZZONTALI: 1. Rocky, famoso campione modiale dei massimi - 8. «Il più grande» del ring - 11. Un continente - 12. Si forma a poker - 13. Iniz. di Copernico - 14. Uccellino dal caratteristico piumaggio - 16. Famoso portiere spagnolo - 17. Formaggio pecorino - 18. La fine di Turandot - 19. Prebende, benefici - 22. Si dondola all'ancora - 24. La città sabauda (sigla) - 25. Si esibiscono nei circhi - 29. Particelle piccolissime - 30. Un grosso serpente - 31. Nota musicale - 32. Un impero dell'antica Mesopotamia - 34. Frastuono - 35. Prov. toscana (sigla) - 36. Iniz. di Einstein - 37. Due lettere di Tyrone - 38. Vi si mette il fazzoletto - 39. Posti ubicati - 41. Aggrava la colpa - 42. Rotazione del corpo - 44. Particella pronominale - 45. Una prodezza del portiere - 46. Formano il giorno - 47. Campione olimpico dei massimi nel 1968 - 48. L'«ego» che sostituisce.

VERTICALI: 1. L'indio ex campione mondiale dei pesi medi - 2. Ammucchiare alla rinfusa - 3. Pezzo degli scacchi - 4. Comanda in caserma - 5. Relativi - 6. Prestanti nel fisico - 7. Il nome di Pinkerton - 8. Filosofo italiano - 9. Virna, attrice - 10. Campione sportivo - 12. Si stipulano fra gli Stati - 15. «Qui» per i francesi - 20. Jack, famoso campione dei massimi - 21. Duilio, grande pugile triestino - 23. Dispari a Teano - 24. Si beve alle cinque - 26. Una replica... in breve - 27. Consueto - 28. Vi sorgeva la reggia di Minosse - 29. Pratiche di commercio - 32. Lo ispirano le muse - 33. Sconfisse Muhammad Ali - 38. Uno sfidante francese di Monzon - 39. Stella del cinema - 40. Circolano in città - 41. Nota musicale - 43. Il nome di Fleming, creatore di James Bond - 44. Il numero dei mediani - 45. Bagna Cremona - 46. Due ottobre...

SOLUZIONI

ORIZZONTALI: 1. Marciano - 8. Clay - 11. Oceania - 12. Tris - 13 NC - 14. Pettirosso - 16. Zamora - 17. Cacio - 18. Ot - 19. Rendite - 22. Natante - 24. TO - 25. Saltimbanchi - 29. Atomi - 30. Pitone - 31. Fa - 32. Assiro - 34. Fragore - 35. MS - 36. AE - 37 Ty - 38. Tasca - 39. Siti - 41. Dolo - 42. Torsione - 44. Ti - 45. Parata - 46. Ore - 47. Foreman - 48. Alter

VERTICALI: 1. Monzon - 2. Accatastare - 3. Re - 4. Caporalmaggiore - 5. Inerenti - 6. Atlanti - 7. Nat - 8. Croce - 9. Lisi - 10. Asso - 12. Trattati - 15. Ici - 20. Dempsey - 21. Loi - 23. Tao - 24. The - 26. Bis - 27. Normale - 28. Cnosso - 29. Affari - 32. Artista - 33. Frazier - 38. Tonna - 39. Star - 40. Tram - 41. Do - 43. Ian - 44. Tre - 45. Po - 46. Ot

OROSCOPO

DAL 7 AL 13 NOVEMBRE

ARIETE *(21 III - 20 IV)*
Settimana vincente. Il tuo pianeta Marte si trova in ottimo aspetto al tuo segno e ti predispone ad impegnarti con successo in ogni attività. Negli affetti chiarimenti e meno tensione in famiglia.

TORO *(21 IV - 20 V)*
Settimana pesante. Continuano gli aspetti poco favorevoli al tuo segno che però possono stimolare il tuo senso della realtà. Discussioni anche aspre possono risolvere certe tue esigenze.

GEMELLI *(21 V - 21 VI)*
Settimana vivace. Mercurio all'opposizione vi spinge a cercare novità in varie direzioni pur di non annoiarvi. Per il tuo temperamento curioso sono necessari continui stimoli e compagnie aperte.

CANCRO *(22 VI - 22 VII)*
Settimana divertente. Molti pianeti dal segno dello Scorpione aumentano la tua disponibilità ad intrecciare amicizie e a dare più spazio ai divertimenti. Un breve viaggio in compagnia.

LEONE *(23 VII - 23 VIII)*
Settimana varia. La presenza di Marte e Saturno nel segno abbina due forze diverse: passerai da momenti di euforia e sicurezza ad altri di pessimismo e di esitazione. Fai programmi ambiziosi.

VERGINE *(24 VIII - 22 IX)*
Settimana vivace. C'è molto movimento attorno a te e pare che ogni cosa in cui ti impegni ti riesca facilmente. Presto dovrai iniziare uno studio o una attività che ti distoglierà in parte dai divertimenti.

BILANCIA *(23 IX - 22 X)*
Settimana tranquilla. Anche Venere sta abbandonando il tuo segno: dopo un periodo ricco di impegni puoi goderti qualche giorno di calma. Approfittane per riposarti di più.

SCORPIONE *(23 X - 22 XI)*
Settimana felice. Anche Venere entra nel tuo segno; sei in buona compagnia e sia negli affetti (che ora vanno benissimo) sia nel resto non avrai da lamentarti. Rendi più durevoli i tuoi successi.

SAGITTARIO *(23 XI - 21 XII)*
Settimana intelligente. Mercurio entra nel tuo segno e stimola le tue facoltà mentali e ti spinge a dare maggiore importanza agli studi o ad attività che possono allargare i tuoi orizzonti. Incontri piacevoli.

CAPRICORNO *(22 XII - 20 I)*
Settimana dinamica. Urano e il Sole ti sostengono nei tuoi tentativi di cambiare qualcosa che non ti soddisfa più: se è la compagnia, cerca amici più adatti, se gli affetti prova ad essere più comunicativo.

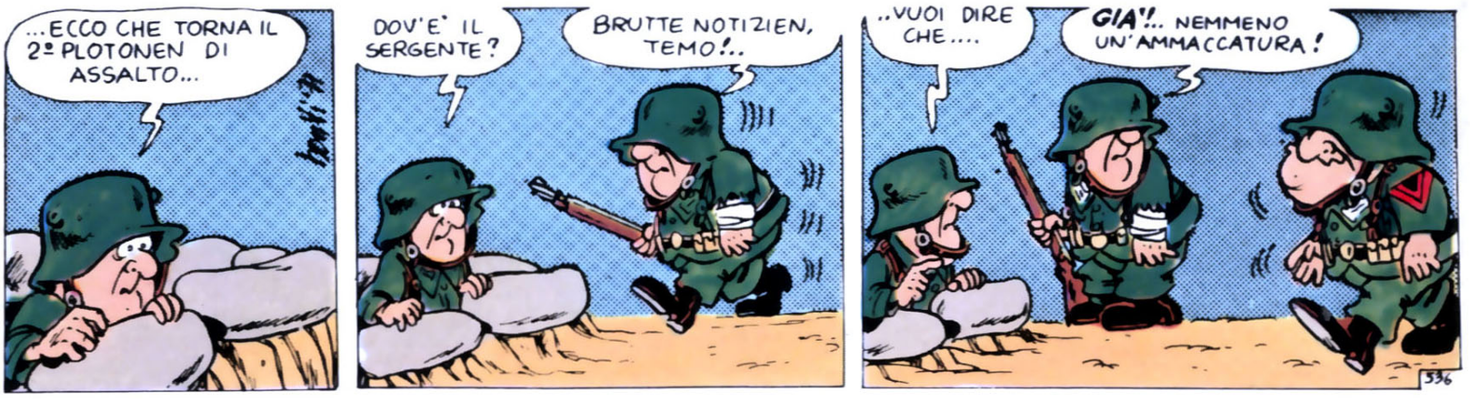
ACQUARIO *(21 I - 19 II)*
Settimana negativa. Decisamente ti trovi in una situazione che promette poche aperture: non ti consiglio un atteggiamento aggressivo che comprometterebbe ancor di più la tua posizione.

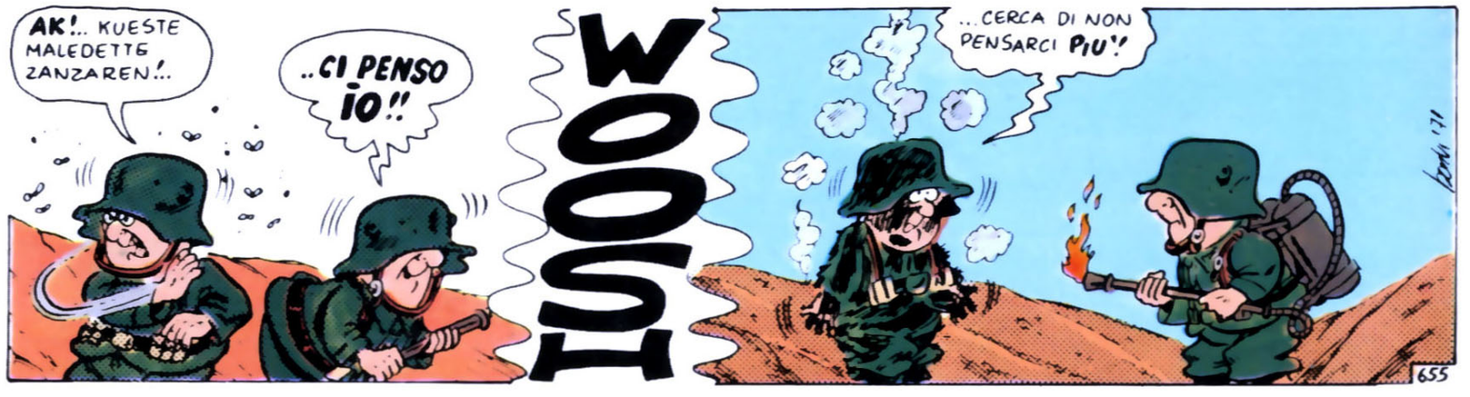
PESCI *(20 II - 20 III)*
Settimana originale. Capiteranno molte cose e non quelle previste: incontri, affetti, un viaggio, comunicazioni da lontano, tutto può succedere che ti distoglierà per un poco dai tuoi impegni.

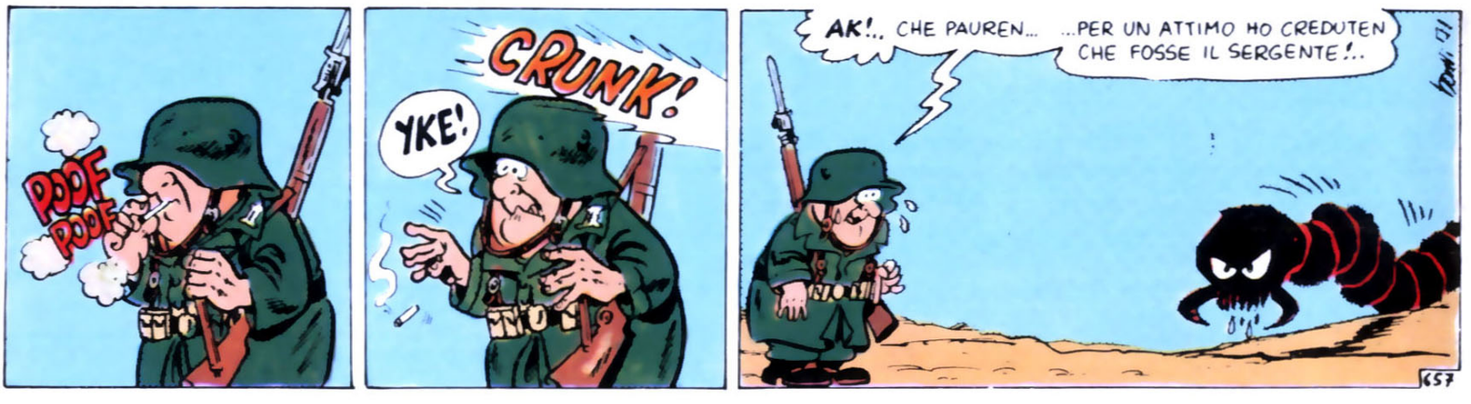
a cura di TERESA NIKOLAEV

Sturmtruppen

di BONVI







NAZIONALE STORY

Il 16 novembre l'Italia affronta a Wembley l'Inghilterra nella partita decisiva per la qualificazione ai mondiali del 1978. I campionati del mondo sono una tappa importante nella storia delle nazionali, un punto d'arrivo o l'inizio di un declino. Per questo pensiamo sia il momento di ripercorrere l'«avventura» dei nostri azzurri. Nella prima parte di questa «story» li seguiremo dagli anni eroici sino ai trionfi degli anni trenta, alle soglie del secondo conflitto. Parleremo delle 156 partite allora disputate (85 vittorie, 37 sconfitte, 34 pareggi), e «rivedremo» alcuni dei 345 gol fatti e dei 233 subiti.

a cura di E. Baroni, B. Pieggi e R. Renzi

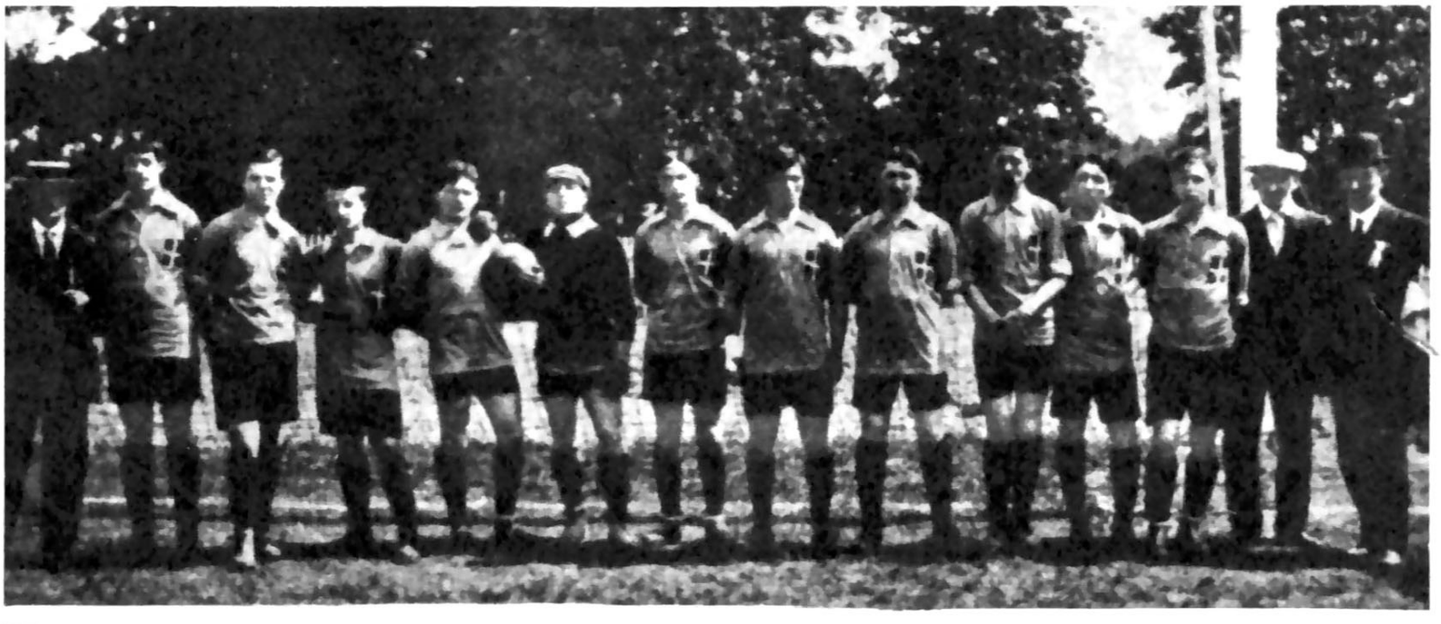
Silvio Piola, il trascinatore degli azzurri ai mondiali del 1938

LA NAZIONALE DEBUTTA IN MAGLIA BIANCA

15 maggio 1910: all'Arena di Milano la prima nazionale italiana scende in campo per affrontare la Francia. Da dodici anni si gioca in Italia il campionato di calcio, da cinque la nostra federazione fa parte della Fifa, l'organizzazione internazionale del calcio. Per l'occasione viene stampata addirittura una cartolina illustrata (foto all'estrema sinistra). I giocatori italiani indossano una maglia bianca (perché costa poco) con polsini e colletto inamidati, ma portano calzoni e calzettoni delle loro rispettive squadre. Mancano i più forti del momento, cioè i calciatori della Pro Vercelli, squalificati perché hanno rifiutato la data di un incontro di campionato. I nostri, inaspettatamente, vincono per 6 a 2.Il primo goleador è la mezzala Lana, che segna tre gol, tra i quali il primo rigore. Capitano è il terzino Calì, del Doria di Genova (a sinistra) e l'allenatore si chiama Umberto Meazza.

NEL 1911 LA PRIMA SCONFITTA IN «AZZURRO»

La seconda partita, e prima trasferta, della nazionale è un disastro: i nostri vanno in Ungheria viaggiando in terza classe, mangiano i salami portati in una valigia dal mediano Trerè e buscano un sonoro 6 a 1. L'Ungheria è una «maestra» e lo dimostra vincendo anche a Milano (1 a 0), il 6 gennaio 1911 (qui a destra, in primo piano, l'arbitro di quella partita, l'inglese Goodley). Nell' occasione è adottata per la prima volta la maglia azzurra, colore di casa Savoia. Nel 1912 l'Italia partecipa alle Olimpiadi di Stoccolma, guidata da un commissario unico, Vittorio Pozzo (nella foto sotto, il primo da sinistra, accanto alla squadra).



«DOLCE VITA» IN SVIZZERA

La consueta avversaria di questo periodo è la Svizzera, con la quale disputiamo nove partite. La prima si svolge il 7 maggio 1911 a Milano e si conclude 2 a 2 (a destra in alto, gli azzurri). Quattordici giorni dopo si gioca in Svizzera il «ritorno» (a destra, sotto, i giocatori fotografati durante una gita in treno). Proprio la fatica dell'escursione costa la sconfitta (3-0): per la prima volta si parla di «dolce vita» dei nostri giocatori. Anche la trasferta olimpica del 1912 è un disastro: siamo subito eliminati dalla modesta Finlandia per 3 a 2, ma ci riscattiamo ottenendo nel torneo di «consolazione» la prima vittoria esterna (1 a 0 con la Svezia) che non basta a salvare Vittorio Pozzo, il quale è dimesso dall'incarico dopo soli cinque giorni. L' ossatura della squadra è formata dai giocatori della Pro Vercelli, tanto che in occasione della vittoria con il Belgio per 1 a 0, l'1 maggio 1913, si dice che «Vercelli ha battuto il Belgio». Poche ma importanti le eccezioni: il terzino del Milan (poi del Genoa) De Vecchi, detto il «figlio di Dio», 43 partite in nazionale, e il capitano dell'Inter e della nazionale Virgilio Fossati, che morirà a 26 anni, nella grande guerra.

DOPO LA GUERRA PIU' SOLDI E PIU' TECNICA

Dopo la pausa della guerra e le sconfitte subite alle Olimpiadi di Anversa del 1920, l'anno 1923, che si apre con una vittoria per 3 a 1 nel primo scontro con la Germania (a sinistra la copertina di Beltrame che la *Domenica del Corriere* dedica all'avvenimento), è importante per il calcio italiano. La cessione di Rosetta, popolare terzino della Pro Vercelli e della nazionale, alla Juventus di Agnelli per 50.000 lire provoca scandalo, ma indica che sono nati il calcio-mercato e il professionismo. Nello stesso anno il Genoa, che dà alla nazionale molti giocatori, compie una tournée in Sud America e raffina la tecnica di gioco. E' la fine degli anni eroici della nazionale: dall'esordio al 1923, gli azzurri hanno giocato 39 partite (14 vittorie, 13 sconfitte, 12 pareggi), hanno segnato 66 gol subendone 72.

PORTIERE K.O. PER UNA «BOMBA» DI LEVRATTO

Il 9 marzo 1924, con l'incontro Italia-Spagna a Milano finito in parità (nella foto a destra una parata del nostro Costa), ha inizio la seconda esperienza di Pozzo quale commissario unico della nazionale, in vista delle Olimpiadi. A Parigi, battuti la Spagna e il Lussemburgo (il portiere lussemburghese cade svenuto per una «bomba» di Levratto), l'Italia è sconfitta nei quarti di finale dalla Svizzera e Pozzo perde il posto dopo neppure tre mesi.

NESSUN TIMORE DEI «VECCHI MAESTRI»

Negli anni seguenti gli azzurri dimostrano che il divario coi «vecchi maestri» si è ristretto. Così pareggiano (2 a 2) a Praga, il 23 ottobre 1927, con la Cecoslovacchia. La partita dà l'avvio alla Coppa Internazionale, manifestazione triennale (poi biennale) che mette in palio una coppa in cristallo di Boemia da assegnarsi ai vincitori di due tornei. Ancora in Coppa, il 25 marzo 1928 a Roma, gli azzurri battono per 4 a 3 l'Ungheria (nella foto, la squadra italiana in cui si notano Bernardini, quarto da sinistra, Rosetta, sesto, e il portiere De Prà).

TORNA POZZO E CHIAMA GLI «ORIUNDI»

Agli azzurri va male alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928, dove sono battuti in semifinale dall'Uruguay vincitore del torneo. L'1 dicembre 1929 torna alla guida della nazionale Vittorio Pozzo, 43 anni, giornalista. Il tecnico conta ora sull'appoggio del presidente della federazione Leandro Arpinati, il quale lo autorizza a inserire nella squadra anche l'oriundo Raimundo Orsi. Pozzo ottiene un risultato di rilievo l'11 maggio 1930: gli azzurri, battendo per 5 a 0 l'Ungheria a Budapest, vincono il primo torneo della Coppa Internazionale. Nell'occasione segna una tripletta un giovane centravanti, Giuseppe Meazza, che si ripete il 25 gennaio 1931 a Bologna contro la Francia, in un incontro finito anch'esso 5 a 0 (nella foto il secondo gol di Meazza).

BATTUTI GLI AUSTRIACI: NON ERA MAI SUCCESSO

La conferma che la nazionale attraversa un buon momento si ha un mese più tardi, il 22 febbraio, in occasione di Italia-Austria (nella foto qui a destra una immagine dello stadio di San Siro gremito di 40 mila spettatori). Segnano per primi gli austriaci del cosiddetto «wunderteam» creato dal tecnico Hugo Meisl. Ma gli azzurri reagiscono e, con gol di Meazza e di Orsi, vincono. La prima vittoria sui bianchi è salutata come una festa nazionale. Nel frattempo Argentina e Uruguay (gli uruguaiani sono offesi perché l'anno prima gli azzurri hanno disertato il primo campionato del mondo organizzato e vinto da loro) protestano per le continue fughe di «oriundi» in Italia. In effetti dal 1926, quando la cosiddetta Carta di Viareggio ha sancito la proibizione di importare calciatori stranieri, i club più facoltosi hanno incominciato il rastrellamento in Sud America, grazie a una legge che consente agli oriundi la doppia nazionalità. Anche Pozzo li utilizzerà a lungo.

CAROSIO DIVENTA LA «VOCE» DEL CALCIO

L'1 maggio 1932, a Torino, sette funzionari dell'Eiar (l'ente radiofonico italiano) ascoltano un giovane dinoccolato, che per più di un'ora li intrattiene su una immaginaria partita di calcio. Passa qualche tempo e dall'Eiar comunicano al giovane di tenersi pronto per la prima radiocronaca italiana: Italia - Germania dell'1 gennaio 1933 a Bologna. Così inizia la carriera di radiocronista di Nicolò Carosio (nella fotto sotto in una delle prime radiocronache). Laureato in legge, 26 anni, impiegato in una società petrolifera, Carosio ha intuito l'importanza della radiocronaca ascoltandone una di Chapman, l'allenatore dell'Arsenal, fatta a Londra, dove era ospite dei nonni materni. Perfezionatosi a Vienna, ascoltando Willy Smieger, Carosio sarà il «numero uno» per quasi un quarantennio commentando più di 3.500 partite.

BERNARDINI ESCLUSO PERCHE' TROPPO BRAVO

A Praga, il 28 ottobre 1932, dopo Cecoslovacchia-Italia (2 a 1), Pozzo dice al capitano Fulvio Bernardini: «Lei è troppo bravo e rovina gli altri. Questa è stata la sua ultima partita, perché io voglio una squadra che abbia gioco collettivo». Finisce così, dopo 26 partite, la carriera azzurra di Bernardini (nella foto sotto lo vediamo segnare su rigore contro i cecoslovacchi a Roma il 15 novembre '31). Sarà il solo caso di eccessiva bravura che porti all' esclusione. Di casi contrari, purtroppo, se ne registreranno parecchi. A Bernardini Pozzo preferisce atleti di maggior vigore fisico, come l'oriundo Monti che debutta nella partita successiva. Per Pozzo gli avvicendamenti fanno parte di un piano studiato per creare la «grande squadra» in vista dei campionati del mondo.

1934: IL PRIMO «MONDIALE» DEGLI AZZURRI

CONTRO LA SPAGNA CI AIUTA L'ARBITRO

Nel 1932 l'Italia ottiene l'organizzazione dei secondi mondiali e l'anno dopo al generale della milizia Giorgio Vaccaro, neopresidente della federazione, sono concessi grandi poteri per non far sfigurare il regime. I mondiali iniziano il 27 maggio 1934. Assenti gli uruguaiani, senza nazionale per le «fughe» degli oriundi in Italia, e gli inglesi, perché ritenendosi i depositari del foot-ball pretendono che il loro voto in seno alla Fifa valga per due, 16 squadre disputano le eliminatorie. Gli azzurri, in ritiro dall'1 maggio, travolgono gli Stati Uniti per 7 a 1 e incontrano nei quarti la Spagna. La partita, giocata a Firenze il 31 maggio, è dura (qui a sinistra un'uscita del portiere spagnolo Zamora). Al gol di Regueiro al 31', risponde Ferrari al 45' e il punteggio non cambia anche in seguito. Si torna a giocare il giorno dopo con formazioni rimaneggiate. Manca anche Zamora e al 12', su angolo di Orsi, Meazza appoggiandosi su Guaita segna di testa (sopra). Poi l'arbitro svizzero Mercet, sensibile alle nostre esigenze di organizzatori, annulla due gol agli spagnoli.

INCASSO RECORD PER VEDERE IL «CATENACCIO»

La semifinale contro l'Austria si gioca a Milano il 3 giugno (incasso record di 811.256 lire). Il pronostico è sfavorevole agli azzurri, i quali contro i bianchi hanno vinto una sola volta su 13 incontri. Gli italiani segnano al 18' con Guaita (foto sopra) e difendono il risultato: Sindelar, centravanti austriaco detto «cartavelina», si lamenterà a lungo per i maltrattamenti subiti dal nostro mediano Monti. L'Italia vince e il pittore Beltrame così illustra l'avvenimento per la *Domenica del Corriere* (a destra).

LA «CARTA» DI ORSI PORTA FORTUNA PER LA FINALISSIMA

A Roma, il 10 giugno, si gioca la finale con la Cecoslovacchia che ha battuto la Germania per 3 a 1. Sono presenti 40.000 spettatori che inneggiano al duce e alla squadra. Con le principesse Maria e Mafalda, assiste all'incontro anche Mussolini che ha voluto pagare il biglietto, a mo' di esempio contro il «portoghesismo» dilagante nella capitale. Alle 17 i capitani-portieri si stringono la mano (qui a lato si vedono Combi, a sinistra, che ha sostituito Ceresoli infortunatosi in ritiro, e Planicka). La partita è al cardiopalma, con continui rovesciamenti di fronte. I nostri avversari lamentano qualche rudezza, ma al 70' Puc segna e subito dopo Svoboda colpisce un palo. La folla, ammutolita, torna a sperare quando all'82' Orsi, che ha nei calzettoni una carta da gioco portafortuna, finta un tiro di sinistro e scaraventa in rete il pallone col destro.

SCHIAVIO SEGNA E SVIENE: POI C'E' IL TRIONFO

Si va ai supplementari. Pozzo, che ha perso la voce a gridare ordini correndo su e giù lungo la linea del campo, rianima gli azzurri affidati alle cure dei massaggiatori. Poi la partita riprende. Al 5' Meazza dà a Guaita che passa a Schiavio, uno dei più provati, il quale supera l'avversario e tira (foto all'estrema sinistra); il pallone si infila a mezza altezza alla destra di Planicka che invano abbozza la parata (foto qui a lato). Il tripudio sugli spalti è grande: in campo gli italiani si avventano letteralmente su Schiavio che sia per la fatica sia per l'emozione sviene. Nei restanti minuti i cecoslovacchi premono, ma la nostra difesa spazza ogni pericolo. L'Italia ha vinto il primo mondiale (qui a lato la formazione; in piedi da sinistra: Combi, Monti, Ferraris IV, Allemandi, Guaita, Ferrari; in ginocchio: Schiavio, Meazza, Monzeglio, Bertolini, Orsi). Con 4 gol Schiavio è il cannoniere azzurro del torneo il cui bilancio finanziario è positivo: 3.600.000 lire d' incasso con un utile di circa un milione per la nostra federazione.

1935-1937: L'OLIMPIADE DEGLI «STUDENTI»

IL «ROZZO» PIOLA DEBUTTA CON DUE GOL

Accade nel calcio che una squadra meriti il titolo dopo averlo conquistato. Capita anche all'Italia che, dopo i mondiali, il 24 marzo 1935 espugna per la prima volta il Prater di Vienna. Per la trasferta Pozzo vorrebbe far giocare il «suo» Meazza infortunato, ma in federazione gli impongono Piola: Pozzo lo giudica «rozzo», ma cede e il debuttante segna due gol (sotto, gli azzurri; in piedi, da sinistra: Pozzo, un massaggiatore, Pitto, Orsi, Faccio, Ferrari, Piola, Bertolini, Mascheroni; accosciati: Corsi, Monzeglio, Ceresoli, Guaita, Demaria). A fine anno l'Italia vince la coppa Internazionale.

7 GOL DI FROSSI CANNONIERE CON GLI OCCHIALI

Il 1936 dà un'altra soddisfazione a Pozzo. Per le Olimpiadi di Berlino, egli raduna una ventina di studenti più bravi a dar calci che esami, scelti tra i meno compromessi col professionismo. Gli «studenti» vincono battendo in finale per 2 a 1 l' Austria. Cannoniere del torneo con 7 gol è l'occhialuto Annibale Frossi (foto sopra).

DIVENTIAMO LO SQUADRONE «DA BATTERE»

L'insperata vittoria degli «studenti olimpici» riaccende come una miccia desideri di rivincita nei nostri confronti. A Berlino, il 15 novembre, la nazionale maggiore è sfidata dalla Germania (nella tavola a lato la rievocazione del pittore Beltrame per la *Domenica del Corriere*). Assistono all'incontro centomila persone e altre trentamila si godono lo spettacolo in dieci sale collegate per televisione a circuito chiuso. Segna subito Colaussi ma i tedeschi, attaccando in massa, mettono in crisi la nostra difesa sorretta dal portiere esordiente Olivieri e vanno in gol due volte con Siffling. Nella ripresa, dopo la consueta sfuriata tedesca, gli azzurri pareggiano e sul finale si ha l'impressione che non vogliano infierire. Tuttavia la vittoria tecnicamente più importante è quella del 23 maggio 1938 sulla Cecoslovacchia, per la prima volta sconfitta a Praga. La partita serve a Pozzo per dare alla nazionale l'impostazione in vista dei mondiali di quell'anno in Francia.

CI FISCHIANO IN DIECIMILA

I mondiali 1938 iniziano per gli azzurri il 5 giugno a Marsiglia contro la Norvegia. Ancora schierati a centrocampo, dopo il saluto romano, gli italiani sono fischiati da diecimila antifascisti e fuorusciti. In questo clima ostile, nonostante il gol al 2' di Ferraris II (foto), gli azzurri subiscono il pareggio. Per fortuna Piola rimedia nei supplementari.

UN LUNGO RITIRO INNERVOSISCE GLI AZZURRI

Pozzo corre ai ripari. Da buono psicologo interroga i giocatori e i più arditi gli rinfacciano di essere nervosi per il lungo «ritiro» cominciato ad aprile. Così il commissario unico tollera qualche scappatella notturna e in breve la serenità ritorna nel clan azzurro. Intanto il torneo ha provocato qualche sorpresa. La Germania, che si è annessa l'Austria anche calcisticamente, è stata eliminata dalla Svizzera. Nei quarti di finale all'Italia tocca la Francia. Si gioca il 12 giugno allo stadio Colombes di Parigi di fronte a 58 mila spettatori. Segna al 9' Colaussi, pareggia subito dopo Heisserer, ma gli azzurri sono in palla e dilagano nel secondo tempo. Piola è il terrore della difesa francese: è fermato duramente (foto sopra a sinistra) ma segna due volte (nella foto in alto il terzo gol). I fischi iniziali si trasformano in applausi per i nostri. Pozzo, soddisfatto, già si preoccupa per la semifinale Italia-Brasile.

LE «FOLLIE» DI UN TERZINO BRASILIANO

Ancora a Marsiglia si gioca coi brasiliani dei quali il migliore è Domingos da Guia, il più forte terzino del mondo. Ha il vizio di palleggiare troppo e per questo Pozzo raccomanda a Piola di marcarlo. Così al 55', da un contrasto tra i due, nasce il gol di Colaussi. Al 60' ancora Piola ruba la palla a Domingos, entra in area ed è falciato (foto): Meazza, reggendosi i calzoncini che gli stanno per cadere, segna su rigore. Invano i brasiliani segnano all'87'.

1938: ANCORA CAMPIONI DEL MONDO

A PARIGI FINALE CON L'UNGHERIA

Gli italiani arrivano così alla finale grazie a una partita tatticamente accorta. Hanno impostato il gioco sul ritmo, senza eccedere in leziosità in cui i brasiliani sono i maestri. Soltanto dopo il gol degli avversari Meazza ha dato un saggio della propria abilità con una «melina» durata tre minuti, fino al fischio di chiusura dell'incontro. Subito dopo gli azzurri partono alla volta di Parigi, in treno, perché i posti sull'unico aereo da Marsiglia erano stati prenotati dai brasiliani sicuri di vincere. Il viaggio non è comodo, le poche cuccette sono cedute ai più stanchi, ma il morale è alle stelle. Il 19 giugno, allo stadio Colombes, l'Italia gioca la finale con l'Ungheria che ha liquidato con facilità (5 a 1) la Svezia. Il cielo è coperto, gli spettatori sono 45 mila. Piola dà il calcio d'inizio alle 17.05 e sei minuti dopo l'Italia va in rete. Serantoni lancia Biavati che allunga a Piola; il lungo centravanti (1,82 d'altezza) smista al libero Colaussi che al volo infila la porta del sorpreso portiere ungherese Szabo (foto qui destra).

IL CONTROPIEDE E' LA NOSTRA ARMA VINCENTE

Contro i tecnici ma lenti ungheresi, gli azzurri giocano con lanci lunghi e rapidi contropiedi. Al pareggio di Tiktos al 7', rispondono con gol di Piola al 16' e ancora di Colaussi al 35'. Nella ripresa il capitano magiaro Sarosi, laureato in legge, accorcia le distanze e Olivieri, il nostro portiere , definito il «gatto magico», vola inutilmente (foto sopra a sinistra). Tra gli azzurri c'è un attimo di incertezza e i nostri avversari, incitati dal pubblico a loro favorevole, incalzano. Gli italiani si chiudono in difesa dove giganteggia l'oriundo Andreolo (nella foto grande a sinistra sotto, respinge di testa, mentre Rava controlla). Poi si riprendono. E se al 73' Szabo si salva respingendo coi piedi un tiro di Piola, nulla può fare otto minuti più tardi ancora su un pallone calciato dal nostro centravanti (foto sotto).

PER DUE SETTIMANE LA COPPA RESTA IN CASA DI POZZO

La partita è finita: Pozzo abbraccia i suoi (eccolo di spalle, qui a sinistra, mentre si congratula con Ferrari). Capitan Meazza, che nel corso del campionato ha segnato il suo 33° e ultimo gol in azzurro, riceve la coppa Rimet dal presidente francese; quindi la cede a Pozzo che la mostra con orgoglio (foto sotto). Per gli italiani è il secondo «mondiale», più bello del precedente perché, a giudizio dei tecnici, l'Ungheria si è dimostrata squadra molto più forte della Cecoslovacchia. Nella finale l'Italia ha schierato: Olivieri, Foni, Rava; Serantoni, Andreolo, Locatelli; Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi. Per premio gli azzurri ricevono 10.000 lire a testa e il permesso di restare una settimana a Parigi a spese della federazione. Ma partono subito e pochi giorni dopo sono ricevuti da Mussolini. Prima di consegnarla Pozzo tiene in casa la coppa per quindici giorni; sogna di conquistarla definitivamente vincendo il terzo mondiale fissato per il 1942. Ma la bufera è vicina: il successivo appuntamento sarà per il 1950.

GLI EPICI SCONTRI CON L'INGHILTERRA

ROMA, 1933: LA PRIMA SFIDA COI «MAESTRI»

Un capitolo a parte della nostra storia meritano le sfide con l'Inghilterra, che in quegli anni si considera «maestra» di calcio e «snobba» i tornei internazionali. La prima si svolge a Roma, il 13 novembre 1933, alla presenza di Mussolini e di 40 mila spettatori. Si conclude con un lusinghiero pareggio (1-1) con gol dell'inglese Bastin, in sospetto fuorigioco, e dell'italiano Ferrari (nella foto il primo azzurro a destra).

UNA SCONFITTA CHE VALE UNA VITTORIA

L'Italia perde il secondo incontro con l'Inghilterra, ad Highbury (Londra), il 14 novembre 1934, ma ottiene una vittoria morale. Gli azzurri neocampioni del mondo sono ridotti subito in dieci, per un infortunio a Monti, e incassano nei primi 15 minuti tre gol (due di Brook e uno di Drake). Ma riescono a reagire e a sfiorare il pareggio in una partita che si trasforma in un'epica battaglia. Eroe dell'incontro è «Peppino» Meazza, autore delle due reti della rimonta. La *Domenica del Corriere* dedica la copertina di Beltrame (a sinistra) al suo secondo gol, realizzato di testa su una punizione di Ferraris IV. «Italia batte Inghilterra 2-0» scrive uno sportivissimo giornale inglese. E' davvero una sconfitta che vale una vittoria perché gli inglesi nel secondo tempo sono assediati in area.

CON UNA «MANATA» PIOLA VA IN GOL

Drammatica è anche la terza sfida italo-inglese, che si gioca a Milano il 12 maggio 1939, dopo il secondo «mondiale» azzurro. Segnano prima gli inglesi, ma l'Italia si porta in parità con un gol di Biavati (nella foto) e in vantaggio con un famoso gol di Silvio Piola, che, in rovesciata, «segna» con la mano senza farsi vedere dall'arbitro. A sette minuti dalla fine nuovo pareggio inglese: risultato finale 2 a 2.

1 - continua

Conosci i veri treni HI-FI?

La vera storia del treno attraverso il vero modellismo.

Con Rivarossi puoi conoscere tutti i piú grandi treni del mondo. Tutti uguali a quelli veri perché Rivarossi li ha realizzati ricavandone le misure, le scritte e i colori dai treni originali. Tutti con una meccanica raffinata come lo dimostra l'eccezionale funzionamento al minimo.
E in piú una serie di segnali, comandi, scambi che ti permettono di ripetere **tutti** i movimenti di una **vera** rete ferroviaria.

C'è un bellissimo gioco gratis per te!

Vai dal tuo rivenditore di giocattoli "seri": saprai tutto!

Ora li puoi avere subito!

Puoi sceglierli nella pubblicazione Rivarossi "I treni piú famosi del mondo": un volume con piú di 160 pagine, fino a 10 foto a colori per pagina, oltre 500 illustrazioni!
Tutti veri treni elettrici HI-FI che puoi avere subito, cosí come li vedi.
Veri, identici, uguali agli originali!

RIVAROSSI
Treni elettrici HI-FI

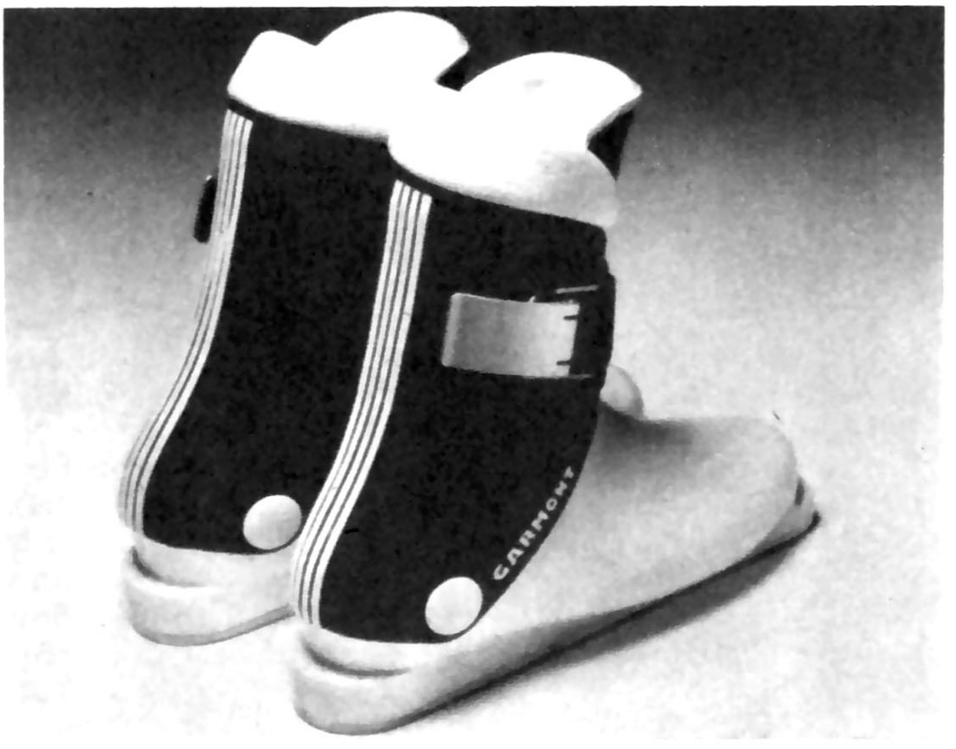
Parliamo di sci con Peccedi.

Oreste Peccedi, allenatore degli slalomisti azzurri dal '68 al '76 vi parla da questo numero dei segreti dello sci: un'accurata analisi dei campioni, la nuova formula della Coppa del Mondo, ma anche lo sci di tutti con qualche utile consiglio.

In un periodo in cui tutti cercano di evadere da un modo di vita programmato, è logico che lo sport ne venga toccato; anche uno sport vissuto in liberi spazi come lo sci che pone, ai suoi praticanti, come primo obbiettivo: andare dove altri non sanno.
Negli ultimi tempi i giovani che si sono avvicinati allo sci hanno cercato e cercano nella pratica di questo sport, nelle sue sempre piú esasperate acrobazie, una evasione totale, un qualcosa che li faccia sentire affettivamente vivi. Talvolta, guardando le piste, penso ai Cow Boys. Cosí, come questi eroi di tanta letteratura avevano nemici da combattere, pericoli dell'imprevisto da scongiurare, cavalli da domare, eccovi alle prese con i vostri nemici: la velocità; i vostri imprevisti: le piste ogni giorno diverse perché condizionate dagli elementi etmosferici mutevoli; il cavallo da domare: lo sci che obbedisce a una legge fisica contraria al nostro volere.
In questo gioco, oggi, ogni regola è valida, o forse non c'è regola, ma spesso i difetti di impostazione hanno conseguenze che dovrebbero far riflettere. Anni di esperienza hanno fatto della nostra scuola la migliore del mondo. Perché ignorare tanti anni di lavoro? Vi posso garantire che senza una impostazione di base non si può essere liberi sullo sci.
Perché ricordatevi che non basta mettere gli sci di Thöni o gli scarponi di Stenmark per eseguire una curva impeccabile e tanto meno vi basterà la tuta di Klammer per essere sicuri a 100 chilometri l'ora. Inoltre anche se vestiti con le bardature protettive degli slalomisti non siete autorizzati a catapultarvi lungo le piste come arieti, perché altri sciatori vi sono vicini, e non sono dei nemici da abbattere. Quindi: daccordo con voi che lo sci non deve essere una rigida sequenza di movimenti studiati, ma che può essere "free" come dicono gli americani, ma tenendo sempre ben presenti i vostri avversari che non sono gli altri sciatori, ma per esempio l'improvvisazione.
Accostiamoci quindi a questo bellissimo sport con una certa modestia e facciamo tesoro dei consigli di coloro che per generazioni hanno avuto a che fare con lo sci. Poi, sarà la tecnica acquisita che vi consentirà di sbizzarrirvi e di capire finalmente cosa significa la parola "free".

nel prossimo numero "I protagonisti della Coppa del Mondo".

SCHEDA TECNICA DI UN NUOVO SCARPONE "9/70 GARMONT"



Il nuovo scarpone Garmont è effettivamente qualcosa di rivoluzionario, 970 grammi contro i circa 2 chili di uno scarpone tradizionale, meno della metà del peso quindi, ma con un comfort elevatissimo. Uno scarpone che sta trovando approvazione presso gli sciatori di tutti i livelli. Per la prima volta uno scarpone a un gancio dà la possibilità di bloccare il piede in modo perfetto. I nuovissimi materiali impiegati lo rendono particolarmente caldo, la calzata poi è facilissima. Ho provato a tenerlo ai piedi per otto ore consecutive e vi posso garantire che non me ne sono accorto. 9/70 è diventato il mio scarpone. 9/70 è per sciare "free".

Lo sciatore sta lottando per non essere disarcionato.

Una fuoriclasse del "free style" tra mille cunette dove a volte l'impreparazione causa effetti disastrosi...

... come questo.

E' ITALIANO IL LAUDA DEI GO-KART

Felice Rovelli, 19 anni, figlio del miliardario Nino, si è laureato per la seconda volta campione iridato della specialità.

di GIANCARLO FALLETTI

Per il secondo anno consecutivo il campionato del mondo di kart è stato vinto dal giovane Felice Rovelli su BM.

Il successo di Rovelli è stato ottenuto sulla pista di San Pancrazio, vicino a Parma, nella prova unica, davanti a un pubblico di circa ventimila spettatori. I piloti, provenienti da tutti i Paesi affiliati alla federazione internazionale, erano circa 150. L'attività kartistica è tornata prepotentemente alla ribalta dopo l'inserimento, a livello di Formula 1, di piloti provenienti da questa disciplina.

Infatti un tempo il kart, almeno agli inizi, era considerato un passatempo e nulla più. Attualmente l'attività impegna molto dal punto di vista tecnico ed i risultati sono utilissimi per la preparazione dei piloti, che acquisiscono una matu-

ALBO D'ORO

1964: SALA (Italia)
1965: SALA (Italia)
1966: SUSY RAGANELLI (Italia)
1967: ROSSI (Svizzera)
1968: NILSON (Svezia)
1969: GOLDSTEIN (Belgio)
1970: GOLDSTEIN (Belgio)
1971: GOLDSTEIN (Belgio)
1972: GOLDSTEIN (Belgio)
1973: FULLERTON (Irlanda)
1974: PATRESE (Italia)
1975: GOLDSTEIN (Belgio)
1976: ROVELLI (Italia)
1977: ROVELLI (Italia)

Tre momenti delle gare sulla pista di San Pancrazio (Parma) che hanno visto Felice Rovelli (nella foto qui a destra e, in gara, col n. 35) riconfermarsi campione del mondo di kart. Il successo italiano è stato completato dal quarto posto del sedicenne Corrado Fabi e dal quinto del diciottenne romano Andrea De Cesaris. Agli inizi il go-kart era nato come puro passatempo ma si è poi trasformato in una vera disciplina sportiva oggi praticata soprattutto da giovanissimi appassionati di motori che vogliono compiere il primo passo per diventare piloti. Rumori, tecnica di guida, gioie, paure, tifo: tutto è come in Formula 1. Di ridotto ci sono soltanto le spese e i pericoli: forse, proprio in tutto questo sta il fascino, e il successo, del go-kart.

rità e una capacità di guida indubbiamente preziose per chi voglia intraprendere questa carriera.

Il diciannovenne campione iridato, studente in ingegneria, ha affermato: «Il kart, non avendo sospensioni e dovendo operare solo sulla geometria delle ruote, crea una sensibilità per il pilota che lo prepara tecnicamente per la messa a punto delle macchine. Questo secondo me è il segreto del successo dei piloti provenienti dal kart nelle formule automobilistiche».

Sarà però difficile vedere maggiormente impegnato Rovelli nelle corse, comunque a dimostrazione della vitalità di questo sport c'è la buona impressione suscitata da Riccardo Patrese (campione del mondo 1974) al debutto in F.1. Proprio la sensibilità nella messa a punto è stata la migliore impressione lasciata ai meccanici della squadra Shadow. Non va poi dimenticato che Ronnie Peterson, il pilota che il prossimo anno guiderà la Lotus assieme a Mario Andretti, proviene dal kart. Inoltre si sta formando una nuova generazione di piloti italiani come Elio De Angelis, Beppe Gabbiani e Necchi, attualmente in F. 3, ma che nel 1978 probabilmente saranno al volante di monoposto di F. 2, provenienti da questa disciplina sportiva.

Purtroppo i costi di una stagione di kart sono molto elevati. Si dice che per puntare a un campionato del mondo occorrano non meno di 100 milioni di lire. Infatti un treno di gomme percorre circa 20 km ed il costo è di circa 400 mila lire. Per prove ufficiali e corsa c'è chi a Parma ha consumato almeno 5 treni di pneumatici, senza contare che alcuni sono rimasti una settimana a provare. In questo caso il costo è difficilmente stimabile con precisione. Anche il motore, uno solo, con cilindrata di 100 cc a due tempi e con regime di rotazione di 18.500 giri al minuto, non fa più di 60 km al meglio della potenza. Poi comincia a perdere in «freschezza» e va sostituito. Per una gara occorrono almeno due propulsori. Rapida è la sostituzione. In pochi minuti i meccanici vi possono provvedere.

Perché sono necessarie molte prove?

Su una pista di 1200 metri come quella di San Pancrazio lievi modifiche nel passo, nella carreggiata e nel «camberaggio» (inclinazione delle ruote) portano a notevoli differenze ed il pilota deve provare nelle varie condizioni e come unico esame c'è il cronometro.

Il kart, compreso il pilota, deve avere un peso minimo di 115 kg ed alla fine di ogni batteria mezzo e pilota devono passare alla bilancia per la verifica.

Insomma, anche nel kart è giunto il professionismo come in F. 1. Una gomma può significare anche un secondo al giro di differenza se ben scelta.

Alle spalle c'è un'industria che ha un fatturato di qualche miliardo all'anno. In Italia le varie aziende esportano buona parte della produzione e il successo di Rovelli con il kart BM, azionato da un propulsore della stessa casa, farà vendere all'estero una maggiore quantità di questi prodotti, nati per gioco, ma che sono finiti per diventare un'industria con un mercato abbastanza «vivace».

L.100
KitKat
piú buono, piú tanto,
piú wafer, piú latte
Rowntree
Mackintosh

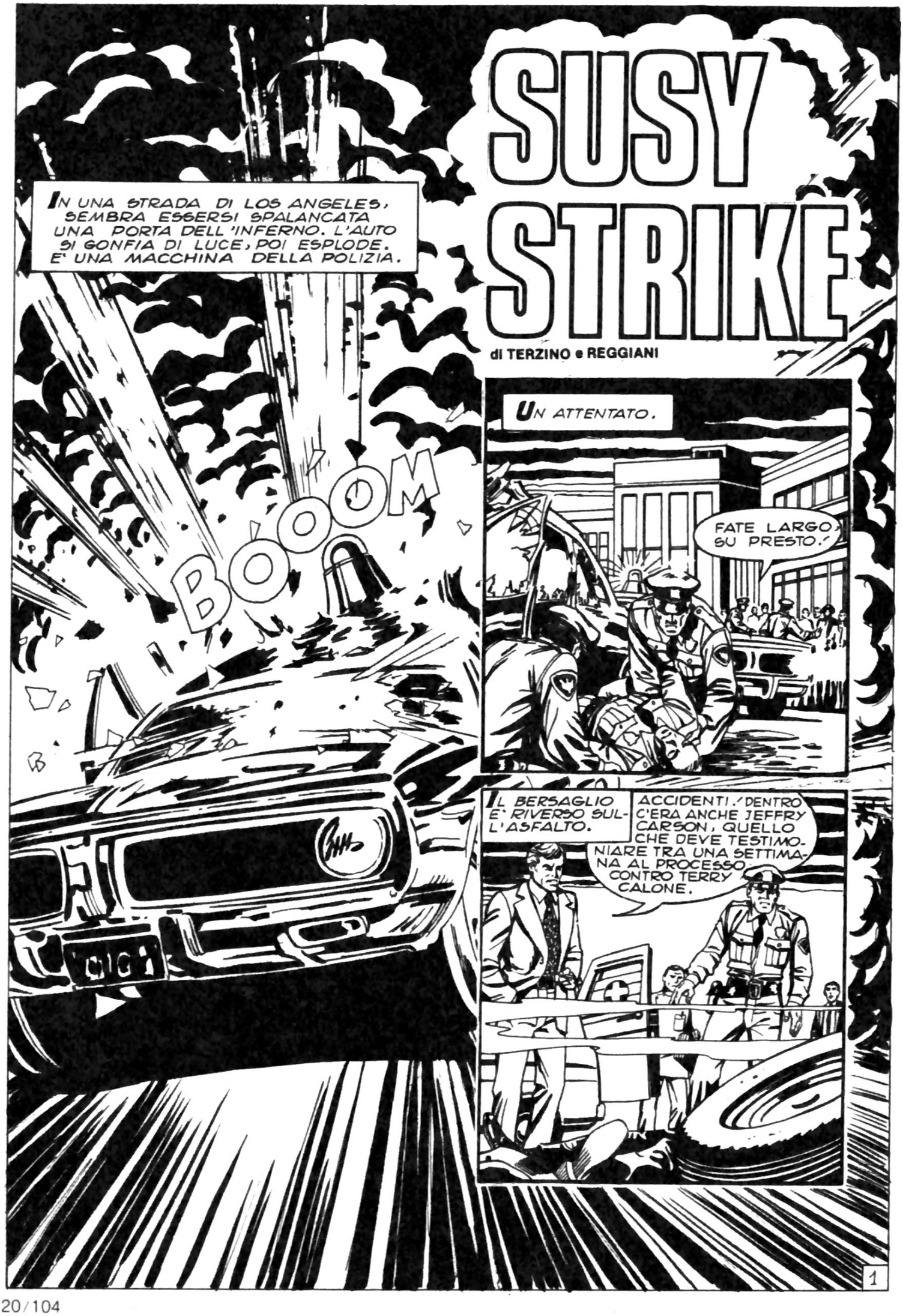
CORRIER

BOY SPECIAL

SUSY STRIKE

SUSY STRIKE

di TERZINO e REGGIANI



IL TENENTE SUSY STRIKE È CORSA SUL POSTO INSIEME A CLINT FARROW.

ED ERA INSIEME ALLA SUA SCORTA. NON SCHERZANO QUEI... SIGNORI. SPERIAMO SOLO CHE SE LA CAVI.

FORTUNA LA CHIAMANO. MA CHI CI HA QUASI RIMESSO LA PELLE SONO IO.

ANCHE DUE DEI NOSTRI. E LORO NON SONO QUI A MALEDIRE LA SORTE! E' ANDATA ANCORA BENE, JEFFRY!

SE LA CAVERÀ, HANNO DETTO I MEDICI. QUALCHE LESIONE, MA NIENTE DI ROTTO. UNA FORTUNACCIA HANNO SCRITTO I GIORNALI.

MA FINO A QUANDO ANDRÀ BENE?

NON POTEVAMO IMMAGINARE CHE SAREBBERO ARRIVATI A METTERE UNA BOMBA SU UN'AUTO DELLA POLIZIA. MA DA ADESSO PRENDEREMO OGNI PRECAUZIONE.

BEI DISCORSI, TENENTE, MA SO CON CHI HO A CHE FARE E NON MI SEMBRA PIU' UNA GRAN BELLA IDEA QUELLA DI ESSERMI MESSO DALLA VOSTRA PARTE, PER FARMI RIDURRE LA PENA.

ADESSO PENSA SOLO A GUARIRE! TI HO PORTATO LA CENA.

MA...

...IL MENU' QUESTA VOLTA HA UNA "VARIANTE".

DAI A ME.

UNA MANO LUNGA QUELLA DI CALONE, TENENTE. UNA MANO CHE NON CONOSCE PORTE CHIUSE.

Stai attento Jeffry. Se parli sei un uomo morto.

2

ECCO QUI CALONE, L'UNICA SPERANZA DI METTERLO DENTRO E' LA TESTIMONIANZA DI JEFFRY CARSON CHE E' STATO AI SUOI ORDINI E SA DI QUANTE INFAMIE SI E' MACCHIATO. C'E' ANCHE L'ECCIDIO DI UNA BANDA RIVALE A TUCSON.

IL NOSTRO PROBLEMA E' PROPRIO QUESTO: RIUSCIRE A FARE IN MODO CHE CARSON RAGGIUNGA TUCSON, DOVE SI TERRA' IL PROCESSO, SENZA ALTRO SPARGIMENTO DI SANGUE.

POTREMMO USARE UN ELICOTTERO MILITARE...

RISCHIOSO ANCHE QUELLO. CHI CI DICE CHE NON POTREBBERO MANOMETTERE QUALCOSA ALL'INTERNO DEL MOTORE? NON POSSIAMO ESSERE SICURI DI NIENTE...

E SE GLI CAMBIASSIMO I CONNOTATI? UNA BARBA FINTA E MAGARI POCA SCORTA, PROPRIO PER FARLO PASSARE INOSSERVATO.

POTREBBE FUNZIONARE SOLO SE FOSSIMO SICURI DEI NOSTRI UOMINI, MA CHI CI DICE CHE ANCHE TRA DI NOI NON CI SIA UNA SPIA PAGATA DA LORO?

SUSY STRIKE S'E' FATTA AVANTI. L'UNICA DONNA DELLA SQUADRA OMICIDI HA TUTTI GLI OCCHI PUNTATI SU DI SE':

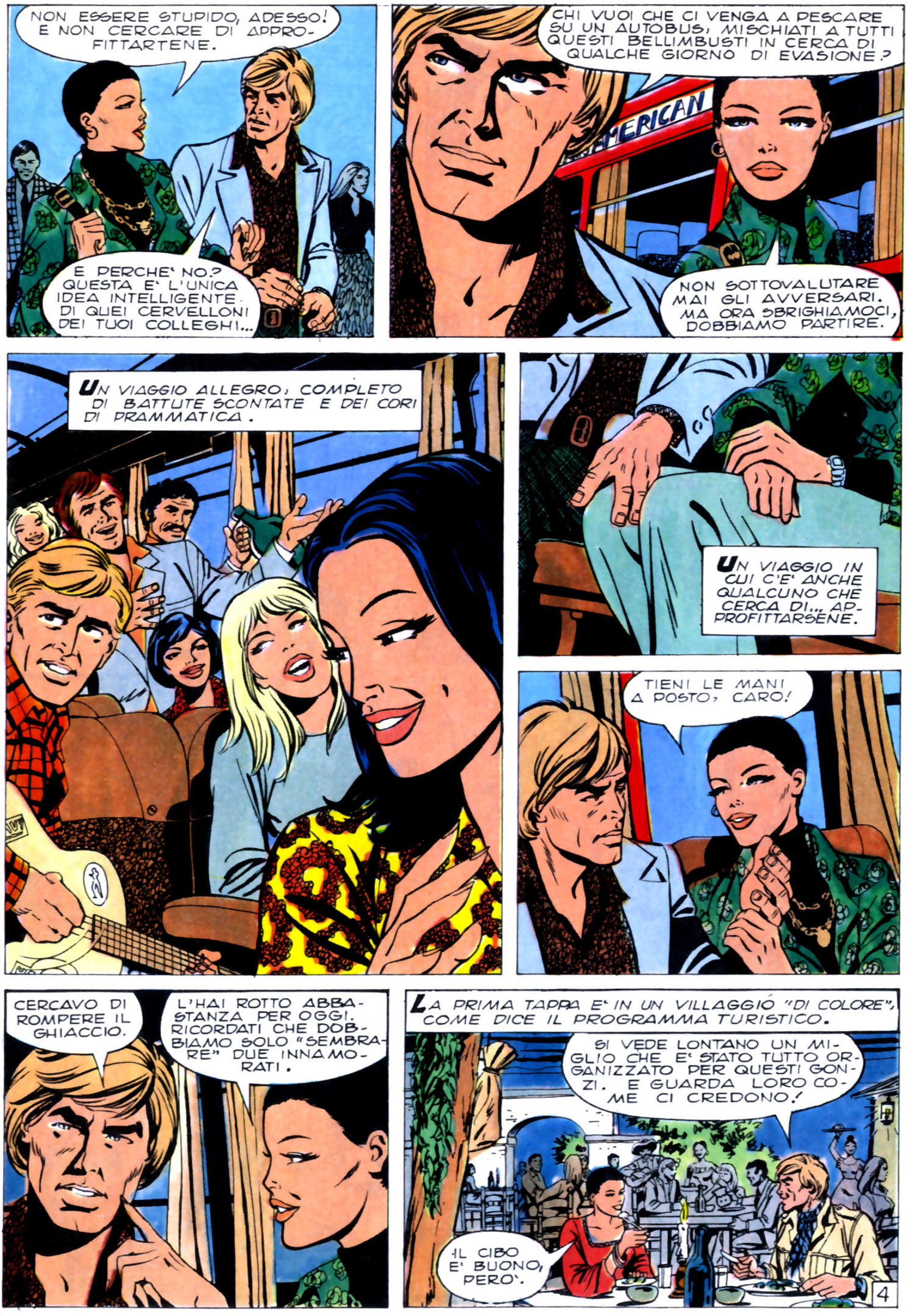
IO, FORSE, UN'IDEA CE L'AVREI! UN MEZZO PIU' SICURO DI QUELLI CUI AVETE ACCENNATO E CHE SECONDO ME HA PROBABILITA' DI SUCCESSO...

UN MINI-VIAGGIO ORGANIZZATO: DESTINAZIONE ARIZONA CON TAPPA CONCLUSIVA A TUCSON. LE RISA DELLE MOLTE COPPIE IN ATTESA SOTTOLINEANO IL PIACERE DI UNA VACANZA...

SORRIDI, JEFFRY! DOBBIAMO SEMBRARE COME LORO.

CERTO, TESORO. POSSO TENERTI TENERAMENTE IL BRACCIO INTORNO ALLE SPALLE?

3


NON ESSERE STUPIDO, ADESSO! E NON CERCARE DI APPROFITTARTENE.
E PERCHE' NO? QUESTA E' L'UNICA IDEA INTELLIGENTE DI QUEI CERVELLONI DEI TUOI COLLEGHI...
CHI VUOI CHE CI VENGA A PESCARE SU UN AUTOBUS, MISCHIATI A TUTTI QUESTI BELLIMBUSTI IN CERCA DI QUALCHE GIORNO DI EVASIONE?
NON SOTTOVALUTARE MAI GLI AVVERSARI. MA ORA SBRIGHIAMOCI, DOBBIAMO PARTIRE.
UN VIAGGIO ALLEGRO, COMPLETO DI BATTUTE SCONTATE E DEI CORI DI PRAMMATICA.
UN VIAGGIO IN CUI C'E' ANCHE QUALCUNO CHE CERCA DI... APPROFITTARSENE.
TIENI LE MANI A POSTO, CARO!
CERCAVO DI ROMPERE IL GHIACCIO.
L'HAI ROTTO ABBASTANZA PER OGGI. RICORDATI CHE DOBBIAMO SOLO "SEMBRARE" DUE INNAMORATI.
LA PRIMA TAPPA E' IN UN VILLAGGIO "DI COLORE", COME DICE IL PROGRAMMA TURISTICO.
SI VEDE LONTANO UN MIGLIO CHE E' STATO TUTTO ORGANIZZATO PER QUESTI GONZI. E GUARDA LORO COME CI CREDONO!
IL CIBO E' BUONO, PERO'.
4

E ANCHE LA TEQUILA. CREDO CHE ANNEGHERO' IN LEI LA MIA DELUSIONE PER TE.
SEMPRE IL SOLITO BUFFONE, MA VACCI PIANO. PICCHIA IN TESTA E TU SEI ANCORA CONVALESCENTE.
SEI TU CHE PICCHI NELLA MIA TESTA. DAI, DAMMI UN BACIO.
TI DARO' QUALCOS' ALTRO E SUBITO SE NON TI ALZI IN PIEDI. E' ORA DI ANDARE A DORMIRE.
E' STATO D'OBBLIGO PRENDERE UNA CAMERA INSIEME.
MA MI DICI, CON TUTTO QUEL BEN DI DIO, CHE BISOGNO AVEVI DI ENTRARE NELLA POLIZIA?
E TU MI DICI PERCHE' NON CERCHI DI SMETTERE DI BERE E TI PREPARI PER LA NOTTE? DOBBIAMO SVEGLIARCI PRESTO DOMATTINA...
OKAY, CARCERIERE DI FERRO. AGLI ORDINI. MA PRIMA PRENDI UN ULTIMO GOCCIO CON ME.
PURCHE' SIA DAVVERO L'ULTIMO.
A NOTTE FONDA...
ALLA TUA BELLEZZA, POLIZIOTTA!
ALLA NOSTRA MISSIONE.
sciac!
BENE, IL SONNIFERO HA FATTO EFFETTO. MI DISPIACE PICCOLA PIEDIPIATTI, MA CI TENGO ALLA VITA, E LA FUGA E' ANCORA IL MEZZO PIU' SICURO.
5

MAI PARLARE PRIMA DEL TEMPO.
OUCH!
CREDEVI CHE CI FOSSI CASCATA, VERO? UNA MOSSA DA DILETTANTE LA TUA, ME L'ASPETTAVO.
STREGA! MA ADESSO FAREMO I CONTI...
UN ALLENAMENTO DURO, QUELLO NELLA POLIZIA. UN ALLENAMENTO CHE INSIEME ALLE REGOLE SCRITTE PREVEDE ANCHE QUELLE DELLA PRATICA.
NE SEI SICURO?
NOO!
LA FORZA DI JEFFRY NON PUO' NULLA CONTRO IL "JUDO" DI SUSY.
BASTA, BASTA! NON TENTERO' PIU' DI FUGGIRE.
TU HAI IL DOVERE DI ANDARE FINO IN FONDO, DI INCASTRARE QUELLA SPORCA FIGURA DI CALONE. LO DEVI, HAI CAPITO?!
QUEL GANGSTER NON HA IL DIRITTO DI FARLA FRANCA E IO TI PORTERO' LA', SUL BANCO DEI TESTIMONI! A QUALUNQUE COSTO.
COME TI SCALDI! VA BEH, HO IMPARATO LA LEZIONE, MA IN FONDO A TE COSA HA FATTO CALONE? MANCO FOSSE UN FATTO PERSONALE!
E' "ANCHE" UN FATTO PERSONALE...
QUALCHE ANNO PRIMA, IN UN COLLEGE DELLA CALIFORNIA...
DAI, SUSY, SMETTILA DI STUDIARE. DOBBIAMO PREPARARCI PER LA FESTA.
6

Con queste leggendarie copertine la

Domenica del Corriere

ha commosso e divertito la gente.

Oggi sono da collezione: emozionano ancora.

Da questa settimana in ogni copia della

Domenica del Corriere

dodici riproduzioni, formato cm. 7,5 x 10, delle famose copertine di Achille Beltrame

E' un regalo che troverete ogni settimana per 10 settimane: 120 figurine per una raccolta eccezionale

SUSY, POSSO METTERE IL TUO ABITO AZZURRO? STA COSI' BENE COI MIEI CAPELLI...

CERTO, TANTO IO AVEVO GIA' DECISO DI INDOSSARNE UN ALTRO.

ANGIE BROWN, LA SUA PIU' CARA AMICA, DIVIDEVANO TUTTO LI' AL COLLEGE: VESTITI, CONFIDENZE, SPERANZE.

COM'E' BELLA ANGIE! FIN TROPPO. A VOLTE, PERO', QUANDO NON SI HANNO MOLTI SOLDI IL FASCINO PUO' ESSERE UN'ARMA A DOPPIO TAGLIO.

MA CI SONO IO CHE HO LA TESTA SULLE SPALLE ANCHE PER LEI. A ME DICE TUTTO E LA PROTEGGERO' SEMPRE...

AVEVANO LA STESSA ETA', MA SUSY SI SENTIVA UN PO' COME UNA SORELLA MAGGIORE NEI CONFRONTI DELLA SUA IRREQUIETA AMICA.

CHI TI HA DATO QUESTA STOLA? NON L'AVEVI L'ANNO SCORSO.

ME L'HANNO REGALATA.

MA I REGALI SI ERANO SUSSEGUITI SEMPRE PIU' NUMEROSI...

...E ANCHE LE USCITE.

VIENI DA STEN? C'E' UN TIZIO NUOVO, CHE SUONA LA CHITARRA DIVINAMENTE...

MI SPIACE, MA DEVO USCIRE. TERRY M'HA PROMESSO DI PORTARMI IN UN LOCALE SULLA COSTA.

E CHI E' TERRY?

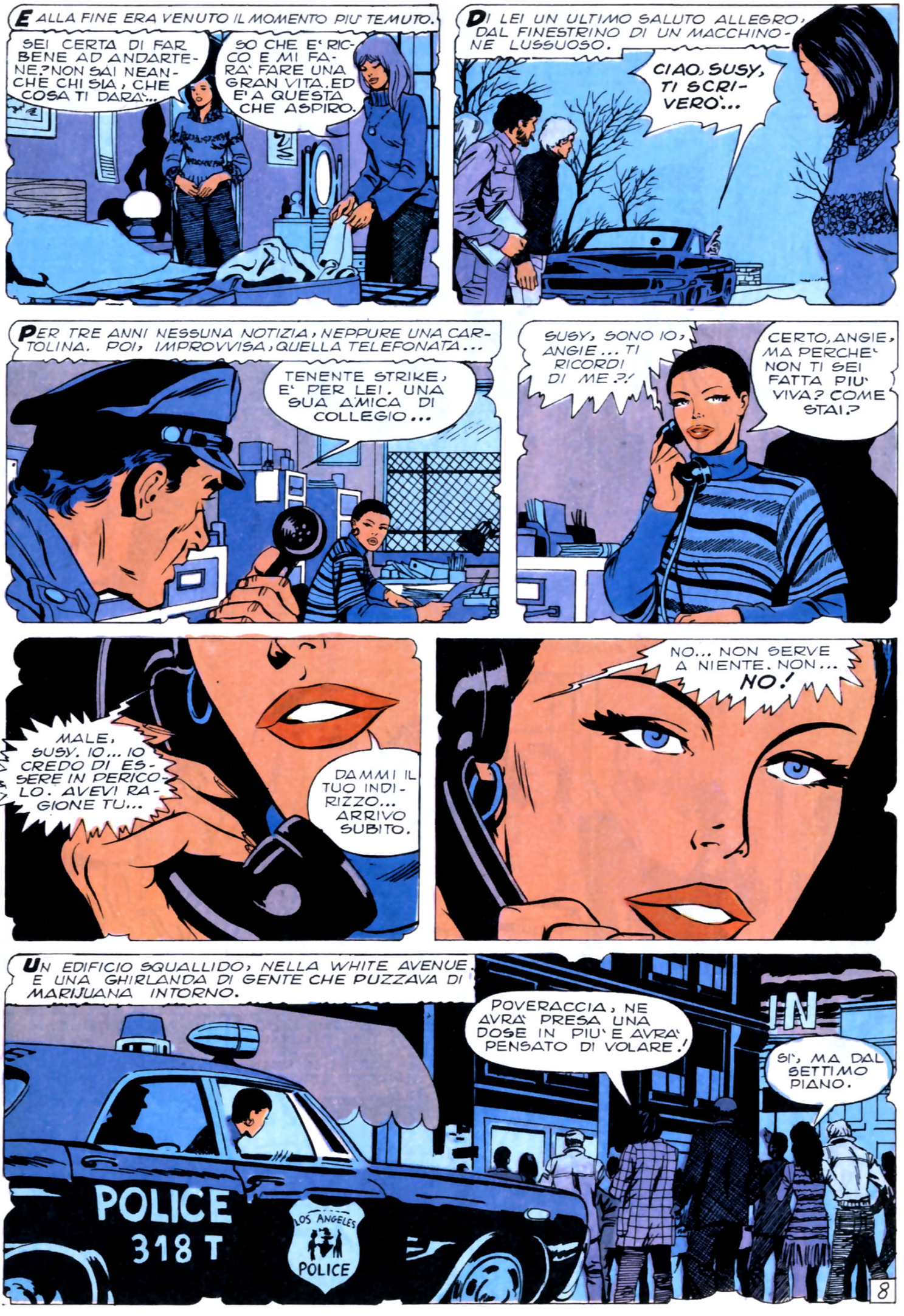
UN TIPO ASSOLUTAMENTE FANTASTICO. GUARDA COSA M'HA REGALATO PER IL MIO COMPLEANNO.

UN GIOIELLO PREZIOSO, FIN TROPPO...

DEVE AVERNE DI SOLDI IL TUO SPASIMANTE... MA PERCHE' NON LO PORTI TRA NOI QUALCHE VOLTA?!

CHI, TERRY?! QUESTA E' BELLA! TE L'IMMAGINI COME SI TROVEREBBE UN UOMO COME LUI IN MEZZO A DEI RAGAZZINI?

7


E ALLA FINE ERA VENUTO IL MOMENTO PIU' TEMUTO.
SEI CERTA DI FAR BENE AD ANDARTENE? NON SAI NEANCHE CHI SIA, CHE COSA TI DARA'...
SO CHE E' RICCO E MI FARA' FARE UNA GRAN VITA. ED E' A QUESTA CHE ASPIRO.
DI LEI UN ULTIMO SALUTO ALLEGRO, DAL FINESTRINO DI UN MACCHINONE LUSSUOSO.
CIAO, SUSY, TI SCRIVERO'...
PER TRE ANNI NESSUNA NOTIZIA, NEPPURE UNA CARTOLINA. POI, IMPROVVISA, QUELLA TELEFONATA...
TENENTE STRIKE, E' PER LEI. UNA SUA AMICA DI COLLEGIO...
SUSY, SONO IO, ANGIE... TI RICORDI DI ME?!
CERTO, ANGIE, MA PERCHE' NON TI SEI FATTA PIU' VIVA? COME STAI?
MALE, SUSY. IO... IO CREDO DI ESSERE IN PERICOLO. AVEVI RAGIONE TU...
DAMMI IL TUO INDIRIZZO... ARRIVO SUBITO.
NO... NON SERVE A NIENTE. NON... NO!
UN EDIFICIO SQUALLIDO, NELLA WHITE AVENUE. E UNA GHIRLANDA DI GENTE CHE PUZZAVA DI MARIJUANA INTORNO.
POVERACCIA, NE AVRA' PRESA UNA DOSE IN PIU' E AVRA' PENSATO DI VOLARE!
IN
SI', MA DAL SETTIMO PIANO.
POLICE
318 T
LOS ANGELES
POLICE
8

ERA PROPRIO VOLATA VIA ANGIE, PER SEMPRE, COME LE SUE ILLUSIONI DI RAGAZZA.

POVERA AMICA MIA! DEVI AVER SOFFERTO PARECCHIO. MA IO SO CHE NON TI SEI UCCISA. TI CI HANNO SPINTA FUORI DA QUELLA FINESTRA...

INTUIVO CHE ERA STATO TERRY... TERRY CALONE A ORDINARE QUELL'OMICIDIO. LA RAGAZZA SAPEVA TROPPO... MA NON C'ERANO PROVE. COME SEMPRE.

CAPISCI ORA PERCHE' MI SONO OFFERTA IO DI ACCOMPAGNARTI? PERCHE' QUESTO VIAGGIO NON PUO' FALLIRE E TU MI DEVI ESSERE ALLEATO CON OGNI MEZZO!!!

VENICE. UNA DELLE "OTTO VENEZIE" DELL'AMERICA: NON CI SONO LAGUNE, MA UN CORSO D'ACQUA CHE SI SNODA TRA BOSCHI E PINETE.

PECCATO CHE SI DEBBA GIA' TORNARE.

PERCHE' NON AFFITTIAMO UN'AUTO E ANDIAMO A ESPLORARE I DINTORNI? TANTO NON SI RIPARTE FINO A DOMANI.

UN'IDEA BISLACCA, MA TUTTO SEMBRA PROCEDERE TRANQUILLO. NIENTE FACCE SBAGLIATE IN GIRO.

E VA BENE. DISTENDERA' I NERVI A TUTTI E DUE. MA STASERA SI RIENTRA IN ALBERGO. INTESI?

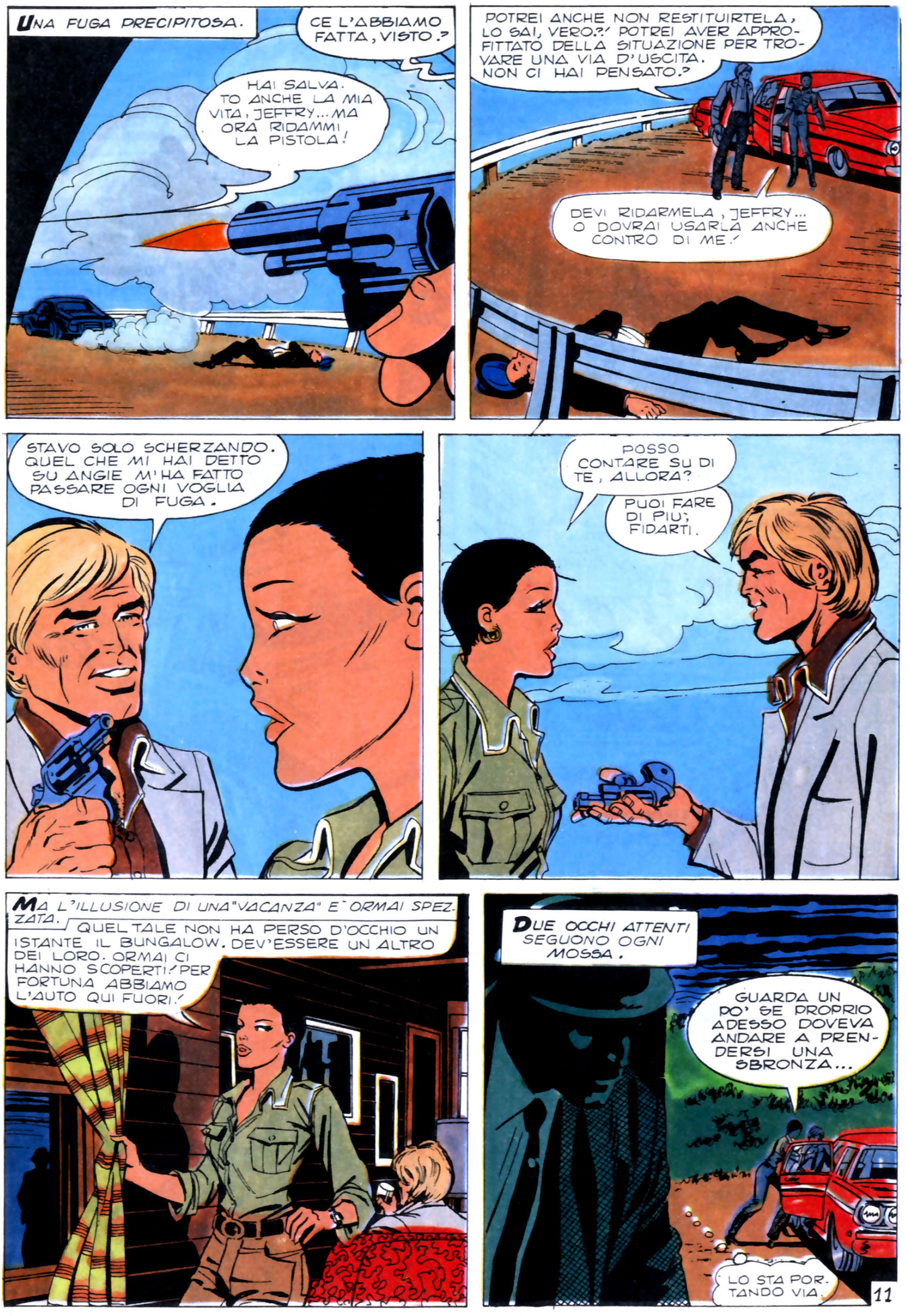
INTESI ANCHE SUL FATTO CHE LA MACCHINA LA GUIDA LEI.

COSI' NON AVRO' MOTIVO DI PREOCCUPARMI. NON PUOI FUGGIRE SE SONO IO AL VOLANTE.

MA CHE FA QUELLO?! PERCHE' NON SUPERA?

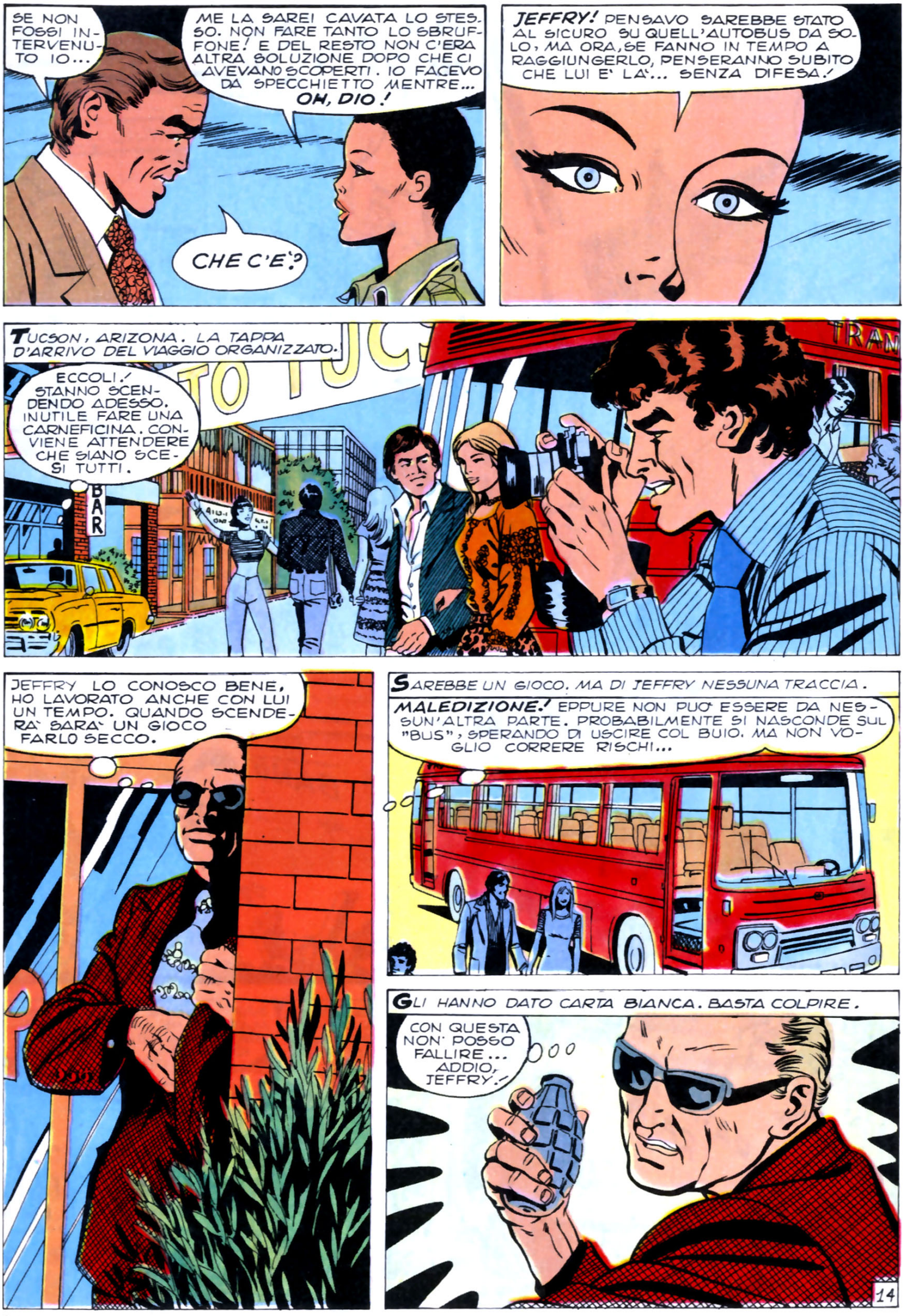
9

NON SUPERA, MA ACCOSTA...
... SEMPRE PIU' PERICOLOSAMENTE.
SBAM
TIENTI FORTE, JEFFRY. SONO GLI UOMINI DI CALONE!
ACCIDENTI! CI TAGLIANO LA STRADA!
SCREECH
BUTTATI GIU'!
RIPARATI, TU. CI PENSO IO A LORO.
SWISH
AH!
BANG
HA FATTO FUORI KARL. QUI SI METTE MALE.
10


UNA FUGA PRECIPITOSA.
CE L'ABBIAMO FATTA, VISTO.?
HAI SALVATO ANCHE LA MIA VITA, JEFFRY... MA ORA RIDAMMI LA PISTOLA!
POTREI ANCHE NON RESTITUIRTELA, LO SAI, VERO.?! POTREI AVER APPROFITTATO DELLA SITUAZIONE PER TROVARE UNA VIA D'USCITA. NON CI HAI PENSATO.?
DEVI RIDARMELA, JEFFRY... O DOVRAI USARLA ANCHE CONTRO DI ME!
STAVO SOLO SCHERZANDO. QUEL CHE MI HAI DETTO SU ANGIE M'HA FATTO PASSARE OGNI VOGLIA DI FUGA.
POSSO CONTARE SU DI TE, ALLORA?
PUOI FARE DI PIU': FIDARTI.
MA L'ILLUSIONE DI UNA "VACANZA" E' ORMAI SPEZZATA.
QUEL TALE NON HA PERSO D'OCCHIO UN ISTANTE IL BUNGALOW. DEV'ESSERE UN ALTRO DEI LORO. ORMAI CI HANNO SCOPERTI! PER FORTUNA ABBIAMO L'AUTO QUI FUORI!
DUE OCCHI ATTENTI SEGUONO OGNI MOSSA.
GUARDA UN PO' SE PROPRIO ADESSO DOVEVA ANDARE A PRENDERSI UNA SBRONZA...
LO STA PORTANDO VIA.
11

ED ORA VIA!
ANDIAMOLE DIETRO, SAM!
E' SOLA STAVOLTA A DIFENDERSI!
BAH, MEGLIO PER NOI, TUTTO SOMMATO. NON MI VA DI RIMETTERCI LA PELLE COM'E' SUCCESSO A KARL.
SCREEK
ECCOLA! TAGLIALE LA STRADA!
LA CORSA FINISCE BRUSCAMENTE IN MEZZO A UN PRATO.
AVANTI, BELLA! ESCI SENZA FARE STORIE. E GIU' QUELLA MANO.
ED ORA FACCIAMO FUORI IL "TESTIMONE".
JEFFRY, IL VIAGGIO E' FINITO. PUOI USCIRE FUORI DALLA TUA COPERTA.
12

MALEDIZIONE!
UN MANICHINO! CI HA GIOCATI QUESTA SGUALDRINA!
VRRRRRRR
MA NON LA PASSERA' LISCIA.
SE CREDI, COMINCIA A PREGARE, SUSY STRIKE.
EHI, C'E UN ELICOTTERO DELLA POLIZIA!
BANG
AH!
E' IL TENENTE CLINT FARROW AD ATTERRARE.
BANG
IL MITRA!
RATATA RATA
UNO E' SCAPPATO. ANDRA' AD AVVERTIRE I SUOI COMPLICI! MA TU... COME MAI SEI QUI?
SAPEVO CHE SEI UNA TESTA MATTA E NE AVRESTI COMBINATA UNA DELLE TUE. DICO IO, TIRARSI DIETRO QUEI DUE...
13


SE NON FOSSI INTERVENUTO IO...
ME LA SAREI CAVATA LO STESSO. NON FARE TANTO LO SBRUFFONE! E DEL RESTO NON C'ERA ALTRA SOLUZIONE DOPO CHE CI AVEVANO SCOPERTI. IO FACEVO DA SPECCHIETTO MENTRE... OH, DIO!
CHE C'E'?
JEFFRY! PENSAVO SAREBBE STATO AL SICURO SU QUELL'AUTOBUS DA SOLO, MA ORA, SE FANNO IN TEMPO A RAGGIUNGERLO, PENSERANNO SUBITO CHE LUI E' LA'... SENZA DIFESA!
TUCSON, ARIZONA. LA TAPPA D'ARRIVO DEL VIAGGIO ORGANIZZATO.
ECCOLI! STANNO SCENDENDO ADESSO. INUTILE FARE UNA CARNEFICINA. CONVIENE ATTENDERE CHE SIANO SCESI TUTTI.
BAR
JEFFRY LO CONOSCO BENE, HO LAVORATO ANCHE CON LUI UN TEMPO. QUANDO SCENDERA' SARA' UN GIOCO FARLO SECCO.
SAREBBE UN GIOCO. MA DI JEFFRY NESSUNA TRACCIA.
MALEDIZIONE! EPPURE NON PUO' ESSERE DA NESSUN'ALTRA PARTE. PROBABILMENTE SI NASCONDE SUL "BUS", SPERANDO DI USCIRE COL BUIO. MA NON VOGLIO CORRERE RISCHI...
GLI HANNO DATO CARTA BIANCA. BASTA COLPIRE.
CON QUESTA NON POSSO FALLIRE... ADDIO, JEFFRY!
14

UN BOATO FRAGOROSO. SCHEGGE DI LAMIERA DAPPERTUTTO E LO STRISCIONE DI BENVENUTO A BRANDELLI.

BOOM

NELLE VICINANZE...

HAI SENTITO? PRESTO!

SUL POSTO C'E' GIA' UN INTASAMENTO DI DIVISE E DI ORDINI.

PER PRIMA COSA DOBBIAMO RECUPERARE IL CORPO... O I SUOI RESTI.

LA STESSA TECNICA DEL PRIMO ATTENTATO, UNA BOMBA! QUESTA VOLTA PERO' E' ANDATA A SEGNO.

MISSIONE FALLITA, SUSY STRIKE!

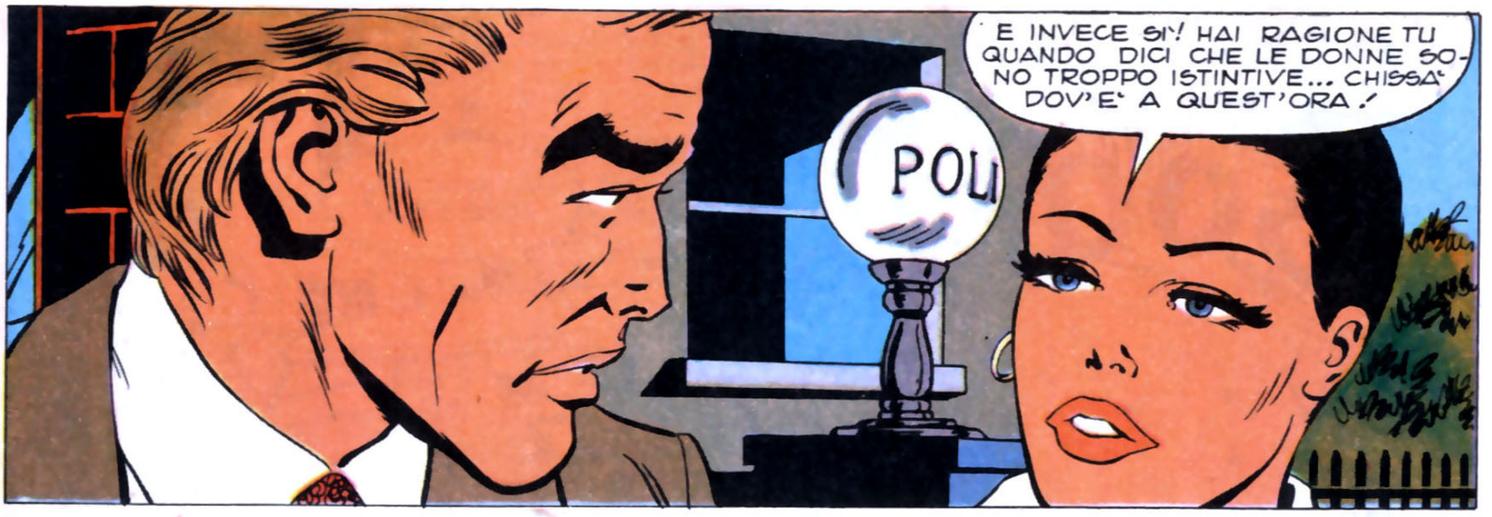
MA JEFFRY CARSON DEVE AVER FATTO UN PATTO COL DIAVOLO. O AVERE SETTE VITE COME I GATTI.

NIENTE! ABBIAMO RINVENUTO E FATTO ANALIZZARE TUTTO: QUALCHE VALIGIA DIMENTICATA, OGGETTI VARI, MA NESSUN ESSERE UMANO SULL'AUTOBUS AL MOMENTO DELLO SCOPPIO.

E' INUTILE CHE MI GUARDI COSI', HO CAPITO. MISSIONE FALLITA DUE VOLTE: GLI AVEVO DATO FIDUCIA, AVEVO CREDUTO IN LUI E INVECE NON ASPETTAVA CHE L'OCCASIONE PER FILARSELA.

NON DEVI PRENDERTELA...NON E' COLPA TUA!

15


POLI
E INVECE SI'! HAI RAGIONE TU QUANDO DICI CHE LE DONNE SONO TROPPO ISTINTIVE... CHISSA' DOV'E' A QUEST'ORA!

IN APERTA CAMPAGNA, A POCHE MIGLIA DA UN CENTRO ABITATO...
ERA PERICOLOSO PRENDERE L'AUTOBUS... MA ORA NON CE LA FACCIO PIU'... SE ALMENO POTESSI CHIEDERE UN PASSAGGIO.

MA NON POSSO PERMETTERMELO... TROPPO PERICOLOSO. SAREBBE DA RIDERE FARSI PRENDERE PROPRIO ADESSO!

A TUCSON, IL GIORNO DEL PROCESSO.
I GIORNALI HANNO MONTATO ACCUSE PESANTISSIME CONTRO LA POLIZIA.
NON HANNO TORTO. SE NON MI LASCIAVO SFUGGIRE IL TESTIMONE CHIAVE...
POLICE

TIENI: TI AIUTERA' A FARTI PASSARE LA RABBIA.
HA RAGIONE LUI, SUSY. ORMAI E' ANDATA COSI'..

E' ANDATA COSI', MA E' DURA. SOPRATTUTTO QUANDO SI VEDONO CERTE FACCE...
GUARDA, ECCO CALONE COL SUO AVVOCATO E L'IMMANCABILE GORILLA. SEMBRA IL PADRONE DEL MONDO.
SI SENTE SICURO. HA VINTO ANCORA UNA VOLTA!
16

FERMO COSI', CALONE. ANCORA!
UNA DICHIARAZIONE PER LA TELEVISIONE...
UN SORRISO CHE E' DA SOLO UNA PRESA IN GIRO. E POCHE PAROLE, VELATE D'IRONIA.
SONO INNOCENTE. NON HO ALTRO DA AGGIUNGERE.
SPORCA CAROGNA! IO...
STAI CALMA, SUSY!
LUI OGGI CANTA VITTORIA, MA PRIMA O POI TROVERA' QUALCUNO CHE LO FREGA.
FORSE L'HA GIA' TROVATO.
MA CHE SUCCEDE?!
GUARDAMI BENE CALONE, SONO QUI. HAI IMPIEGATO UN BEL PO' DI UOMINI E DI ENERGIE, MA NON SIETE RIUSCITI A FARMI FUORI.
MA E' JEFFRY! HA MANTENUTO LA PROMESSA...
NON CAPISCO COSA VOGLIA FARE, PERO'.
17

UNA MOSSA FULMINEA...

EHI!...

...E LA PISTOLA CAMBIA PROPRIETARIO.

FERMO! E VOI TUTTI NON MUOVETEVI!

TERRY CALONE HA PERSO LA SUA IMPERTURBABILITA'. IL SORRISO PER LA STAMPA S'E' TRASFORMATO IN UNA SMORFIA DI TERRORE.

SEI PAZZO, JEFFRY! QUI E' TUTTO CIRCONDATO. CHE SPERI DI FARE?

D'AMMAZZARTI, TERRY CALONE! DI SCHIACCIARTI COME UN VERME: E' CIO' CHE MERITI!

MALEDIZIONE! QUELLO FA SUL SERIO. SPARA, IDIOTA! ALTRIMENTI MI AMMAZZA!

IO TI PAGO PERCHE' TU MI PROTEGGA.

MA C'E' LA POLIZIA... MI ARRESTEREBBERO. NON VOGLIO FINIRE IN GALERA.

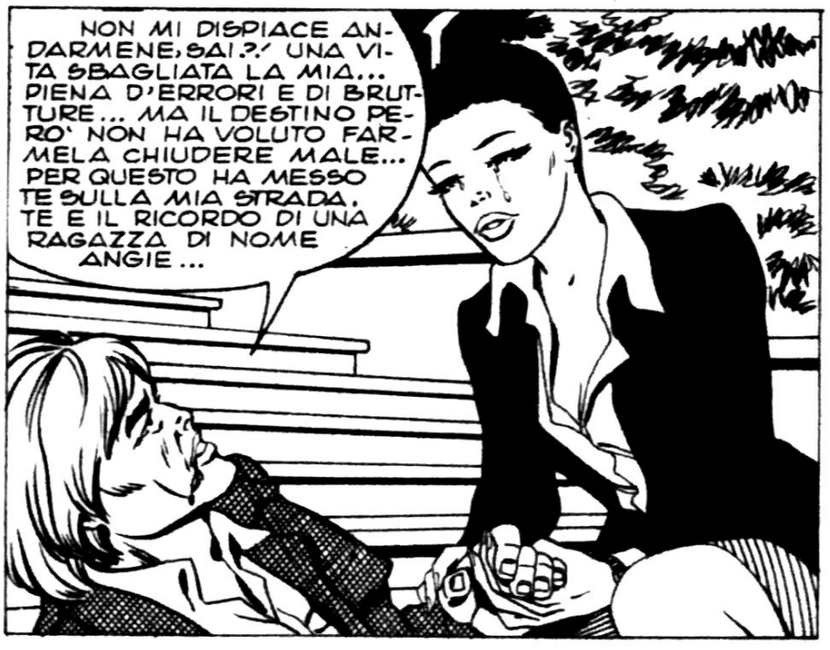
ORA NON C'E' NESSUNO A DIFENDERTI, CALONE! ORA DEVI ESPORTI DI PERSONA PER SALVARE LA TUA VITA.

IMBECILLE! DAI QUA!

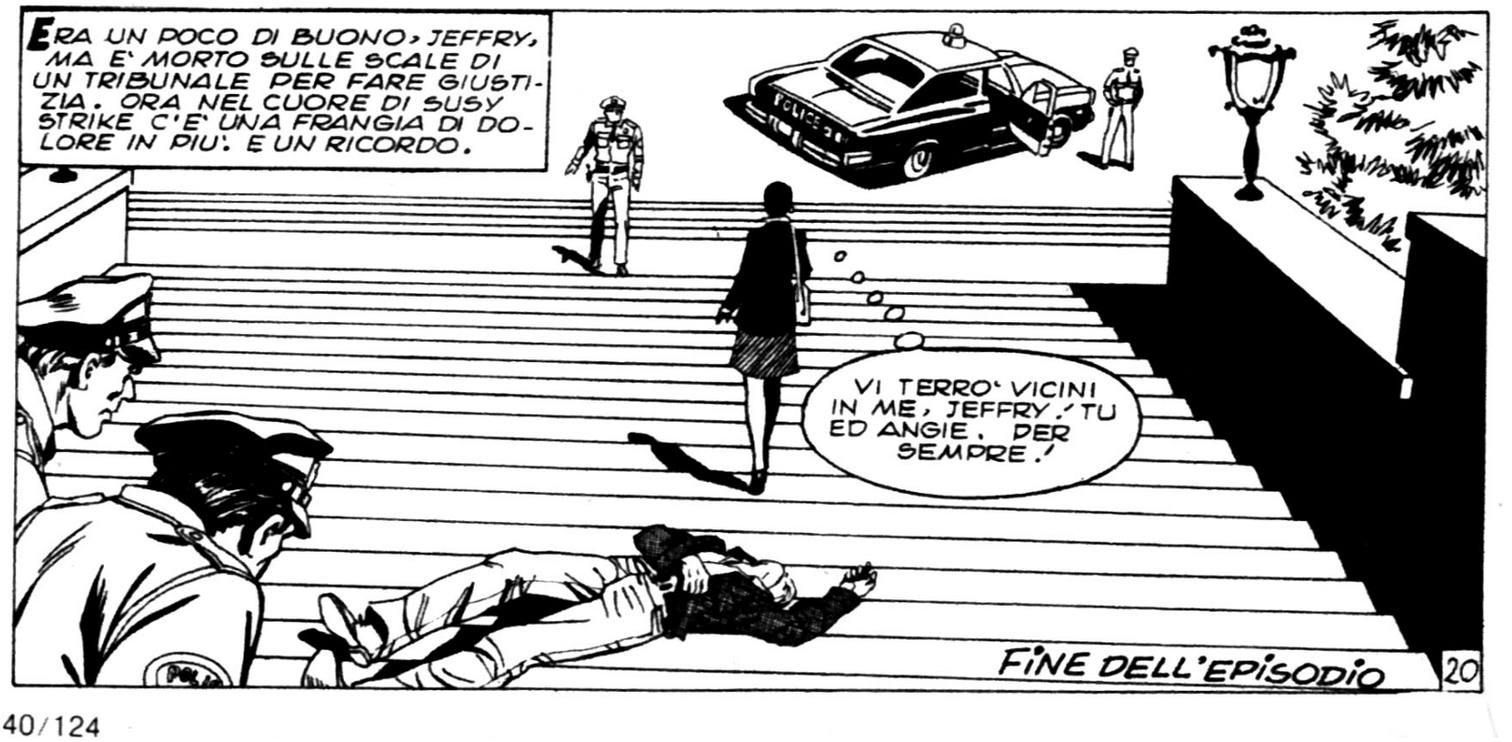
18

BANG
AH!
PRENDETE CALONE! ADESSO NON ABBIAMO PIU' BISOGNO DI TESTIMONI.
HA TESTIMONIATO CONTRO DI STESSO DA SOLO!... ANCHE SE E' LEGITTIMA DIFESA, POTREMO METTERLO DENTRO... E COSI' NE USCIRANNO FUORI DELLE BELLE!
NOOO!
I FLASH SCATTANO IMPAZZITI. IMMAGINI DA PRIMA PAGINA. TRA POCHE ORE LA FINE DI TERRY CALONE SARA' STRILLATA AGLI ANGOLI DELLE PIAZZE E DAI TELEVISORI.
19

SU UNO SCALINO IMBRATTATO DI SANGUE QUALCUNO STA BUTTANDO FUORI L'ANIMA.
JEFFRY! ORA PER CALONE E' FINITA. E' STATA FATTA GIUSTIZIA, MA TU...


NON MI DISPIACE ANDARMENE, SAI?. UNA VITA SBAGLIATA LA MIA... PIENA D'ERRORI E DI BRUTTURE... MA IL DESTINO PERO' NON HA VOLUTO FARMELA CHIUDERE MALE... PER QUESTO HA MESSO TE SULLA MIA STRADA. TE E IL RICORDO DI UNA RAGAZZA DI NOME ANGIE...

PORTA UN FIORE... ANCHE SULLA MIA TOMBA... UN GIORNO...


ERA UN POCO DI BUONO, JEFFRY, MA E' MORTO SULLE SCALE DI UN TRIBUNALE PER FARE GIUSTIZIA. ORA NEL CUORE DI SUSY STRIKE C'E' UNA FRANGIA DI DOLORE IN PIU'. E UN RICORDO.
VI TERRO' VICINI IN ME, JEFFRY! TU ED ANGIE. PER SEMPRE!
FINE DELL'EPISODIO
20